ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo», Italia, per trimestre ... [illegible]

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, ... matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi ... di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. ... ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. ... responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. ... Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 8, I - Amministrazione II p. Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Mercoledì 13 Marzo 1935, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 - Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4743

Esercito e Nazione: una sola volontà, un solo cuore

Imminente imbarco dei primi reparti della "Gavinana,, mentre continua il concentramento a Napoli

NAPOLI, 12

Il piroscafo «Colombo» sosta a Napoli dal giorno 11 per imbarcare il primo nucleo della divisione «Gavinana», costituito da una compagnia zappatori artieri, da una compagnia trasmissione, da un plotone ... da una sezione di sussistenza. Continua il concentramento della divisione «Gavinana». Nella giornata di domani 13 marzo giungeranno a Napoli da Potenza, da Piacenza e Faenza due compagnie di mitraglieri della 29.a brigata fanteria, il comando gruppo e tre batterie del 19.o reggimento artiglieria per divisione di fanteria.

La cittadinanza catanese ha tributato entusiastiche feste ad alcuni reparti di cannonieri del glorioso 6.o reggimento fanteria che sono partiti ... Messina, dove si imbarcheranno sul piroscafo «Colombo» per l'Africa Orientale. Malgrado la fitta pioggia e le intemperie, nessuno ha voluto mancare per rendere il saluto ai soldati che si recano in Africa e una enorme folla di popolo, fascisti, ... fascisti, iscritti ai Sindacati e delle associazioni combattentistiche ... [illegible] ... il Prefetto S. E. Beer, il Segretario federale e il componente il Direttorio del Partito prof. Zangara.

La gratitudine della divisione alle donne fiorentine

FIRENZE, 12

Il Comitato patronesse dell'Associazione del Fante, Sezione di Firenze, quale esponente dell'attività cittadina di ogni ceto, assistito dal generale consenso morale e materiale di enti e privati, sotto la guida e per l'iniziativa della propria presidente, signora Marchi Luling, previ accordi con le superiori gerarchie politiche e militari e con la presidente nazionale delle patronesse dell'Associazione signora Luling Buschetti, ha assolto con fervore entusiasta, in quest'èra rinnovata, lo magnifico compito di porgere il saluto ai partenti della superba Divisione «Gavinana».

I simbolici doni offerti dalle donne fiorentine con sentita comprensività e vivissima ammirazione per il nostro glorioso Esercito, hanno suscitato la più cordiale simpatia.

Il Comandante la Divisione «Gavinana», Gen. Maravigna, il Comandante, Generale Maravigna, il Comandante la brigata, Generale ... Santa, gli ufficiali e i soldati hanno espresso con parole significative e indimenticabili quanto profondamente gradita sia stata la gentile iniziativa.

Questa mattina, alle ore 11.34, ha lasciato la nostra città il Comando del 19.o Reggimento artiglieria da campagna. Insieme al Comando del Reggimento è partita l'intera sezione carriaggi del Reggimento stesso. La partenza è avvenuta con la consueta solennità dalla stazione di Campo di Marte. Autorità e numerose personalità hanno salutato i partenti. Alle ore 16.22, dalla medesima stazione è partita la colonna munizioni dello stesso 19.o Reggimento artiglieria.

I passaggi per Roma

ROMA, 12

Il transito per la stazione Tiburtina dei treni carichi di truppe e materiale diretti all'Africa orientale continua regolarmente. Questa mattina alle ore 1.56, ripartito alle ore ... è giunto un convoglio con truppe del 19.o artiglieria da campagna di stanza a Pistoia. Questo treno è stato seguito da un altro carico di materiale che si è fermato alla stazione di Roma Tiburtina dalle 3.50 alle 4.50. Alle 5.15 è giunto un treno carico di truppe dell'83.o fanteria proveniente da Firenze. Le soste nella stazione Tiburtina hanno dato e danno sempre luogo a manifestazioni di entusiasmo da parte delle Camicie Nere del gruppo tiburtino.

Dopo un treno materiali giunto alle ...20 e ripartito alle 7.43 è giunto alle 9.15 un treno con truppe del 19.o reggimento artiglieria da campagna di stanza a Pistoia. Alla stazione a porgere il saluto ai partenti vi era il generale Graziosi ex comandante del Corpo d'Armata di Firenze e un foltissimo gruppo di ufficiali di artiglieria. Il treno è ripartito alla volta di Napoli alle 10.14. L'ultimo treno di oggi con truppe appartenenti al ... reggimento fanteria ha transitato dalla nostra stazione alle 21.56 ripartendo alle 0.10.

[illegible]ante giornata a Potenza

POTENZA, 12

Tutto il popolo era stamane nonostante il grigiore del cielo e il freddo riversato in piazza Prefettura per salutare i mitraglieri del battaglione «Gavinana», partenti per Napoli. Potenza letteralmente tappezzata di manifesti inneggianti al Re, al Duce e all'Esercito era una gloria di tricolori. Allorchè preceduti dalla musica della 156.a Legione della Milizia sono giunti in piazza Prefettura i plotoni dei mitraglieri, la folla si è abbandonata a una grandiosa manifestazione che si è prolungata durante lo schieramento delle truppe, quando gli squilli di attenti hanno annunciato l'arrivo del Generale Gambelli rappresentante del Corpo d'Armata e della divisione di Bari. Con lui erano il Prefetto, il Segretario federale e il Podestà di Potenza. Passate in rivista le truppe, il Generale Gambelli ha pronunciato parole nobilissime vibranti di fede e di patriottismo ordinando in ultimo il saluto al Re e al Duce. Saluto che è stato gridato con entusiasmo dai soldati e dalla folla.

Si è formato quindi un grandioso corteo che con musiche e fanfare e centinaia di labari e gagliardetti ha attraversato la città sotto un'ininterrotta pioggia di fiori e cartoline multicolori.

In piazza 18 agosto la piazza storica dell'insurrezione lucana una centuria di Giovani fascisti irrigiditi nel presentat'arm rendeva gli onori. Qui i mitraglieri sono sfilati in parata prima dinanzi al Generale e poi dinanzi al monumento dei Caduti.

Il grandioso corteo si è diretto fra canti e inni alla stazione ove ... [illegible] ... d'artiglieria mirabilmente inquadrati e quelle degli altri reparti del presidio davano il saluto delle armi ai commilitoni.

I soldati montati sulle vetture, chieste e ottenute le bandiere delle quali era adornata la stazione ed i grossi striscioni di tela inneggianti al Re, al Duce e all'Italia, ne hanno pavesato il treno. Il Segretario federale ha offerto al tenente colonnello Chiarandà comandante del battaglione mitraglieri, un pugnale ciò che è stato fatto anche dal presidente dei mutilati. Gli ufficiali hanno portato con loro il labaro dell'Opera Balilla.

Africa orientale, anni 1902-1904

Prove di solidarietà date dall'Italia all'Inghilterra

ROMA, 12

Oggi che tanto si scrive anche in Inghilterra sull'Abissinia e i suoi rapporti con i territori limitrofi riaffiorano episodi non tanto lontani di collaborazione attiva fra le Potenze durante lo svolgimento di fatti capaci di turbare il pacifico sviluppo delle Colonie sottoposte alla sovranità europea.

Assenso allo sbarco di truppe

Tipico è a questo proposito un episodio dell'azione militare inglese nell'Africa orientale e l'attiva collaborazione italiana perchè tale azione avesse successo. I fatti si svolsero dal 1902 al 1905 e furono causati dalla fortunosa carriera di una specie di santone somalo, certo Mohamed Ben Abdullah Hassan, che sobillò le popolazioni mussulmane della Somalia britannica al punto da costringere l'Inghilterra ad una vera e propria spedizione militare che avvenne nel 1901 ma con scarsi risultati, tanto che se ne dovette fare una seconda che subì un rovescio di tale gravità da rendere sempre più popolare il santone cui dalle popolazioni somale furono attribuiti poteri soprannaturali. Fu allora nella seconda metà del 1902 che il Governo britannico si rivolse a quello italiano invocandone la cooperazione per un'azione concordata che conducesse allo accerchiamento e alla cattura del ribelle.

Dopo alcune conversazioni fra esperti militari dei due Paesi l'accordo italo-britannico fu precisato in uno scambio di note avvenuto il 16 dicembre 1902 tra il Ministro italiano degli Esteri Prinetti e l'incaricato d'affari britannico Rennell Rodd. Con il suddetto scambio di note il Governo di Roma dava il suo assenso allo sbarco di truppe britanniche in territorio sottoposto alla sua protezione e concedeva che queste lo attraversassero per operare contro i dervisci.

L'Italia dava così una nuova prova di solidarietà europea e di amicizia per l'Inghilterra intensificando una cooperazione che già da qualche tempo si manifestava con un severo servizio di polizia marittima inteso ad impedire il contrabbando di armi e munizioni. Il piano di operazioni ideato dallo stato maggiore inglese prevedeva la formazione di due colonne la minore delle quali sarebbe sboccata dalla Somalia britannica e la maggiore avrebbe, partendo da Obbia, attraversato la zona di influenza italiana portandosi nel Mudug.

Gli scontri fra inglesi e dervisci

Il 26 dicembre 1902 giunsero davanti a Obbia le truppe anglo-indiane e le operazioni di sbarco, difficilissime per la violenza del mare, furono subito iniziate con l'aiuto delle regie navi italiane «Caprera» e «Volturno». Il sultano di Obbia Jussuf Alì, che per avidità di denaro e forse per timore del Mullah non si prestava abbastanza prontamente ad agevolare lo sbarco e la costituzione della base fu arrestato dalle autorità italiane insieme col figlio e confinato nella Colonia Eritrea.

Il 12 febbraio 1903 una forte colonna inglese composta in parte da truppe montate e fornite di mitragliatrici e artiglieria partiva da Obbia sotto il comando del Generale Manning. Il 25 marzo si congiungeva a Gallacaio (l'attuale rocca Vittorio) con la colonna del tenente colonnello Plunkett proveniente dalla frontiera meridionale della Somalia britannica.

Il 17 e il 21 aprile però i dervisci inflissero agli inglesi due scacchi sanguinosi. Due compagnie con mitragliatrici al comando del colonnello Plunkett furono completamente distrutte (con la morte di tutti gli ufficiali e di quasi tutti gli uomini di truppa) presso Gumburu; e un'altra colonna leggera distaccata dalle forze del settore Berbera-Bohotle ebbe a sostenere un combattimento accanito dal quale riuscì a stento a disimpegnarsi. Il Generale Manning fu obbligato a sospendere le operazioni e a ripiegare sulla Somalia britannica.

Gli abissini che dall'Uebi Scebeli si erano spinti a Geid rientrarono anche essi nel loro territorio a Harrar e il Mad Mullah, imbaldanzito dalla vittoria, si diresse verso il Nogal occupandolo interamente fino a Ilig sulla costa dell'Oceano Indiano.

L'insuccesso britannico si era risolto in un danno per l'Italia, poichè l'occupazione del Nogal da parte del Mullah divideva in due il Benadir isolando ... e sottraendo così al nostro controllo efficace il riottoso e malfido sultanato dei Migiurtini.

L'accordo di Ilig

Mentre le navi italiane intensificavano il servizio di vigilanza sulla costa migiurtina reprimendo ogni tentativo di contrabbando (in un certo tempo fu arrestato, e tenuto sotto custodia in Eritrea e su regie navi, Abdullah Scerì, amico e confidente del Mullah fornitore di armi e contrabbandiere) e bombardando le località dove si determinavano accenni di ribellione, gli inglesi riunivano nella Somalia maggiori forze affidando il comando al Generale Egerton. Nel dicembre del 1903 era iniziata l'offensiva e il 10 gennaio 1904, in un sanguinoso scontro presso Gibdali, il Mad Mullah subiva perdite così gravi, da essere costretto a riparare nella Migiurtinia ... [illegible] ... suoi dervisci.

Un'altra volta il Governo italiano fu richiesto di cooperazione e anzi, il 21 aprile 1904 sotto la protezione di forze navali alle quali era aggregata anche la regia nave italiana «Volturno», truppe britanniche operarono uno sbarco di ... forze a Ilig ... [illegible] ... le bandiere inglese e italiana.

Ogni velleità ostile della popolazione di Ilig che si era rifugiata nelle grotte aperte sulla parete rocciosa costiera fu troncata dagli incrociatori britannici mediante un micidiale bombardamento.

A questo punto il Governo italiano, d'intesa col Governo britannico iniziò col Mad Mullah trattative che terminarono il 5 marzo 1905 coll'accordo di Ilig, ai termini del quale Mohamed Ben Abdullah si obbligava a mantenere pace con l'Italia e l'Inghilterra ed i loro protetti, a risolvere amichevolmente gli eventuali dissidi, ad impedire l'importazione di armi da fuoco a proibire la tratta degli schiavi e a non uscire dal territorio assegnatogli nella zona di influenza italiana.

Non è qui il luogo per estendere il racconto agli anni seguenti e descrivere la rottura dell'accordo di Ilig avvenuta nel 1909 e la ripresa delle ostilità che ne seguì. Basti aver ricordato la buona volontà e la prontezza con la quale il Governo italiano, dal 1902 al 1905, facilitò in ogni modo l'azione britannica contro il Mad Mullah fino all'avvenuta pacificazione.

Questo atto non era esente da pericoli e il nostro Paese ebbe infatti a subirne più tardi alcune spiacevoli conseguenze. La condotta del nostro Governo fu perciò oggetto anche in Italia di critiche che trovarono un'eco in Parlamento. Ma il Ministro degli Esteri Tittoni rispose affermando che la cooperazione con l'Inghilterra era da considerare come la conseguenza degli obblighi derivanti dai doveri di una Nazione civile e che al Governo italiano non sarebbe stato possibile di fare verso gli inglesi una politica poco amichevole in Africa e pretendere poi che essi facessero verso gli italiani una politica di amicizia in Europa.

Il varo dell'"Eugenio di Savoia,, fissato per giovedì prossimo

ROMA, 12

Il varo dell'«Eugenio di Savoia» è fissato per giovedì prossimo a Genova Sestri.

La stampa spagnola per l'insegnamento dell'italiano nelle scuole medie

MADRID, 12

Nel popolare indipendente «Informaciones», lo scrittore Jmenez Caballero esalta la lingua italiana e incita il Ministro dell'Istruzione a realizzare il proposito annunciato di estendere l'insegnamento dell'Italiano alle Scuole medie, senza lasciarsi distogliere dalle opposizioni del settarismo antinazionale.

La lingua italiana, per la Spagna, non è solamente la «sorella romanica» come il francese; l'italiano ha conservato meglio le linee dell'ampia e sonora monumentalità latina. L'articolista spiega che la conoscenza dell'italiano moderno consente di apprezzare l'italiano classico, ricorda come il maggiore orgoglio dei classici spagnoli dell'epoca splendente fosse la conoscenza dell'italiano e cita infine nei numerosi autori che subirono l'influenza italiana, specialmente nel secolo sedicesimo. Cervantes conserva per l'Italia i suoi ricordi migliori; nella controriforma Quevedo e Gongora rappresentano lo spirito italiano; ancora nel secolo XVIII Moratin, seguendo l'esempio dei classici, fece un viaggio in Italia e nei ritrovi madrileni si parlava italiano.

Il regime italiano degli scambi e le favorevoli trattative con l'Inghilterra

LONDRA, 12

Il corrispondente diplomatico della *Morning Post* scrive che nelle conversazioni finora svoltesi fra l'Ambasciatore britannico a Roma e i Ministri italiani, è apparso chiaro lo spirito accomodante dell'Italia che, senza uscire dal quadro della propria politica, è pronta a concedere facilitazioni agli importatori britannici.

I prelittoriali della cultura inaugurati all'Università di Napoli

NAPOLI, 12

Nell'aula «De Santis» della R. Università sono stati inaugurati i convegni dei Prelittoriali della cultura e dell'arte. Presenziavano la cerimonia il Rettore magnifico, il Segretario federale e il segretario politico del «Guf», il Comandante la Legione universitaria e numerosissimi insegnanti e studenti. Il Rettore ha parlato dell'importanza dei corsi e della loro funzione selettiva. Successivamente alcuni giovani sono stati chiamati a svolgere i temi da essi prescritti in materia politica, costituzionale e corporativa. La cerimonia inaugurale si è aperta e conclusa con il saluto al Duce.

S.E. Starace per lo sviluppo della radiofonia rurale

ROMA, 12

Il Segretario del Partito, che ha più volte emanato norme direttive per lo sviluppo dell'Ente Radio Rurale, ha con recente foglio di disposizioni richiamato l'attenzione dei Segretari federali sulla situazione dei vari compartimenti del Regno relativamente allo sviluppo della radiofonia rurale.

Il Segretario del Partito, richiamandosi a quanto pubblicato dal bollettino dell'Ente, rileva che la situazione è tutt'altro che lusinghiera. Nelle provincie di Caltanissetta, Grosseto e Trieste vi sono rispettivamente 8, 9 e 3 apparecchi. Nelle altre provincie si è pure lontanissimi, non solo dalla meta, ma anche dal minimo ... [illegible] ... Complessivamente fra la Campania e il Lazio sono ... coda a tutti gli altri compartimenti con due apparecchi per ogni cento aule esistenti.

Hanno due o tre apparecchi per ogni cento aule: la Venezia Giulia, la Calabria, la Puglia, la Sicilia e gli Abruzzi; da tre a quattro apparecchi l'Emilia, la Liguria, il Veneto, la Toscana e la Venezia Tridentina; da quattro a cinque apparecchi la Lombardia, le Marche, la Lucania, la Sardegna e l'Umbria; da cinque a sei apparecchi la provincia di Campobasso; da sei a sette apparecchi le provincie del Piemonte.

Il Segretario del Partito avverte i Segretari federali che bisogna arrivare almeno a 35 apparecchi per ogni cento aule esistenti ed invita le gerarchie periferiche e specialmente i Segretari dei Fasci di Combattimento ... [illegible] ... gli sforzi delle autorità scolastiche perchè il limite fissato sia al più presto raggiunto.

S. E. Starace dichiara infine che alle ... [illegible] ... che saranno svolte in questo campo si attribuirà grande importanza.

Tre importanti benefici per i lavoratori

Le quaranta ore, il sabato fascista e il perfezionamento degli uffici di collocamento

ROMA, 12

Le deliberazioni adottate dal Gran Consiglio del Fascismo nel corso dell'ultima sessione in merito all'adozione in via permanente della settimana lavorativa di 40 ore, all'applicazione del «sabato fascista» e al perfezionamento degli uffici di collocamento, stanno per essere tradotte sollecitamente in pratica attuazione. Il Ministero delle Corporazioni al quale spetta di predisporre l'applicazione delle importanti deliberazioni emesse dal supremo organo del Regime non ha mancato infatti di esaminare attentamente le tre questioni e di concretare in questi giorni al riguardo le relative risoluzioni.

Invito alle Confederazioni

Per quanto si riferisce all'adozione in via permanente, indipendentemente da accordi internazionali, della settimana lavorativa di 40 ore, sono noti i benefici che l'applicazione degli accordi sindacali, opportunamente stipulati dalle Confederazioni e dalle associazioni di categoria interessate, ha portato nel riassorbimento della disoccupazione, e gli studi che sull'esempio fascista vanno compiendosi nei vari Paesi per giungere, attraverso alla riduzione dell'orario di lavoro, a rendere più efficace la lotta contro la disoccupazione.

In virtù dell'azione spiegata dal Regime nel settore lavorativo, vaste masse di prestatori d'opera, non solo hanno visto in una stagione particolarmente delicata e difficile quale è quella invernale, aumentare eccezionalmente le possibilità di occupazione, ma hanno potuto altresì constatare attutite di molto le conseguenze derivanti dall'interruzione delle lavorazioni a carattere stagionale. Stipulati in via di esperimento, i contratti sindacali collettivi che disciplinano l'importante materia sono ormai prossimi a scadere; le norme che regolano l'orario di lavoro per le maestranze industriali cessano infatti di avere vigore col prossimo 16 aprile. In queste condizioni si rendeva inderogabile esaminare sollecitamente la questione e impartire, in conformità dei deliberati del Gran Consiglio del Fascismo le opportune disposizioni.

Il Ministero delle Corporazioni pertanto ha invitato proprio in questi giorni le Confederazioni interessate a prendere le opportune intese per giungere alla stipulazione, prima della scadenza dei contratti collettivi vigenti, di accordi diretti a rendere stabile e permanente l'adozione della settimana lavorativa di 40 ore. In questa occasione le Federazioni competenti sono state altresì invitate a disciplinare nei nuovi stipulandi accordi, l'applicazione del «sabato fascista» nel senso cioè di far sì che il pomeriggio del sabato possa essere dedicato, in attuazione appunto delle deliberazioni adottate, all'educazione politica e all'addestramento militare nelle organizzazioni del Regime.

Direttive sulla scelta del personale

Venendo al terzo argomento, quello cioè riguardante gli uffici di collocamento, è noto come l'ordine del giorno votato dal Gran Consiglio richiami gli organi competenti alla necessità di perfezionare il funzionamento di questi uffici e di limitare a casi precisamente definiti la facoltà di scelta degli operai da parte dei datori di lavoro. La deliberazione in parola, oltre a tener conto dei suggerimenti forniti dalla quotidiana esperienza, accoglie come è noto un voto ripetutamente espresso dalle organizzazioni sindacali interessate.

Con l'attuazione delle decisioni suaccennate la legislazione sulla disciplina del collocamento della mano d'opera recentemente modificata con l'unificazione degli uffici di collocamento (per l'agricoltura, per l'industria e per il commercio in un unico organo provinciale) suddiviso in sezioni, sarà completato in una parte tutt'altro che trascurabile. Non si può infatti dimenticare che la facoltà presentemente concessa ai datori di lavoro di scegliere la mano d'opera, limita notevolmente i benefici derivanti dal funzionamento degli uffici e dall'obbligatorietà di assumere il personale esclusivamente per il loro tramite.

La possibilità di scelta del personale da assumersi, se può riconoscersi opportuna in determinati casi, in quelli cioè in cui si chiede una vera e propria specializzazione non può ammettersi per le prestazioni di opera generiche per le quali sono da ritenersi adatti tutti i lavoratori di una data categoria.

Il Ministero delle Corporazioni ha invitato le Confederazioni dei datori di lavoro e dei prestatori d'opera, dell'agricoltura, dell'industria e del commercio, cioè a dire fra tre settori lavorativi per i quali funzionano gli uffici provinciali di collocamento, a disciplinare con contratti collettivi di lavoro la materia della facoltà di scelta del personale e nell'intento di facilitare il loro compito, ha fissato alcune direttive

Maturità delle organizzazioni sindacali

In base ai concetti stabiliti le Confederazioni interessate dovranno negli stipulandi accordi tener presente che per l'agricoltura la facoltà di scelta dovrà essere consentita solo nel caso di lavoratori specializzati; per l'industria solo nei riguardi di operai qualificati e specializzati e per il commercio solo nei confronti dei dipendenti che per avere rapporti con il pubblico e con la clientela risultino investiti di particolari mansioni di fiducia.

In tutti i suaccennati casi la facoltà di scelta dovrà risultare inoltre temperata dalla fissazione di opportune percentuali entro le quali potrà esercitarsi la facoltà di scelta dei datori di lavoro.

Le risoluzioni adottate dal Ministero delle Corporazioni per la pronta attuazione delle deliberazioni del Gran Consiglio, rivestono dunque un eccezionale valore. Oltre a perfezionare i benefici che il Regime ha sancito con precise norme a favore delle masse lavoratrici, esse consacrano una volta di più la maturità raggiunta nell'ordinamento corporativo dalle organizzazioni sindacali.

Fabbrica riaperta a Cremona dopo tre anni di chiusura

CREMONA, 12

Dopo tre anni di chiusura, è stata riaperta oggi una fabbrica di laterizi che è tra le principali della Provincia. Numerose maestranze sono tornate al lavoro tra vivo entusiasmo.

Il Prefetto, il Segretario federale e i dirigenti dei Sindacati dell'industria si sono recati allo stabilimento e hanno effettuato una minuziosa visita agli impianti, interessandosi alle condizioni di lavoro delle maestranze e alle fasi della lavorazione.

Il Duce si compiace per l'attività della casa editrice Vallecchi

ROMA, 12

Il Duce ha ricevuto l'editore Vallecchi insieme all'Accademico d'Italia Severi, presidente della casa editrice. E' stato riferito al Duce sulla attività della casa nell'ultimo periodo e Gli sono state presentate le pubblicazioni più significative. Il Duce si è compiaciuto con l'Accademico Severi e con il gr. uff. Vallecchi del contributo che la casa apporta alla cultura nazionale, in armonico accordo con le direttive del Regime.

I corsi informativi alla Farnesina
Segretari e fiduciari allo sport da S. E. Starace

ROMA, 12

Sono stati ricevuti dal Segretario del P. N. F. gli addetti e i fiduciari allo sport dei «Guf» e dei Fasci Giovanili di Combattimento che hanno preso parte al 6.o corso informativo svolto alla Farnesina con la collaborazione dell'Opera Balilla e del C. O. N. I. Il Segretario del Partito s'è interessato dell'andamento del corso, esprimendo ai partecipanti il proprio compiacimento e ha affermato che egli segue con particolare interesse la loro opera, che deve rendere sempre più estesa e intensa la pratica degli sports nelle organizzazioni giovanili. Ha poi comunicato di aver disposto che, come per i corsi precedenti, i Comandanti federali dei Fasci Giovanili e i Segretari dei «Guf» ai quali appartengono i primi dieci classificati, possano iscrivere, a titolo di premio, un fiduciario sportivo a uno dei prossimi corsi, senza pagamento di quota.

I primi dieci classificati sono risultati i seguenti: Emilio Biancheri, F. G. C. Imperia; Enrico Baratto, F. G. C. Trento; Clemente Romanò, F. G. C. Novara; Osvaldo Montanari, F. G. C. Pescara; Sergio Sassi, F. G. C. Bergamo; Attilio Mundo, F. G. C. Reggio Calabria; Paolino Nizzero, F. G. C. Vicenza; Vittorio Jompolo, F. G. C. Ancona; Miro Bortolozzi, F. G. C. Udine e Gianfranco Tarlà, F. G. C. Carrara.

Il dibattito sugli armamenti ai Comuni

L'impotenza della Società delle Nazioni - Il significato del voto e i commenti della stampa inglese

LONDRA, 12

La discussione della politica estera avvenuta ieri sera alla Camera dei Comuni è apparsa un ritorno brusco alla realtà. Baldwin ha tentato di salvaguardare l'autorità della Società delle Nazioni e ha subito aggiunto che la Granbretagna ha necessità assoluta di armarsi e di provvedere da sè alla sua difesa, data l'inefficienza dei mezzi di cui dispone l'organismo ginevrino. Sir Austin Chamberlain è stato assai più esplicito, sollevando l'entusiasmo della grande maggioranza dei deputati, che lo hanno lungamente acclamato. La Società delle Nazioni — ha detto — può essere efficiente per dominare piccoli conflitti o per appianare pericolose controversie che si dibattono e si trascinano tra le Cancellerie, ma che può fare se un conflitto sorge improvvisamente e che fa la Società delle Nazioni per impedire che si formino degli stati di animo e delle situazioni che fatalmente possono sboccare in una guerra? Se ne è avuta una prova nel conflitto fra il Giappone e la Cina. Ebbene — ha detto Sir Austin Chamberlain — è dovere assoluto di una grande Nazione di non cullarsi nelle belle parole e di provvedere alla sua difesa senza contare troppo sulla Società delle Nazioni.

Richiamo alla realtà

Per uomo politico come Sir Austin Chamberlain, che per molti anni ha seguito i lavori di Ginevra, spesso anche dominandoli, la confessione è sintomatica. Il giovane deputato laburista Sir Stafford Cripps, forse l'uomo migliore del suo partito, si è scagliato contro le proposte di aumento per la difesa nazionale presentate dal Governo e ha rimproverato a Sir Simon di non essersi opposto al conflitto fra il Giappone e la Cina per la Manciuria, esautorando così la Società delle Nazioni.

— Ma che cosa si doveva fare? — ha chiesto Chamberlain.

— Si doveva rompere le relazioni diplomatiche col Giappone, impedire il traffico delle armi, mettere l'aggressore al bando con tutti i mezzi... Anche con la guerra — ha interrotto il deputato Cripps. Per salvare la Società delle Nazioni si doveva anche fare o affrontare una guerra. Cripps è stato logico, ma è giunto proprio alla terribile conclusione contro la quale egli lottava.

Non poteva esserci dubbio sul voto di fiducia al Governo, data la costituzione dei partiti alla Camera dei Comuni e dato anche che il documento di MacDonald ha richiamato l'opinione pubblica a guardare a cose della terra, dopo parecchi anni di contemplazione di miraggi irreali. Ciò non vuol dire che la Granbretagna si allontani dal suo profondo ideale di pace e neppure dal suo attaccamento alla Società delle Nazioni. Anzi il Ministro Simon ha molto chiaramente esposto il pensiero del Governo britannico, che è quello di aiutare e di sostenere la Società delle Nazioni in ogni contingenza, per aumentarne il prestigio e l'autorità; ma la visione brutale degli avvenimenti consiglia a prendere in tempo delle precauzioni: è quanto ha espresso ieri la Camera dei Comuni col suo voto.

Equivoci dissipati

Il documento di MacDonald non è stato molto efficacemente combattuto dall'opposizione. Del resto qualche equivoco ch'era sorto intorno ad esso, specialmente a Berlino, è completamente dissipato. Il Governo tedesco ha ringraziato sir Simon e il Governo britannico per il rinvio concesso alla visita del Ministro inglese a Berlino e si è dichiarato soddisfatto delle dichiarazioni fatte da Baldwin ieri sera alla Camera dei Comuni. In quelle dichiarazioni Baldwin aveva spiegato che il documento non era diretto particolarmente contro la Germania, ma che conteneva misure e considerazioni di carattere generale sulla situazione politica internazionale.

Così sir Simon potrà recarsi a Berlino il 25 marzo in un'atmosfera completamente rasserenata, come quella che si era formata dopo l'annunzio del primo viaggio, rinviato poi per l'indisposizione del Cancelliere Hitler. Così il programma del viaggio di Sir John Simon è, a parte lo spostamento di data, lo stesso già fissato per la settimana scorsa. Egli rimarrà a Berlino due giorni e mezzo. Il Lord del Sigillo privato signor Antony Eden lo accompagnerà a Berlino e di là molto probabilmente proseguirà per Mosca e Varsavia. Gli argomenti delle conversazioni fra Simon e il Cancelliere Hitler sono sostanzialmente quelli già fissati

Il dibattito ha avuto larga eco nei giornali odierni. La stampa conservatrice approva gli argomenti svolti a favore delle proposte di aumento degli armamenti britannici da Baldwin, Simon e Chamberlain, riaffermando essere dovere precipuo di ogni Governo, conscio delle proprie responsabilità, di mettere il Paese in condizione di potersi difendere da qualunque eventuale aggressione. La stampa liberale e laburista accusa per contro il Governo di volere abbandonare definitivamente la politica della collaborazione internazionale per l'organizzazione di un sistema di sicurezza collettiva.

Commenti dei giornali

In un articolo di fondo il *Times* osserva che, per il momento, la guerra non potrebbe essere impedita dal moltiplicarsi dei patti e documenti scritti, ma soltanto dalla possibilità di fare presente a qualsiasi eventuale aggressore che egli non potrebbe riportare una facile vittoria. Per la *Morning Post* il mantenimento di forza corrispondente alla ricchezza e alla estensione territoriale di una Nazione costituisce il principale dovere di qualsiasi Governo. Obbligo della Granbretagna, afferma il giornale, è dunque quello di difendersi e di prepararsi altresì ad adempiere completamente agli impegni internazionali assunti. Tutto ciò potrebbe essere raggiunto mediante una saggia politica degli armamenti. Il *News Chronicle* in un articolo di fondo deplora che il dibattito svoltosi ai Comuni non sia riuscito a fornire alla Germania sufficienti spiegazioni sul malinteso verificatosi negli scorsi giorni, nè abbia mostrato segni di pentimento governativo per la proclamata intenzione «di rafforzare la pace aumentando gli armamenti». Il Governo — conclude il *News Chronicle* — può proclamare a parole la propria fiducia nella S. d. N., in pratica esso però mostra di seguire ben altro ideale!

Baldwin succederebbe a MacDonald nella Presidenza del Consiglio

LONDRA, 12

Una frase, detta incidentalmente ieri sera da Baldwin alla Camera dei Comuni, ha ravvivato le voci che da qualche tempo correvano sulle non perfette condizioni di salute di MacDonald. Quando Baldwin ha detto che la visita di Sir Simon a Berlino era stata rinviata per l'indisposizone del Cancelliere Hitler, parecchi deputati diedero segni d'incredulità. Baldwin ha ribattuto: «Io sono certo che il Cancelliere Hitler è caduto malato per aver trascurato un raffreddore. Lo stesso è avvenuto al Primo Ministro MacDonald, il quale ora è seriamente indisposto per non essersi subito curato di un malessere simile. Egli è ancora a letto e temo che debba restarci per un po' di tempo».

Queste parole di Baldwin sono giunte inaspettate, perchè si credeva che MacDonald fosse quasi del tutto ristabilito dalla sua indisposizione. Sembra invece che le sue condizioni di salute, aggravate dalle fatiche imposte dalla sua altissima carica che ricopre ormai da sei anni, essendo salito al posto di Primo Ministro nel 1929, gli abbiano fatto pensare di cedere ad altri il posto di Capo del Governo, pur rimanendo nel Gabinetto. Qualche indiscrezione ha fatto sapere che MacDonald è da tempo intenzionato di ritirarsi dopo le feste per il 25.o anniversario di Regno dei Sovrani d'Inghilterra, cioè alla fine del prossimo giugno; ma sembra che la sua attuale malattia possa indurlo a rinunciare più presto alla carica. Egli soffre d'insonnia e di esaurimento nervoso complicato con qualche attacco bronchiale.

Si assicura che Baldwin sarebbe già stato interpellato per l'eventuale successione di MacDonald come Primo Ministro, mentre questi assumerebbe la carica molto onorifica, ma poco faticosa, di Lord Cancelliere, scambiando così la carica con Baldwin.

Il Reich tranquillato dalle dichiarazioni di Baldwin

BERLINO, 12

Del dibattito svoltosi ieri alla Camera dei Comuni, i giornali di stamane commentano le dichiarazioni di Baldwin, mentre passano sotto silenzio quelle di Simon. Il *Berliner Tageblatt* scrive che la posizione del Governo inglese era difficile. Tanto meno invidiabile era la posizione di Baldwin, che doveva difendere quell'errore davanti a una Camera agitata e carica di idee elettorali. Nota che Baldwin ha approvato senza limitazione la pubblicazione del Libro Bianco e il suo contenuto, ma che lo ha fatto senza asprezza. D'altra parte ha riparato le omissioni dicendo, soprattutto, che non soltanto la Germamania si sta occupando d'integrare i suoi armamenti. Il commento dice però che Baldwin non ha accennato molte cose che contiene il Libro Bianco e che non sono state criticate soltanto dai tedeschi. Ciò deve essere tenuto presente per giudicare gli avvenimenti ulteriori. Il discorso di Baldwin, malgrado gli auguri di successo per i viaggi dei suoi colleghi di Gabinetto, mostra che le difficoltà sono ancora forti.

La *Deutsche Allgemeine Zeitung* scrive che quando Baldwin difende il Libro Bianco e la data della sua pubblicazione, si deve tenere conto del fatto che ciò è accaduto nel quadro di una discussione di politica interna e per difendersi da un attacco dell'opposizione. Inoltre il giornale è disposto a riconoscere perfino che Baldwin abbia trovato per gli armamenti inglesi una motivazione più ragionevole di quella del Libro Bianco. Soltanto il discorso di Baldwin, e non già il Libro Bianco, contiene la vera motivazione degli armamenti inglesi. Nella diffusa esposizione degli armamenti di altre Potenze, la Germania non è neppure nominata, mentre nel Libro Bianco aveva il primo posto. Invece Baldwin si occupa specialmente della Russia sovietica e, per motivi di parità, anche del Giappone, dell'America e dell'Italia. I riguardi alla Francia sono ancora molto forti, tanto vero che in quel catalogo essa rappresenta solo una parte indiretta, in quanto i suoi piani di armamento navali sono citati soltanto come risposta agli armamenti italiani. Riassumendo, il giornale dice che il Governo inglese non ha ritirato nulla, ma ha riparato una omissione, accennando, questa volta, come motivo dei suoi armamenti, anche gli armamenti di altri Stati oltre alla Germania. La parola di diritto di questa non è stata espressamente confermata, ma si può vedere una conferma indiretta nel fatto che l'Inghilterra promette la continuazione della politica del comunicato di Londra.

La *Frankfurter Zeitung* è d'avviso che si tratti di una discussione interna inglese. Infatti, quello che il Libro Bianco attesta è un cambiamento radicale dell'Inghilterra riguardo ai problemi europei. Insiste sulle parole «conferma» e aggiunge che, in realtà era chiaro da molto tempo che l'Inghilterra si preparava in silenzio a cambiare la sua politica verso la S. d. N. e si era decisa per una politica di ulteriori armamenti.

La guerra civile dei dieci giorni

Completa liquidazione della rivolta in Grecia e nelle isole

Venizelos e i suoi seguaci sbarcano dall'„Averoff" presso Rodi

ATENE, 12

La rivoluzione è finita. La guerra civile, una guerra che d'altronde non sembra aver provocato molte vittime, pure piombando nel disordine e nell'angoscia un Paese di sei milioni di abitanti, si è dileguata. Anche la flotta ribelle si è arresa. La Macedonia, la Tessaglia e anche le isole sono di nuovo sotto il potere delle autorità regolari.

Atene esulta

Da stamane cortei di manifestanti percorrono Atene cantano inni, sventolando bandiere, preparando un degno ritorno al «trionfatore» di queste tristi giornate della guerra civile, a colui che, infatti, ha ristabilito l'ordine e imposto il rispetto della forza legale: il Generale Condilis.

Non si può fare a meno di riflettere tristemente sullo sciupìo e sul disordine che possono provocare le fazioni politiche e le rivalità di gruppi e di uomini, anche se si deve riconoscere che Venizelos ha saputo, vista perduta definitivamente la partita, arrendersi prontamente dinanzi alla realtà e non ostinarsi in una lotta che non avrebbe fatto altro che prolungare lo strazio della sua patria senza speranza di successo nè per lui nè per i suoi partigiani. Crollate senza resistenza le formazioni delle truppe terrestri della Macedonia, che si erano schierate a fianco di Venizelos, passato il loro capo, il Generale Kamenos, in Bulgaria, Venizelos ha dato lui stesso il segnale della fine della lotta. A Creta le autorità rivoluzionarie hanno rimesso in libertà le autorità regolari, che hanno immediatamente ripreso il loro posto con a capo il vecchio Governatore dell'isola, Aposkitis. Sulla flotta ribelle gli ufficiali hanno deciso di abbandonare i rispettivi vascelli e di permettere agli equipaggi, che essi avevano costretto a seguirli nella sedizione, di rimettere le navi alle autorità regolari. Venizelos stesso, infine, ha abbandonato Creta rifugiandosi nell'isola italiana di Caso, una delle isole del Dodecaneso.

Ieri, compiacendosi della vittoria schiacciante riportata in Macedonia, il Presidente del Consiglio, Tsaldaris, aveva terminato il suo discorso serale annunziando che il Governo si metteva immediatamente all'opera per ricondurre nella legalità anche le isole e per costringere alla resa la flotta ribelle.

La flotta ribelle si costituisce

Ordini in questo senso erano già stati dati e i due caccia fedeli al Governo di Atene, che avevano nelle ore di domenica e lunedì costretto alla resa l'incrociatore «Helli» bombardandolo nel porto di Cavala, già si apprestavano a prendere il mare per questa nuova missione, poichè era dubbio che le due navi fossero in grado di affrontare con successo il fuoco dell'«Averoff» molto più potente. Ma alle tre di questa notte un marconigramma giunto al Ministero della Marina faceva prevedere che questi preparativi sarebbero stati inutili. Il marconigramma era spedito dal caccia «Psara» e annunciava che gli ufficiali comandanti il caccia avevano abbandonato la nave e che l'equipaggio rimasto libero dei propri movimenti, si poneva a disposizione del Governo regolare. La «Psara» informava anche che il caccia «Leone» e il sottomarino «Nereo» erano nelle stesse condizioni. Anche gli equipaggi di queste navi rimaste senza ufficiali domandavano istruzioni al Governo di Atene. Le navi si trovano nella baia di Souda in Creta, dove esse erano rifugiate già nei primi giorni e dove avevano dovuto rimanere a causa della minaccia di bombardamenti aerei. Da Atene si ingiungeva alle tre navi di rimanere all'ancora nella baia perchè si riteneva, come effettivamente poi è risultato, difettassero di combustibile.

Ma intanto la «Psara» dava sempre per marconigramma altre notizie del progressivo sfaldamento delle forze rivoluzionarie. Così un nuovo radio della nave informava che Venizelos si era imbarcato alle 23.25 di lunedì sull'«Averoff» che immediatamente era partito per una destinazione sconosciuta. Solo nel pomeriggio di oggi, infatti, doveva giungere ad Atene la notizia secondo la quale l'«Averoff» si sarebbe presentato dinanzi all'isola italiana di Caso, come si dice più sopra, e avrebbe sbarcato Venizelos e i suoi seguaci, per poi ripartire immediatamente.

Lo sbarco di Venizelos

L'incrociatore «Averoff», dopo avere sbarcato nell'isola di Caso Venizelos, la sua signora e i due ammiragli ribelli Desmestikas e Halkiopulos, è ripartito come si è detto per destinazione ignota. Si riteneva in un primo tempo che l'«Averoff» fosse diretto in un porto francese. Viceversa, durante la giornata un marconigramma ha informato che l'«Averoff» si dirigeva verso Salamina, per arrendersi. L'«Averoff», difatti, è guidato da ufficiali rimasti fedeli al Governo, che erano stati fatti prigionieri dai ribelli e internati nei locali di sicurezza di bordo e liberati solo quando si era constatato che la rivoluzione aveva fatto pieno fallimento.

D'altra parte si rimaneva ad Atene senza notizie sino a tarda ora della giornata, delle altre tre navi che facevano parte della flotta rivoluzionaria. In serata tuttavia si apprendeva che uno dei sottomarini ribelli, del quale si ignorava la sorte, si è presentato all'isola italiana di Patmo, una delle isole del Dodecaneso.

Da notizie giunte successivamente da Creta si apprendeva poi, sempre per marconigramma, che nelle prime ore del mattino gli ufficiali dei sottomarini ribelli [illegible] le autorità fedeli al Governo regolare avevano ripreso il loro posto.

Nella mattinata il Governatore di Creta inviava una prima relazione sugli avvenimenti, informando che in tutta l'isola le autorità governative andavano riprendendo le loro funzioni e che erano incominciati anzi gli arresti dei capi del movimento rivoluzionario che avevano commesso l'imprudenza di non allontanarsi da Creta approfittando dell'«Averoff» o di altre navi in partenza. Il Generale Dedes, dal canto suo aveva ripreso il comando delle truppe che avevano accettato senza proteste di ritornare al servizio del potere regolare, mentre gli ufficiali rivoluzionari che avevano costretto i soldati a servire il movimento venizelista erano a loro volta scomparsi.

Normalità in tutto l'Egeo

Lo stesso processo di sfaldamento delle forze rivoluzionarie si verificava oltre che a Creta anche nelle altre isole dell'Egeo, dove i rivoluzionari avevano trovato partigiani e così anche Scio, Mitilene e Samo tornavano sotto il controllo di Atene.

Ad Atene intanto, come si è detto, si attendeva febbrilmente il ritorno del Generale Condilis, il trionfatore della Macedonia, a cui si attribuisce tutto il merito della rapida repressione della rivolta in quella zona.

La cifra delle perdite è relativamente piccola e oggi i funerali fatti alle prime vittime a Salonicco sembrano darne un'idea — perchè si sono visti soltanto una diecina di feretri — e vere e proprie battaglie non ce ne sono state. Appena una granata governativa cadeva sulle improvvisate trincee occupate dagli insorti, questi sprovvisti di artiglieria, per controbattere il fuoco avversario erano costretti a ritirarsi e per di più sintomi di debolezza non tardarono a manifestarsi tra i rivoluzionari.

La ripresa di una certa libertà di movimento sul mare da parte del Governo di Atene aveva consentito al Generale Condilis di sbarcare truppe a Dedeagac e a Cavala e quindi di minacciare il retrofronte del Generale Kamenos. Un errore commesso dal Generale Kamenos era stato poi quello di decretare la mobilitazione di un certo numero di classi nei territori posti sotto il suo controllo. Tra i richiamati si erano venuti ad insinuare così fra le truppe appassionate al movimento rivoluzionario degli elementi molto più tiepidi o addirittura ostili a Venizelos, e a quanto sembra, anche dei comunisti.

Così, che nell'ora in cui le truppe rivoluzionarie avevano bisogno di tutta la loro forza morale per resistere alla superiorità numerica e all'armamento dei reggimenti di Condilis, questi elementi hanno seminato il panico fra i loro compagni, rendendo inevitabile la sconfitta degli insorti.

300.000 ateniesi accolgono Condilis

con gli onori del trionfo

Il Generale Condilis è arrivato in aeroplano all'aerodromo di Tatoi alle ore 14. La manifestazione che gli era stata preparata era imponente. Trecentomila persone si accalcavano sulle strade e sulle piazze, lungo il percorso fra l'aerodromo di Tatoi e la casa di Tsaldaris dove Condilis si è recato appena sceso dall'aeroplano. Lungo il percorso venivano lanciate grida ripetute ed entusiastiche di «Viva Condilis! Viva il salvatore della patria!» e le donne lanciavano fiori sul Generale. La popolazione quindi si è riversata per tutte le vie della capitale tripudiando per lo strenuo difensore; ovunque si canta e si danza al suono di fanfare militari e nel tardo pomeriggio hanno occupato le piazze e i crocicchi della città allietando i cittadini con musiche patriottiche. Una riunione alla quale hanno partecipato tutti i cittadini di Atene si è poi tenuta alle 16 e discorsi sono stati pronunciati da parecchi oratori.

Precedentemente Tsaldaris aveva fatto ai giornalisti alcune dichiarazioni dicendo fra l'altro:

«L'uragano scatenato contro il Paese da alcuni forsennati criminali si sta pacificando dopo aver seminato la catastrofe. Il popolo, mobilitato, ha aiutato le forze armate della Nazione a spezzare la resistenza di coloro che avevano attentato alla sua prosperità e alla sua tranquillità. Tutta la Macedonia del Nord e la Tracia sono in possesso delle autorità legali. Coloro che avevano osato alzare le mani criminali contro la Patria se ne sono fuggiti portando seco il contenuto delle casse dello Stato e palesando così il vero scopo del loro movimento.

Si chiede l'estradizione di Kamenos

Dalle isole infettate da un vecchio malvagio abbiamo cacciato i partigiani di costui. Queste regioni ritornano come anch'esse in seno allo Stato legale». Tsaldaris ha detto quindi che proposito del Governo era quello di punire severamente coloro che hanno posto a repentaglio la tranquillità e la sicurezza della Grecia. E adesso non avremo alcuna indulgenza per i criminali. Applicheremo la legge in tutti i suoi rigori. [illegible] al popolo [illegible] la rovina lasciata dai ribelli e assicurerà la calma e la prosperità al popolo. Tsaldaris ha reso omaggio all'esercito, alla marina e all'aviazione che hanno compiuto interamente il loro dovere.

Intanto il Governo di Tsaldaris ha ricevuto dal proprio addetto militare a Sofia un primo rapporto ufficiale concernente i ribelli che erano passati in territorio bulgaro, [illegible] effettivamente del Generale Kamenos e del suo stato maggiore. Il Governo di Atene, dato il furto di 60 milioni di dracme fatto nella succursale della Banca di Grecia a Xeres, ha incaricato il Ministro di Grecia a Sofia di fare un passo presso il Governo bulgaro per chiedere l'estradizione di Kamenos.

Ad Atene l'inchiesta giudiziaria per stabilire le responsabilità dei capi del movimento continua, e stamane il Generale Papoulas che, rimasto ad Atene quale capo dell'organizzazione venizelista della capitale e ch'era riuscito a sfuggire a tutte le ricerche, si è costituito alle autorità.

Due cacciatorpediniere sono partiti alla ricerca del sottomarino degli insorti «Catsonis» che ancora non si è arreso. Secondo le notizie pervenute [illegible] arriva in alto mare [illegible] trovatosi a bordo [illegible] con tutti [illegible] che a bordo gli ufficiali abbiano [illegible] per reprimere [illegible] trovatosi a bordo.

Ecco il testo integrale del messaggio diretto dal Presidente della Repubblica Zaimis al popolo greco:

Zaimis alla Nazione

«Greci! In occasione della repressione della sedizione [illegible] che ha minacciato di distruggere completamente la Grecia e contro la quale si è sollevato non soltanto il popolo greco, ma anche tutta l'opinione pubblica internazionale io desidero esprimere al Governo del Paese la riconoscenza della Nazione perchè col suo atteggiamento fermo, con i suoi sforzi intelligenti e la sua rapida azione, ha scongiurato la lotta intestina, ha prevenuto l'effusione del sangue fraterno ed ha salvato la Grecia dalla sventura di una sciagura nazionale, che è stata tentata con tanta temerità.

Come capo, secondo l'articolo 81 della costituzione, delle forze di terra, del mare e dell'aria, desidero che i Ministri della Guerra, della Marina, dell'Aviazione e degli Interni, si facciano interpreti della riconoscenza nazionale e trasmettano le mie felicitazioni a tutti gli ufficiali ed equipaggi della flotta e dell'aviazione, alla gendarmeria ed alla polizia delle città che colla loro devozione verso il Governo legale del Paese, nonchè con il loro valoroso contributo al fronte comune contro i ribelli e sotto il comando avveduto dei loro capi, hanno represso quasi senza effusione di sangue la ribellione diretta contro l'esistenza stessa della Nazione.

Così, con l'assistenza dell'Altissimo, la Nazione unita è riuscita a scongiurare un terribile pericolo, che per un momento ha minacciato la sua esistenza, per poter ora continuare la sua vita nello sforzo per il consolidamento della pace interna e della sua prosperità e per la realizzazione dei suoi ideali.

Greci! La mia qualità di primo magistrato dello Stato ed il fatto che durante la mia lunga vita politica io sono stato testimonio di una lunga serie di avvenimenti della storia della Grecia mi dànno il diritto di indirizzare al popolo ellenico tutto intero un appello perchè rispetti l'ordine pubblico, perchè porti al Governo obbedienza con disciplina e perchè resti unanime nella fiducia piena verso la Patria ed il suo avvenire».

Altri capi ribelli in fuga

A Salonicco sono stati presi i provvedimenti per impedire qualsiasi manifestazione da parte della popolazione. Dopo le 8 di sera, eccezione fatta per i giornalisti che sono stati muniti di una speciale carta di legittimazione, nessuno deve abbandonare la casa. Tutti coloro che vengono fermati nottetempo vengono arrestati e deferiti al Tribunale di guerra.

Come si è detto, gli ufficiali ribelli, prima della fuga si sono complessivamente impossessati di 300 milioni di dracme nelle zone da essi occupate. Una parte non precisata di così ingente somma è stata ricuperata quando un treno carico di insorti è stato fatto prigioniero alla stazione di Xantia; tra i catturati vi sono anche il comandante e tutti gli ufficiali del 51.o reggimento

In serata, poi, si è appreso che un gruppo di ufficiali e di soldati ribelli munito di mitragliatrici si è impadronito di una nave cisterna nel porto di Dedeagac ed ha obbligato il comandante a levare l'ancora e a prendere il largo.

In una dichiarazione fatta ai giornalisti, il Ministro della Guerra, Generale Condilis, ha preannunciato le nuove elezioni in Grecia affinchè l'opposizione venizelista possa essere definitivamente battuta anche nel campo politico. Il Governo greco smentisce nuovamente tutte le notizie che esso abbia l'intenzione di restaurare la monarchia in Grecia. Tutte le combinazioni del genere sono prive di qualsiasi fondamento, sia quelle che fanno il nome dell'ex Re Giorgio come quelle che parlano del Duca di Kent quali pretendenti al trono di Grecia.

Plastiras ricompare a Marsiglia

ma fa perdere le sue tracce

PARIGI, 12

Si ha da Marsiglia che il Generale Plastiras è arrivato in quella città e si è rifiutato di rispondere alle richieste dei giornalisti che volevano conoscerne l'opinione sulla rivoluzione greca. Il Generale Plastiras, date le insistenze dei giornalisti, è ricorso ad una astuzia per far perdere le sue tracce. Dall'albergo dove era disceso ha preso un'automobile pubblica dichiarando che intendeva partire per Parigi e dicendo all'autista di portarlo alla stazione. Ma l'automobile non è giunta alla stazione e Plastiras ha trovato un rifugio in Marsiglia stessa; rifugio che non è noto nemmeno ai poliziotti che erano stati incaricati di vigilare su di lui.

D'altra parte il suo segretario particolare che si era fermato a Cannes, ha acconsentito a fare alcune dichiarazioni ai giornalisti. Egli ha detto che Plastiras non era per nulla al corrente degli avvenimenti:

«Eravamo senza notizie dalla Grecia dal 28 febbraio e non dubitavamo per nulla che la rivoluzione dovesse scoppiare. Abbiamo appreso la notizia qui a Cannes dai giornali e all'indomani abbiamo appreso che il movimento aveva proporzioni così vaste. Plastiras decise allora di recarsi a Brindisi per essere più vicino alla Grecia e potervi fare ritorno, se la rivoluzione avesse trionfato. Plastiras, infatti, condannato a morte in Grecia, non può ritornarvi senza essere immediatamente arrestato».

I capi fuggiaschi a Caso

mentre il «Giasone» approda a Patmo

RODI, 12

Oggi nel pomeriggio all'isola di Caso sono sbarcati dall'incrociatore greco «Averoff» Venizelos, la moglie e altre personalità greche del partito venizelista. L'incrociatore è ripartito diretto a Salamina. All'isola di Patmo ha approdato il sottomarino greco «Giasone» con a bordo otto ufficiali, 30 marinai ed un borghese. *(Stefani).*

Gli insorti ellenici... e l'Italia

Fantasie irresponsabili

ROMA, 12

In qualche giornale straniero sono comparsi degli articoli fantasiosi su pretesi collegamenti internazionali della rivolta in Grecia. Il *Daily Herald*, l'organo ufficiale di quel partito laburista britannico che vorrebbe rappresentare la suprema purità politica del suo Paese nel mondo, si avventura persino a denunciare delle pretese intese fra l'Italia e il movimento degli insorti ellenici. Dopo aver affermato che «da qualche anno Venizelos è caduto sempre più sotto l'influenza italiana», non si perita di scriveer che «l'attività diplomatica italiana spiega la rivolta venizelista» e che «si suppone persino in alcuni ambienti che la mobilitazione delle Divisioni italiane non si riferisca soltanto all'Etiopia, ma anche agli avvenimenti che il Governo italiano sapeva doversi produrre nei Balcani».

Un tale genere di fantasia, scrive il *Giornale d'Italia*, è per lo meno irresponsabile. C'è già abbastanza oscurità in talune zone epuropee per consigliare agli organi dell'opinione pubblica, se conservano un minimo di responsabilità internazionale e nazionale, di non avventurarsi nel tristo mestiere delle malevole insinuazioni e delle deliberate invenzioni a scopo di miserevoli manovre politiche o di partito. Il laburista *Daily Herald* non è amico del Fascismo perchè il Fascismo pratica tutt'altre dottrine politiche e tutt'altri costumi nazionali che i suoi. Ma questa diversità di opinioni non può in alcun modo autorizzarlo, finchè esso aspira ad un titolo di onestà, a lanciare così arbitrarie insinuazioni contro l'Italia. L'Italia fascista, si è già detto, fu e rimane assolutamente neutrale di fronte agli attuali avvenimenti nazionali ellenici. Si è astenuta financo dall'esprimere in proposito un qualsiasi giudizio. Ha manifestato soltanto il suo vivo desiderio che la Nazione ellenica possa ben presto trovare la sua pace interna per riprendere la sua laboriosa attività produttiva. Le lotte interne dei partiti ellenici non la riguardano in alcun modo. Ma questa democrazia tipo *Daily Herald*, che figura talvolta di sollevarsi contro le manovre dei mercanti di cannoni e le loro agitazioni politiche, non si accorge che con le sue manovre collabora abbondantemente con esso, creando quell'atmosfera di artificiosi sospetti e moltiplicate diffidenze internazionali che è così utile ai loro affari.

Quanto poi al problema generale delle amicizie internazionali del sig. Venizelos, il britannico *Daily Herald* dovrebbe anzitutto riprendere con più attenzione l'esame della provenienza dei contributi diplomatici dati alla politica di quest'uomo da altre grandi Potenze europee, subito dopo la grande guerra, cominciando dalla Conferenza della pace e continuando fino a quelle iniziative che hanno provocato l'ultimo scontro armato fra la Turchia e la Grecia.

L'esilio dei capi ribelli

Perchè furono sconfitti

SOFIA, 12

Il capo dei rivoluzionari greci, Generale Kamenos, e gli ufficiali del quarto Corpo d'Armata che assieme a lui sono fuggiti in Bulgaria, hanno trascorso la giornata di oggi a Cargiuli nei pressi del confine. Domani saranno trasferiti in un accampamento speciale a Carlovo. Essi hanno pregato il comandante militare di Cargiuli, colonnello Tabakoff, di poter fermarsi almeno ancora un giorno a Cargiuli perchè si sentono esausti. Hanno chiesto inoltre di poter indossare abiti civili, che però non era possibile trovare a Cargiuli, sicchè la loro richiesta potrà essere soddisfatta soltanto a Carlovo.

Gli ufficiali fuggiti sono in possesso di 182 mila dracme che essi affermano provenire dei loro stipendi. La notizia che essi siano in possesso di 60 milioni di dracme tolti dai fondi dello Stato viene smentita. Non corrisponde nemmeno a verità la notizia che il capo di stato maggiore degli insorti, colonnello Bacarigis, a suo tempo addetto militare a Sofia, si sia suicidato. Egli è fuggito in Bulgaria assieme a Kamenos.

Alla domanda rivoltagli in merito alla sconfitta dei rivoluzionari, il colonnello Bacarigis ha dichiarato che essa va attribuita anzitutto alla mancanza di armi e munizioni. La popolazione è stata bensì mobilitata, ma non ha potuto essere armata. I rivoluzionari attendevano a Dedeagac e a Cavalla spedizioni di armi e munizioni da Creta, nonchè trasporti di truppe. Ma questi soccorsi non sono arrivati. Sono invece sbarcate truppe governative che hanno attaccato i rivoluzionari. Grave è stata anche la completa mancanza di aeroplani. Le truppe governative hanno ottenuto con i loro apparecchi grandi successi morali. I rivoluzionari sono rimasti in continuo contatto radiotelegrafico con Creta. Il Generale Kamenos intendeva dapprima fuggire da Dedeagac all'isola di Creta, però la sconfitta delle truppe rivoluzionarie giunse così si sorpresa che egli si vide costretto a fuggire in Bulgaria.

Assicurazioni di Zlatef

al rappresentante ellenico

SOFIA, 12

Il Ministro plenipotenziario greco ha visitato il Presidente del Consiglio. Riferendosi alle voci di ammassamenti di importanti forze bulgare alla frontiera sud, il Generale Zlatef ha tenuto a riconfermare al Ministro Gollas che la Bulgaria intende non tradire le sue pacifiche direttive di politica con i vicini, proclamate nel discorso programmatico da lui pronunziato il 24 febbraio scorso.

I protocolli per la ferrovia manciuriana

approvati dal Governo giapponese

TOKIO, 12

Alla riunione del Gabinetto, tenuta al Palazzo della Dieta, sono stati approvati l'accordo per il passaggio della ferrovia nord-manciuriana, le note scambiate fra il Giappone e l'U.R.S.S. sull'argomento e i protocolli scambiati fra i due Governi parafati ieri sera. Il Ministro degli Esteri Hirota ha informato il Gabinetto che la firma regolare avrà luogo il 23 corrente, mentre il Ministro della Guerra Hayashi, che è pure a capo della Divisione per gli affari manciuriani, ha annunciato che la nord-manciuriana verrà affidata alla gestione della Società delle Ferrovie della Manciuria meridionale. I documenti riguardo il Giappone verranno sottoposti al Consiglio della Corona per l'approvazione.

Intanto Chuichi Odaski, Viceministro degli Esteri del Manciukuo e delegato da quel Governo nelle trattative, è ripartito per Hsiking, per riferire al suo Governo intorno ai documenti parafati ieri. L'apposizione delle iniziali all'accordo per la cessione della ferrovia è stata seguita ieri sera da conversazioni private fra il Ministro degli Esteri Hirota e l'Ambasciatore sovietico Jureneff, i quali, si assicura, si sarebbero vicendevolmente impegnati a fare del loro meglio per giungere a una composizione amichevole di tutte le questioni ancora pendenti fra i due Paesi.

Circa la cessione degli interessi sovietici nella ferrovia orientale cinese viene precisato a Mosca che il Governo del Manciukuo verserà all'U. R. S. S. la somma di 140 milioni di yen, che corrisponde approssimativamente a 798 milioni di lire italiane. Oltre a tale somma il Manciukuo verserà anche 30 milioni di yen per indennità spettanti al personale ferroviario russo licenziato. Il Manciukuo prenderà possesso della ferrovia non appena il contratto sarà stato regolarmente firmato.

Il nuovo Sultano delle isole Maldive

solo analfabeta fra sette pretendenti

COLOMBO, 12

Si ha da Malè che è stato eletto al Sultanato nelle isole Maldive il Principe Aggamge Manissallu, cinquantenne, ch'era il solo analfabeta fra i sette pretendenti al trono. Gli altri Principi hanno ricevuto un'ottima educazione e ora sono pieni di risentimento per lo eletto, tanto più che non è stata nemmeno data loro comunicazione della ascesa al trono del Principe Aggamge. Il Sultano delle isole Maldive porta il titolo pomposo di «signore delle mille isole». Il trono era rimasto vacante pochi mesi fa, quando i capi locali avevano deposto il Sultano Muhamhad Shamsuddin, che regnava da 32 anni, perchè affermavano avesse compiuto atti non costituzionali. Da allora le isole, che sono sotto il protettorato inglese, erano governate da un Gran Visir e dai sei Visir di Gabinetto.

Un messaggio di Roosevelt al Congresso

Il controllo sui servizi pubblici

WASHINGTON, 12

Il Presidente Roosevelt ha inviato al Congresso un messaggio per chiedere che siano affrettati i provvedimenti legislativi per diminuire la potenza dei grandi gruppi finanziari che controllano le Società concessionarie di pubblici servizi, provvedimenti che, a giudizio del Presidente, assolutamente s'impongono per evitare una reazione del Paese, la quale potrebbe sboccare nella richiesta d'interventi statali che, per la loro proporzione, sarebbero una vera forma di socialismo di Stato.

Il Presidente Roosevelt accorderà poi esplicitamente il suo appoggio alle iniziative del Congresso per un rigoroso controllo delle Società finanziarie, aggiungendo che è ormai tempo di rovesciare il processo di concentrazioni finanziarie e di ristabilire il controllo degli Enti locali sulle concessionarie di servizi pubblici nel territorio della rispettiva giurisdizione. *(United Press).*

Il nuovo progetto elettorale

per le prossime elezioni spagnole

MADRID, 12

La stampa quasi unanime commenta il progetto di legge elettorale elaborato dal Ministro dell'Agricoltura, che sarà probabilmente adottato per le prossime elezioni e che prevede il sistema misto proporzionale con un forte vantaggio alla maggioranza.

La stampa commenta gli eventuali sviluppi parlamentari della proposta per la messa in istato d'accusa dell'ex Presidente Azana e dell'ex Ministro degli Interni Casares, accusati di complicità nel contrabbando delle armi in favore dei rivoluzionari portoghesi.

Il Consiglio dei Ministri francese

esamina il problema degli effettivi

PARIGI, 12

I Ministri si sono riuniti questa mattina all'Eliseo sotto la presidenza del signor Lebrun. Il Consiglio ha proceduto all'esame delle disposizioni che saranno prese dal Governo e presentate prossimamente al Parlamento per parare alle deficienze degli effettivi delle classi di leva corrispondenti agli anni della guerra mondiale. Il Presidente del Consiglio farà su tale argomento una comunicazione alla Camera venerdì prossimo.

L'aumentato consumo della seta

e l'azione del «Comitato centrale»

LIONE, 12

Presso il «Comitè centrale de la Soie» ha avuto luogo la riunione del Comitato internazionale della seta presieduta dall'on. Gorio Regio, commissario dell'Ente nazionale serico, che ne è il presidente dalla sua costituzione. Alla riunione hanno partecipato i rappresentanti della Francia, della Germania, del Giappone, della Spagna, della Svizzera e del Belgio oltre a quelli dell'Italia. Dalle relazioni fatte dai delegati, e particolarmente da quelle dei delegati francesi e italiani, è risultato che il consumo della seta in Europa è aumentato nel 1934 del 25 per cento rispetto a quello del 1933 e che questo risultato è attribuibile in buona parte alla propaganda svolta nei vari Paesi sotto l'impulso del Comitato internazionale della seta, propaganda che è stata favorita dal basso prezzo e dalla difesa legale della seta, estesa attualmente anche alla Spagna, sull'esempio di quanto fatto in Italia e in Francia.

Il maggior consumo si è verificato in pressochè tutti gli impieghi nei quali la seta è sempre stata usata e per nuove applicazioni che stanno per uscire dalla fase sperimentale. Dei tessuti per confezioni da signora il maggiore impiego è assai sensibile e una prova evidente la si ha nel fatto che la fabbrica di Lione ha raggiunto nel 1934 un consumo di 4 milioni di kg. di filati di seta. E' stata rilevata l'importanza dell'adesione alla riunione del Giappone, il Paese di maggiore produzione, che ha compreso la necessità di una propaganda attiva per il consumo, come unica via per un miglioramento duraturo sui mercati di produzione.

Il Comitato ha riconosciuto indispensabile la continuazione dell'opera di propaganda, ha discusso circa la possibilità e i sistemi di raccolta dei mezzi necessari e ha deciso di riunirsi nuovamente in occasione della prossima Esposizione internazionale di Bruxelles.

Nubifragio sulla Sicilia orientale

Campagne allagate - La neve sugli Iblei

SIRACUSA, 12

Da qualche giorno imperversa un violento nubifragio accompagnato da impetuose raffiche di vento su tutta la Sicilia orientale. La furia del mare ha costretto alcuni piroscafi qui ancorati a ritardare le partenze. Alcune imbarcazioni sorprese dal fortunale hanno cercato scampo in questo porto. Numerosi velieri all'ancora nella darsena, per la forte risacca sono stati costretti a mettersi in salvo.

Il nubifragio con la sua violenza ha impantanato quasi tutte le campagne e la pianura delle Provincie di Siracusa e di Ragusa. Sui comunelli sparsi lungo la catena montuosa degli Iblei la neve è caduta abbondantissima: la temperatura difatti è rigidissima in quella località. Anche in questo capoluogo la temperatura è scesa sensibilmente. I mandorli che sono coltivati su larga scala in territorio di Noto e ad Avola hanno perduto gran parte dei loro fiori.

Si ha notizia dal vicino comune di Augusta che un'imbarcazione mentre tentava di raggiungere, sotto l'imperversare del nubifragio e le raffiche impetuose di vento, il porticciuolo di Brucoli, veniva capovolta; i due marinai che vi si trovavano a bordo, dopo una drammatica lotta con i marosi, riuscivano a raggiungere la terra.

Disastroso ciclone negli S. U.

Migliaia di persone senza tetto

MEMPHIS, 12

Un vastissimo ciclone ha colpito gran parte del territorio di otto Stati centro meridionali degli Stati Uniti, producendo danni eccezionali alle coltivazioni. Migliaia di persone sono senza tetto, avendo avuto le loro abitazioni rase al suolo dalla furia del ciclone. Nel solo Stato del Mississippi sono segnalati 12 feriti gravi. Dagli altri Stati le notizie sono tuttora incomplete o nulle per la disorganizzazione delle comunicazioni. *(United Press).*

L'avvocato di Rintelen ancora indisposto

Il processo sarà ripreso oggi

VIENNA, 12

Il difensore del dott. Rintelen, dott. Klee, ha comunicato al Presidente del Tribunale militare, Generale Oberwegor, ch'egli non è in grado di assistere neanche oggi al processo, così che l'udienza è stata rinviata a domani.

Severe misure a Cuba

contro gli atti di terrorismo e spionaggio

L'AVANA, 12

E' stata pubblicata oggi un'ordinanza presidenziale, secondo la quale tutti coloro che siano riconosciuti colpevoli di atti di sabotaggio e terrorismo saranno sottoposti a processo sommario e condannati a pene da due a cinque anni di prigione. Questa notte si sono avute altre tre esplosioni di quattro bombe e altre sparatorie, ma non è segnalata alcuna vittima.

Lo sciopero è generale. Hanno abbandonato il lavoro tutte le corporazioni di mestiere, le professioni liberali, il commercio e l'industria.

Ex Presidente riparato a Miami

MIAMI, 12

Charles Hevia, che nel 1934 fu Presidente di Cuba per tre giorni, è arrivato a Miami per via aerea dall'Avana, dove, secondo quanto egli ha dichiarato, la sua vita correva pericolo. Sabato mattina, egli ha soggiunto, furono massacrate a Cuba 200 persone. Una grande confusione regna dovunque e nè Mendieta, nè Batista hanno il controllo della situazione e si ignora chi impartisca gli ordini.

Caldo successo a Milano

della "Guarnigione incatenata„ di Colantuoni

MILANO, 12

Questa sera al teatro Olimpia la compagnia di Tatiana Pavlova ha debuttato con l'attesa novità di Alberto Colantuoni «La guarnigione incatenata» tre atti e un prologo che hanno per sfondo la grande guerra.

La guarnigione incatenata è infatti una legione di prigionieri di guerra italiani che trascina la più cruda delle esistenze in un campo di concentramento dell'alta Austria. Intorno a questi uomini Alberto Colantuoni ha intessuto una trama pervasa di ardente amor patrio e di notevole drammaticità. Sulla scena i vari episodi portano ad assistere al primo atto all'offensiva carsica dell'agosto 1917 mentre nel secondo, in campo di concentramento dei prigionieri italiani giunge la triste notizia di Caporetto che vorrebbe suonare monito per i nostri soldati. Il terzo atto, diviso in due parti, illumina gli eventi che precedettero Vittorio Veneto, concludendosi con le ore radiose della vittoria e del ritorno in patria.

Costruito con elementi di vibrante umanità, il nuovo lavoro del Colantuoni ha ottenuto un successo calorosissimo. Applausi a scena aperta hanno avuto la Pavlova e Annibale Betrone e alla fine di ciascun atto il magnifico pubblico che affollava l'Olimpia ha evocato gli interpreti alla ribalta numerose volte. Dopo il secondo e il terzo atto anche Colantuoni è stato assai festeggiato.

Italia-Catalogna di rugby

ROMA, 12

Viene oggi ufficialmente confermato che, per la formazione della rappresentativa italiana di rugby che giocherà il 24 marzo p. v. contro il 15 della Catalogna, è stato deciso lo svolgimento di un incontro di selezione che verrà giocato a Milano il 17 marzo p. v., e l'effettuazione di un'ulteriore prova di allenamento che avrà luogo a Milano il [illegible] marzo prossimo venturo. L'incontro di selezione del 17 marzo, durante il quale verranno effettuati tre tempi di trenta minuti ciascuno verrà giocato sul campo Giuriati fra due squadre denominate «probabile» e «possibile» e la formazione verrà comunicata successivamente.

La lira e i prezzi

MILANO, [illegible]

Il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa di Milano comunica che l'indice generale dei prezzi all'ingrosso nella prima settimana di marzo è aumentato [illegible] 0.49%, essendo passato da 285.07 a 286.[illegible]; conseguentemente il potere di acquisto della lira è diminuito passando da 35.03 a 34.[illegible]

L'indice generale dei prezzi all'ingrosso è diminuito negli S. U. d'America da [illegible] a 117.2 ed in Inghilterra da 91.4 a 91.1 [illegible] è rimasto invariato in Germania a [illegible]

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	772.0	5	1	¼ coperto, agitato
Roma	764.6	14	3	½ coperto mosso
Torino	772.9	3	—6	nebbioso
Milano	775.3	7	—2	½ coperto
Genova	767.0	9	4	½ coperto, mosso
Venezia	772.6	8	1	coperto, mosso
Firenze	765.7	9	5	¼ coperto
Ancona	769.0	9	4	¾ coperto, mosso
Bologna	773.8	7	—2	½ coperto
Napoli	767.7	12	6	¾ coperto, mosso
Taranto	767.1	12	6	cop., legg. mosso
Palermo	760.2	13	10	piovoso, mosso
Catania	763.6	13	6	piovoso, agitato
Cagliari	758.8	13	3	coperto, mosso
Tripoli	762.2	17	9	sereno, mosso
Messina	762.4	13	9	piovoso, mosso
Trento	773.6	9	—2	¾ coperto
Fiume	771.0	7	0	¼ coperto, agitato
Bari	767.9	12	4	coperto, mosso
Sanremo	757.2	14	10	½ coperto, mosso
Bengasi	761.4	24	12	ser., legg. mosso
Rodi	764.1	16	12	cop., legg. mosso

(I dati si riferiscono al giorno 11 marzo 1935-XIII)

Probabilità: Venti moderati settentrionali lungo l'arco alpino, deboli o calme Val padana; cielo nuvoloso con schiarite sull'alto Adriatico e sull'alto Tirreno, venti quasi forti o forti a raffiche greco [illegible] annuvolamenti intermittenti. Sulle regioni centrali venti moderati a raffiche orientali tendenti a ruotare verso nord; cielo nuvoloso con schiarite. Sulle regioni meridionali venti quasi forti o forti a raffiche intorno scirocco; cielo nuvoloso con piogge intermittenti. Mare grosso sul basso Tirreno, generalmente agitato il rimanente. Temperatura in diminuzione sull'alta e media Italia; stazionaria sul rimanente.

COMUNICATI

Nella lieta ricorrenza del 75 anno dalla fondazione della Spett. Amministrazione Stabili Gerin, i sottoscritti porgono all'egregio sig.

GIUSEPPE GERIN

felicitazioni sentite e vivissimi auguri.

Bradaschia & Comici, Carl Lizzi, Mario Cividin, Luciano De Biasi, Umberto Vicich, Ernesto Daniotti, Ludmilla Schwetz.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

Il primo grande concerto sinfonico al Teatro Verdi
con il maestro Emilio Cooper

Il programma di ieri sera, tolta l'ouverture recentemente composta di Castelnuovo - Tedesco, avrebbe potuto benissimo figurare in un concerto di musica moderna d'avanti guerra. Senonchè quelle opere ci sono apparse ancora tutte intonate decisamente a uno spirito di viva modernità, ciò che può esser inteso come una lode e come un biasimo, secondo il punto di vista da cui muove la critica: una lode ai compositori, che hanno infuso alle loro composizioni una vitalità resistente al mutar della moda, o un biasimo alla musica considerata in se stessa (la quale naturalmente se ne infischia dei punti di vista, e ha ragione), perchè non ha saputo far maturare nel frattempo il genio nuovo che consegni alla storia quel che noi continuiamo a considerare una cosa viva e presente. Molte considerazioni sorsero in noi spontaneamente ieri sera ascoltando il bellissimo programma che il maestro Cooper stava dirigendo con tanta competenza.

Borodin, che apriva il concerto, fu l'unico autore che ci parlasse con il linguaggio della tradizione ben precisata entro il suo periodo storico; la sua seconda sinfonia in si minore veniva tuttavia eseguita a Trieste come una novità, la qual cosa non deve oggi meravigliare; avrebbe forse potuto meravigliare prima della guerra, quando i rapporti commerciali con gli editori russi erano più facili. Borodin dunque si presenta al suo primo tempo nel suo aspetto più robusto; chiaro, serrato, a grado a grado crescente d'intensità, questo allegro ha un sapore russo fatto di asprezza e insieme di dolcezza, e culmina alla parte centrale con una sua decisione superba, dove il ritmo incalzante anima il tema principale d'uno spirito eroico. Poi, ai tempi successivi, l'ispirazione si affievolisce, pur non mancando di tratti gustosi lo scherzo, con il fine gioco dei suoi contrattempi, laddove l'adagio rasenta già i luoghi comuni. Il finale riesce a elevarsi ancora a un notabile livello; lo si ascolta con gioia, per la sua festosità un po' paesana, ritmata realisticamente su motivi di danza, e vestita a gala dalla strumentazione del Glasunoff. I più convinti applausi toccarono ai due tempi esterni, che sono i più robusti. Ma l'applauso significava anche un saluto fervido all'insigne maestro Cooper che della sinfonia aveva ricavato un'esecuzione scolpita per chiarezza di movimento ed emergenza di linee.

Con tale sua interpretazione egli apparve subito al pubblico nostro, che fino a ieri lo conosceva solamente di fama, un maestro di vastissima comprensione, dotato di una energia, e di una sensibilità pronta a comunicarsi all'orchestra. A dimostrare di quanto superi il Mussorgsky l'autore di questa sinfonia, bastarono ieri sera i «Quadri di una esposizione» istrumentati dal Ravel, nella quale edizione venivano presentati per la prima volta.

Rimpetto a Borodin e agli altri russi contemporanei, il Mussorgsky è un precursore. In lui nessun influsso di Schumann e di Mendelssohn, nessun ossequio a forme tradizionali della musica occidentale, e, dicono, ma mi pare esagerato, una malsicura conoscenza della tecnica. A dispetto di queste premesse, che sembrano aver congiurato insieme per creare un musicista fallito, il Mussorgsky è un genio. Il suo linguaggio crudo, profondo, scaturito direttamente dalla verginità dell'istinto, ci compensa di tutti i sapienti artifizi che la sua arte non conosceva, o meglio, si rifiutava di assimilare perchè troppo ricca e profonda. L'istrumentazione del Ravel mi è parsa poco conforme al carattere della musica, e a mio riguardo pecca anche di anacronismo. Lungi da me il pensiero di fare della critica a un conoscitore così geniale e sapiente della partitura, che al brano finale del concerto potemmo ammirare profondamente. Il fatto si è però che la partitura di Tuschmaloff, eseguita qualche anno fa dal Butnikoff, possiede una solidità, una forza sana del colore, uno spirito adeguato al carattere della composizione che la partitura immaginata dal Ravel non può vantare. La danza dei pulcini, per fare un solo esempio, era lì strumentata con maggior pienezza, i pizzicati raddoppiati all'ottava contro i contrattempi degli strumentini pur raddoppiati a distanza producevano un effetto magico che faceva scattare il pubblico; ieri sera il brano piacque solamente.

Nuova ci giunse l'ouverture della «Bisbetica domata» di Mario Castelnuovo-Tedesco, il quale, da artista raffinato, ha saputo conferire alla musica un carattere di felice modernità lasciandovi penetrare a mo' di stilizzazione qualche spunto caro alla sinfonia dell'opera buffa. Lo svolgimento è per gran parte ottenuto con il tema principale, in cui par rispecchiarsi la schermaglia amorosa fra il rude Petruchio e la repellente Caterina. Freschissima vi è l'istrumentazione, discreta ma piena di spiritose combinazioni, scelte con un gusto eletto. L'opera ottenne il pieno consenso dell'uditorio.

Nuovi ci giunsero ancora i frammenti sinfonici del Ravel tolti dal balletto «Dafni e Cloe» composto un quarto di secolo fa, e ciononpertanto vibrante ancor oggi della stessa sensuale freschezza tutta novecentesca e interamente francese. Molto opportune si presentavano nel programma le didascalie della pantomima (vi sono però anche tratti corali) senza le quali una musica immaginata per la scena riesce difficilmente a essere valutata. E' una musica intensamente colorita, luminosa di trasparenze, doviziosa di ritmi, sui quali la melodia si disnoda volubile, in atteggiamenti di danza, che risuscitano in una atmosfera moderna i due amanti pastori, di cui ancora in epoca precristiana, il romanziere Longo aveva narrato gli amori.

La magnifica interpretazione del maestro Cooper fece prorompere l'uditorio in un fortissimo applauso dopo l'orgiastica danza finale, in cui la nostra orchestra, eccitata dalla sensibilità vigorosissima del suo direttore, ci offerse un lodevole esempio della sua efficienza.

Le stesse dimostrazioni traboccanti di simpatia furono rivolte all'insigne maestro Cooper dopo l'esecuzione di «Till Eulenspiegel», reso con affilata e prorompente vivacità ritmica, così da conferire all'opera il suo genuino sapore.

V. L.

La "nona sinfonia„ al Verdi
con il maestro Cooper

Un grande avvenimento per il nostro pubblico musicale: sabato sera, alle 21, si eseguirà sotto la geniale direzione del maestro Emilio Cooper la nona sinfonia di Beethoven, il capolavoro del sommo Maestro. Come è noto, la nona sinfonia è scritta per orchestra, solisti e coro misto. I solisti sono Maria Laurenti, Anita Clinova (soprano e mezzosoprano), Paolo Ciril (baritono), Albino Marone (basso). Il coro, composto di 150 coristi, è stato preparato dal maestro Antonio Illersberg. Precederà l'esecuzione dell'ottava sinfonia. Domenica si ripeterà il programma. I posti sono in vendita da stamane.

"L'ombra dietro la porta„
al Teatro del Dopolavoro

L'annuncio della prima rappresentazione offerta dal Teatro del Dopolavoro e dalla sua nuova filodrammatica ha destato negli ambienti artistici cittadini il più schietto e cordiale interesse, cui si aggiunge quello per la commedia di Alessandro De Stefani, che non è mai stata rappresentata nella nostra città e che perciò è vivamente attesa da quanti amano le avventure poliziesche a sfondo drammatico. «L'ombra dietro la porta», farà affluire nella sala massima di via Coroneo 15 quanti si interessano di questa nuova e brillantissima forma di teatro moderno.

Domani sera alle 21 l'interessantissima commedia avrà da noi il suo battesimo e dato il vasto interesse suscitato non mancherà di ottenere il dovuto e meritato successo. I tre atti saranno rappresentati dalla Filodrammatica del Dopolavoro provinciale che, diretta dal cav. dott. Adolfo Angeli, è costituita con tutti gli elementi già appartenenti alla Filodrammatica del «Guf» e completata da altri tra i più apprezzati filodrammatici.

Il Dopolavoro provinciale, a cui va dato il plauso più sincero per la realizzazione di tale nobile iniziativa, ha voluto raggruppare in un unico comitato i rappresentanti di quei sodalizi aderenti che non avevano una propria filodrammatica e per i quali si rendeva necessaria la partecipazione di questa sana forma di attività artistico-culturale. I sodalizi che compongono il suddetto Comitato sono il Dopolavoro Aziendale Assicurazioni Generali, Riunione Adriatica di Sicurtà, Credito e Assicurazione, Interaziendale Marina Mercantile, Impiegati Professionisti.

I prezzi d'ingresso per questa manifestazione filodrammatica, alla quale sono invitati tutti i dopolavorsiti, sono stati fissati nel modo seguente: lire 3 per ingresso e lire 1 per posto a sedere. Per gli appartenenti ai Dopolavoro che compongono il Comitato il prezzo è di lire 2. I biglietti per i soci di questi sodalizi sono in vendita nelle rispettive segreterie mentre gli altri possono acquistarli negli uffici del Dopolavoro provinciale, via Mazzini 32, e domani sera alla cassa del Teatro.

Recite di filodrammatici

Recita al Dopolavoro «Riccardo Pitteri». Questa sera, alle 20.45, la brava filodrammatica sociale, diretta dal sig. Raoul Visnovitz, darà in sede, via S. Marco 17, I, una brillante commedia in due atti intitolata «Dar de bever» di N. N. In chiusa un atto comico del Pittani «In zerca de un cor». A questa recita prenderanno parte i migliori elementi della compagnia fra i quali Gianni Peressoni, Ferdinando Alberti, Aldo Prezzi, Raoul Visnovitz, Guido Zanini, Nella Giorgieri, Nella Storni, Ada Valerio, Guerrina Suttich, ecc. I posti a sedere si possono prenotare presso la direzione.

Il grande concerto al teatro
dell'Oratorio francescano di Chiadino

Il maestro Carmelo Castagnino, oltre che possedere le doti che fanno di lui un apprezzato concertatore e direttore d'orchestra, ha in sè anche non comuni doti di organizzatore di spettacoli teatrali, sì ch'egli sa anche, quando il caso lo richieda, per così dire, improvvisare, utilizzando sapientemente anche elementi che non sieno del tutto addestrati alle difficoltà tecniche dell'orchestra e del palcoscenico. Merito precipuo della bella riuscita del grande concerto corale e istrumentale datosi iersera nel teatro dell'Oratorio francescano di via Chiadino 2, a favore della «Schola cantorum» di quell'Oratorio stesso, è stato perciò del maestro Castagnino e della sua consorte, signora Olga, direttori della scuola di canto «Metodo Vanini».

Ma è doveroso rilevare che i cantanti portati iersera alla ribalta sono giovani dai quali è lecito sperare molto a vantaggio dell'arte del bel canto italiano, che essi coltivano con palese amore e passione. Sono essi, la soprano A. Galvani, che è stata applaudita nella «Ave Maria» dell'«Otello» di Verdi, nel «Canto indù» di Rimsky Korsakoff, e nel duetto soprano e tenore del «Mefistofele» di Boito; la soprano G. Melis, nella «Berceuse» di B. Godard, nella «Mimì» della «Bohème» di Puccini e nel duetto soprano baritono del «Don Giovanni» di Mozart; il baritono A. Boato, già applaudito in recenti altri concerti, il baritono Turk, dalla voce robusta, di bel timbro; e i due tenori R. Alzetta e O. Cerovaz, che hanno sfoggiato tutti e due la loro bella e fresca voce, facendosi molto e meritatamente applaudire, l'Alzetta con la romanza della «Fedora» del Giordano, e il Cerovaz nella toccante romanza della «Mignon» del Thomas.

Per ultimo dei 14 numeri del poderoso programma, il maestro Castagnino presentò all'affollatissimo uditorio un complesso di orchestra e canto che eseguì con molto affiatamento e profusione di voci, il concertato della «Cavalleria rusticana» di Mascagni, esecutori, sul palcoscenico, le signore Bocchi, Galvani, Garbin, Corretti e Melis, signori: Alzetta, Boato, Cerovaz, Coceani, Mayer, Sluga e Turk. Il suggestivo brano musicale trasportò il pubblico ad applaudire con insistenza tutti gli esecutori e il maestro Castagnino e la sua coadiutrice, signora Olga, dovettero presentarsi ripetutamente alla ribalta. Tra gli elementi dell'orchestra va rilevato il violoncellista N. Nievo nella «Berceuse», con la soprano E. Melis. Cooperò alla riuscita dello spettacolo il parroco della chiesa della B. V. delle Grazie, padre Fortunato.

La soprano Grey alla Società dei Concerti

Venerdì si terrà in Sala del Littorio il quattordicesimo concerto sociale con un'audizione della nota soprano Madeleine Grey. I frequentatori di concerti la riudranno in un programma interessantissimo che comprende le musiche più svariate e nella massima parte nuove per Trieste.

Madeleine Grey è una delle più apprezzate e squisite cantanti e dicitrici che non rassomiglia a nessuno, la regina del folclore, come l'ha definita Vuillermoz, ed appartiene a quella categoria di artisti della nostra epoca che più commuovono il pubblico.

Il programma della serata di venerdì è diviso in tre parti di cui la prima è dedicata in gran parte ad autori moderni francesi. La seconda parte ci offrirà delle primizie degli italiani Malipiero, Pizzetti e Castelnuovo-Tedesco e l'ultima è riservata al «Folclore» francese e spagnolo. Accompagnerà al piano il maestro Gilbert Lecompt. I posti a sedere sono in vendita da oggi in poi al Camerino del Teatro Comunale Giuseppe Verdi.

Audizione del Sindacato musicisti
in sala del Littorio

Domenica prossima, alle 11, avrà luogo in sala del Littorio l'annunciata VII audizione del Sindacato interprovinciale musicisti, sostenuta dal chiaro maestro Federico Bugamelli, pianoforte, e dal prof. Bruno Poropat violino. Ecco l'interessante programma:

1. F. M. Veracini: Sonata in mi minore - largo, allegro con fuoco, minuetto, giga. 2. a) Paganini: Capriccio; b) Sgambati: Serenata napoletana; c) Tartini: Variazioni su un tema di Corelli. 3. F. Bugamelli: a) Intermezzo (Tristezza); b) Gavotta. 4. Bossi: Sonata - allegro con energia, andante sostenuto, allegro focoso.

Il numero 2 è accompagnato al pianoforte dal prof. Nunzio Rautnig. Ingresso lire 2. Per gli iscritti al Sindacato musicisti (verso presentazione della tessera) lire 1.

Il brillante successo del concerto liutistico
alla Società Dalmatica

Il complesso liutistico «Euterpe» del note, aggiornale i concetti storici in Dopolavoro interaziendale chimici, ha tenuto ieri sera un brillante concerto nella sala maggiore della Società Dalmatica, ottenendo il successo più completo. Nell'esecuzione dei difficili brani musicali i bravi liutisti, diretti dall'esimio maestro Salvatore Aleffi, hanno riconfermato le loro doti non comuni e si sono fatti lungamente applaudire dai numerosissimi presenti.

La sinfonia dell'«Italiana in Algeri» del Rossini è stata suonata con perfetta coesione; i pregi sinfonici dell'intermezzo dell'«Amico Fritz» di Mascagni sono stati dati con encomiabile sicurezza e fedeltà; con artistiche e apprezzatissime sfumature melodiche è stata suonata l'ouverture della «Ifigenia in Aulide» del Glück. La seconda parte del programma comprendeva la bella ouverture del «Titus» di Mozart, che i liutisti hanno eseguito con grazia e molto sentimento; la melodia-intermezzo del maestro Aleffi che ha ottenuto un particolare successo e che è stata bissata, e la seconda suite del «Peer Gynt», ottimamente suonata nei suoi tre tempi del «Pianto di Ingrid», della «Danza Araba» e della morte di «Peer Gynt», che sono stati messi in efficace risalto con perfetta fusione, con accordi soavissimi, con pieni di efficace sonorità.

Ha chiuso il bellissimo e difficile programma, un simpaticissimo potpourrì di canzonette dalmate, che il pubblico ha mostrato di gradire in modo particolare, tanto da obbligare il maestro Aleffi a concedere il bis. Alla fine il maestro è stato calorosamente festeggiato e felicitato dai presenti. Durante la bicchierata offerta dalla Dalmatica, l'ing. Alfredo de Denaro ha ringraziato l'Aleffi e i suonatori per la bellissima serata artistica. Ha risposto con acconce parole d'occasione lo stesso maestro dell'«Euterpe».

Erano presenti al concerto e facevano gli onori di casa l'ing. de Denaro, vicesegretario della Dalmatica, e il Consiglio direttivo al completo.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 15.30: Entusiastico successo di: «Il velo dipinto», dalla commedia di Somerset Maugham. M. G. M., con Greta Garbo, Herbert Marshall, Jean Hersholt, George Brent e Warner Oland. III posto L. 1.50.
Nazionale. 16: Succ.: «La donna dell'ombra», con Ann Harding, John Boles. Prezzi: Ridotti 1.50, Platea 2.50, Galleria 3.50. Imminente il più grande trionfo dell'annata: «Cleopatra», colosso Paramount.
Excelsior. 15: Ultime: «Gli amori di Benvenuto Cellini», con Fredric March. III posto Dopol L. 1. Imminente il più grande successo dell'anno: «Una notte d'amore» con Grace Moore, la Patti americana.
Supercinema Eden. 16: Ultimo giorno di «Serenata» di Schubert, con Nils Asther. Domani l'atteso cineromanzo popolare «Senza famiglia» di E. Malot.
Fenice. 17: Grande successo: Comp. Donne Italo-Polacche con Wanda Bielska. Sullo schermo: «Una donna al volante». Domani: «Tre donne son troppe» (Cine Allianz). dio», con B. Hume. Topolino.
Corso. Domenica 17: «La grande menzogna», con Irene Dunn, grande film in assoluta seconda visione, e varietà.
Italia. 16: «Viva Villa!», il film record Metro, con il grande Wallace Beery. Medaglia d'oro. Ultimo giorno.
Regina. 16: «La figlia del reggimento», comicissimo, con Anny Ondra. L. 1.
Imporo. 16, 18, 20, 22: «Viva Villa!», la più superba interpretazione di Wallace Beery. Colosso Metro. Ultimo giorno.
Reale. 15: «Principessa della Czarda», con Martha Eggerth. Trionfo colossale.
Garibaldi. 16: «Danza di Venere», con Joan Crawford e C. Gable. Ultimo giorno.
Novo Cine. 16: «Piccola stella», con la piccola Shirley Temple. Delizioso film. L. 1.
Massimo. 15.30: Ult. giorno di «Andiamo a lavorare», con Stan e Oliver. Domani un vero colosso: «Nanà», dal romanzo di Zola con la bellissima Anna Stein. L. 1.
Moderno. 15: «Argento vivo», con Jean Harlow. Grande serata in onore di Emanuelita e Novello.
Armonia. 15.30: «Signore sole», con K. Francis. Nuovo varietà De Rosè-Grisi-Astrea.
Odeon. 15.30: «La via proibita», con Francis Dee e Gene Raymond. Topolino.
Royal. 15.30: «La casa dei Rothschild» (dal ghetto di Francoforte ai fastigi della Corte inglese), con George Arliss e Loretta Young.
Savoia. 15.30: «Fuggiaschi del Volga», con Kathe von Nagy. Film premiato a Venezia. Topolino.
Aurora. 15.30: «I nemici delle donne», con G. O'Brien, M. Brian. Nuova varietà. 0.80.
Centrale. 15.30: «Pioggia» con Joan Crawford. Topolino.
Belvedere. 16: «Crociera di piacere», con Genevieve Tobin e Roland Young.
Venezia. 15.30: «Tante donne, e nessuna», con A. Menjou, Metro, e «L'ultimo addio», con B. Hume. Topolino.

Trattenimenti

Albergo Savoia. Giornalmente, dalle 17.30 alle 19.30, tè danzante, nel giardino d'inverno. Dalle 22 in poi si balla nel «Rouge et Noir». Nel caffè concerto dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 21.30 alle 23.30

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria dell'avv. Paolo Reiser, da Eleonora ed Enrico Salem lire 300 pro Congr. di Carità; da Steffy e Carlo di L. Saraval lire 50 pro P. N. F. (E. O. A.); dal barone e baronessa Francesco Parisi lire 100 pro «Italia Redenta»; dalla Riunione Adriatica di Sicurtà lire 1000 pro P. N. F. (E. O. A.) e lire 1000 pro «Ras» (fondo A. de Frigyessy); da Arnoldo e Nidia Frigessi di Rattalma lire 100 pro P. N. F. (E. O. A.), lire 100 pro Congr. di Carità e lire 100 pro Croce Rossa (assist. sanitaria V settore); dal notaio dott. Bruno Sandrin lire 50 pro Guardia Medica; dal comm. Piero Diana e famiglia lire 100 pro P. N. F. (E. O. A.); dalla famiglia prof. Grandi lire 50 pro Ospedale Regina Elena (rep. stomatologico); dalla famiglia Sospisio-Bourbon del Monte lire 50 pro Congr. di Carità; da Guido ed Ella Segre lire 300 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria dell'avv. Paolo Reiser, dalla famiglia Giuseppe Janesich lire 200, da Lilly Bozza Salem lire 50 pro Congr. di Carità; da Elsie comm. Giuseppe Bartha lire 50, da Valeria e Alfredo Schoenfeld lire 100, da Sofia e Stefano Hecht lire 50, dall'avv. Alfredo e Maria Pia Gattorno lire 50, dall'avv. Amedeo G. Mussafia lire 30 pro P. N. F. (E. O. A.); da Jole e dott. Giac. B. Iachia lire 50 pro Croce Rossa (assist. sanitarie I settore); da Bianca e Nella Jesurun lire 50 pro Croce Rossa (assist. sanitarie II settore); dal dott. Alessandro Afenduli lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Alessandro e Mara Gialussi lire 50 pro Croce Rossa (I settore); da Mietta e Arrigo Collamarini Bisogni lire 50 pro P. N. F. (E. O. A.); dal cap. Matteo Marovic lire 25 pro Guardia Medica e lire 25 pro Congr. di Carità; da Giorgio e Mary Gunalachi lire 50 pro Ospedale Burlo-Garofolo; da Lina e Angelo nob. Marini lire 30 pro Congr. di Carità; da Vico e Anna Liebman lire 50 pro Fondo Modiano; dal barone e baronessa Leo Economo lire 100 pro Croce Rossa (assist. sanitaria Barriera Vecchia); dal barone Demetrio Economo lire 100 pro Ospedale Burlo-Garofolo; dalla S. A. Hotel Obelisco Poggioreale lire 50 pro Congr. di Carità e lire 50 pro O. Balilla di Villa Opicina; da Margherita e Corrado Jona lire 30 pro Scuola via dell'Istria (comitato); da Olga e Antonio Topic lire 50 pro Ospedale Burlo-Garofolo; dal dott. Alberto Loeffler lire 30 pro Guardia Medica; da Alfredo e Sabina Pototschnig lire 30 pro «Italia Redenta»; da Fanny e Mario Morpurgo de Nilma lire 100 pro Croce Rossa; da Mario Morpurgo de Nilma lire 100 pro Congr. di Carità; da Guido e Marianna Goldschmid lire 150 pro P. N. F. (E. O. A.); da Betty Goldschmid lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Camillo Finazzer lire 50 pro Congr. di Carità; da Maria e Guido Angelini lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.) di Opicina; da Lionel ed Emma Girola Tulin lire 30 pro Croce Rossa (assist. sanitarie); da Maria Segrè baronessa Lindegg lire 30 pro Scuola F. Venezian; da Salvatore Segrè lire 20 pro Ospedale Regina Elena; da Stefano T. cav. de Galatti (Vienna) lire 100, dall'avv. dott. Alessandro Sevastopulo lire 50 pro Congregazione di Carità; da Gustavo e Mercede Tarabochia lire 100 pro Scuola E. Tarabochia; dall'avv. Camillo e Irma Ara lire 50, dall'avv. Bruno Forti lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.); dal dott. Renato Matteucci lire 25 pro Croce Rossa; da Alessandro e Margherita Fera lire 50 pro Croce Rossa (assist. sanitarie VI settore); da Gabriele e Paola Leonzini lire 50, dagli avv. Gino e Ugo Quarantotto lire 50, da Elena ed avv. Ferruccio Slocovich lire 40 pro P. N. F. (E. O. A.); dall'avv. Spartaco Sandrin lire 200 pro P. N. F. (E. O. A.) e lire 50 pro Guardia Medica; da Lydia ed avv. Giorgio Giorgacopulo lire 100 pro P. N. F. (E. O. A.); dagli impiegati dello Studio avv. Reiser lire 100 pro Istituto Rittmeyer; da Ada ed Ernesto Lekner lire 30 pro Croce Rossa (assist. sanitarie VI settore); dal dott. Alberto ed Elena Schott lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dalle Industrie femminili lire 50 pro stesse (assist. lavoranti); da Eugenia ed Edvige Costantini lire 40 pro Croce Rossa (assist. sanitarie); dal dott. Otto e Adolfo Reitlinger (Milano) lire 100 pro Guardia Medica; dall'avv. Luciano ed Emilia Illeni lire 100 pro Congr. di Carità; dall'avv. Enrico Illeni-Sivi lire 50, da Benveniste D. Gattegno lire 30 pro P. N. F. (E. O. A.); da Cesare Moravia lire 30 pro Congr. di Carità; da Augusto Ara lire 30 pro Croce Rossa (assist. sanitarie Cittavecchia); dal dott. Vittorio Fresco lire 50 pro Ass. Volontari Giuliani.

Per onorare la memoria di Guido de Fischer, dagli impiegati della ditta Roberto Schnabl lire 100, dai cugini Annina ed Edoardo de Gasteiger lire 25, da S. e R. Bachrach lire 20, da Resi Lehner lire 20 pro Congr. di Carità; da Iole ved. Lehner e famiglia lire 20 pro Guardia Medica; da F. Dietrich lire 25 pro Comunità evangelica augustana; da Valentina e Adolfo Geber lire 25 pro Congr. di Carità; da Memi e dott. Egone Bäthge lire 20, dagli avv. U. Harabaglia e F. Niederkorn lire 30 pro P. N. F. (E. O. A.); da Irma Schulhof lire 20 pro Comunità evangelica augustana; dall'ing. Ludwig Gschwend lire 30 pro Soc. elvetica di soccorso; da Elvira Dannecker lire 30 pro Istituto Rittmeyer; da Sofia Schnabl lire 50 pro Guardia Medica; da S. E. Madame de Constantinovich de Guerman lire 100 pro Congr. di Carità; da Adelia e dott. P. de Rescetar lire 20, da Giusti e Giorgio Musitelli lire 20 pro Conf. femminile S. Vincenzo de' Paoli (S. A. T.); da Mary Tischler lire 30 pro Soc. signore evangeliche; da Otto Lichtensteiger lire 40, da Frida ed Ernesto Seppele lire 25 pro Istituto Rittmeyer; da Carlo e Fanny Rennér lire 30 pro Congr. di Carità; da Olga e Valentina Krauseneck lire 30 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Ugo Comar, dalla ditta F.lli di Lenardo lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.); dai fratelli Gianfrè lire 25, da Adolfo Luzzatto lire 25 pro Congr. di Carità; da Emanuele Trakakis lire 25, da Constantino Kutsudaki lire 20 pro Comunità greco orientale, da Paolo Deforza lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.); dalla ditta Leone Klugmann lire 20, dalla ditta Ignazio Krebs lire 20 pro Guardia Medica; da Ermanno Goldfrucht lire 20 pro Congr. di Carità; da Giuseppe Irneri lire 25 pro Guardia Medica; da Efthymios Véos lire 20 pro Congr. di Carità (gremio sensali).

Per onorare la memoria di Salvatore Piacentini, da Giuseppe ed Elvira Piacentini lire 50, da Gemma e Piero Benciani lire 50, da Maria e Francesco Carlini lire 30 pro Congr. di Carità; da Tullia e dott. ing. Giulio Piacentini lire 50, dal cav. uff. Giuseppe Filippi lire 25, da Alma e cap. Mario Carini lire 15, da Gisella Filippi ved. Solo lire 15 pro P. N. F. (E. O. A.); dai nipoti Carla e Ugo Mladineo lire 50 pro Congr. di Carità; dal dott. ing. Mario Micali e famiglia lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.); da L. Budinich, Cognievich, Osvaldini, f.lli Schiavon lire 100 pro Guardia Medica; da Lina Moro e figlio lire 15 pro Congr. di Carità; dal prof. Guido Timeus lire 20 pro Opera difesa dei minorenni.

Per onorare la memoria di Arturo Pezza, dal prof. Guido Mann lire 25 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann); da Umberto Navarra lire 20 pro Congr. di Carità; da Alice Malta lire 10 pro Guardia Medica; da Camillo Finazzer lire 20, dal comm. Piero Diana e famiglia lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.); da Elisa e Carlo Vernouille lire 25 pro Istituto Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Elisa ved. Pavanello, da Carlo di L. Saraval lire 15 pro Congr. di Carità; da Anita e Giuseppe Banchi lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.); dal cognato Enea Pavanello lire 10 pro Guardia Medica; da Amalia e Stefano Suppan lire 30 pro Congr. di Carità; dalla nipote Tina Benussi lire 50 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Marco ed Angelina Schizzi, dalle famiglie Gorgatto-Lange lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Pia ved. Pirini, dalla famiglia dott. ing. Franco Giadoron (Milano) lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Maria Favretto, dalla famiglia Radivo lire 25 pro Guardia Medica e lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Lina Pavovic, dai nipoti Marceglia lire 20 pro Oratorio salesiano.

Per un triste anniversario, da Carla ved. Zadro lire 30 pro Congr. di Carità e lire 30 pro O. Balilla.

Nel trigesimo della morte della madre del rev. padre Egidio Barbuiani, dalla famiglia Galdini lire 20 pro Conf. femm. S. Vincenzo de' Paoli (S. Maria Maggiore).

Nella ricorrenza del II anniversario della morte di Giusto Venchi-Wengerschin, da Argia Venchi-Wengerschin e Giovanni Vacchi lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

In occasione del conferimento della croce al merito al figlio Balilla Fulvio, dal cent. Ettore Petronio lire 50 pro O. Balilla.

Per commemorare un triste anniversario, da N. N. lire 20 pro Oratorio salesiani.

Da A. R. lire 50 pro Congr. di Carità (accattonaggio); da N. N. lire 100 pro Opera difesa dei minorenni (Asilo Famiglia).

Spettacoli cinematografici al Dopolavoro Ferroviario. Oggi, nella sede San Vito, e domani, in quella Vittorio Veneto, avranno luogo i settimanali spettacoli cinematografici con la proiezione del film «Tre uomini in frack». Protagonisti Tito Schipa, Milly e Camillo Pilotto. Le rappresentazioni avranno inizio a S. Vito alle 18.30 e 20.30; a Vittorio Veneto alle 18.30 e 21.

Il trattenimento del giovedì al D. I. P. Domani sera, nelle sale del D. I. P., via Imbriani 6, dalle 21 alle 24 si terrà l'annunciato trattenimento del giovedì. Possono intervenire i soci, famigliari e amici, muniti di regolare invito. Abito da passeggio.

Il giovedì dei Bancari. Domani sera, dalle ore 21 alle 24, avrà luogo in sede il tradizionale trattenimento danzante del giovedì. Sono validi gli inviti permanenti rilasciati per la stagione. Si interviene in abito facoltativo.

Sull'arresto dell'uccisore del Tarchini
Indagini per rintracciare un complice del Pezio

Abbiamo da Abbazia:

Sull'arresto del ventenne Paolo Pezio, l'assassino del commerciante milanese comm. Mario Tarchini, si hanno i seguenti particolari: Il giovane era arrivato ad Abbazia il giorno 8 corr. con una «Balilla» recante la targa di Forlì. Dopo aver preso alloggio in un albergo secondario del centro, egli si recò con l'auto a Fiume con l'intendimento di passare la frontiera e rifugiarsi in Jugoslavia. Nel timore però di essere riconosciuto e arrestato, ritornò alla riviera. Qui egli rimase, sempre sperando di poter fuggire dalla parte di Castua o da un altro punto con l'aiuto di qualche complice. La sua presenza è stata segnalata bentosto ai carabinieri i quali, apprendendo pure che assieme al ricercato era stato visto un altro individuo, ne davano subito notizia alle stazioni dipendenti, ordinando di intensificare la sorveglianza. Fu così che il maresciallo della stazione dei carabinieri di Pogliane del Carnaro, vedendo passare una «Balilla» guidata da un giovane i cui connotati corrispondevano a quelli segnalati, si lanciò con alcuni militi all'inseguimento riuscendo ad arrestare il conducente che risultò essere il Pezio. In caserma l'arrestato ha confessato piangendo il misfatto, negando però di aver avuto l'intenzione di uccidere il comm. Tarchini. Com'è noto, il Pezio aveva rubata la «Balilla» a Venezia, a certo Aurelio Moretti. Nulla ha voluto dichiarare l'arrestato circa la persona che era stata vista in Abbazia in sua compagnia.

Radio Gruppo Nord
Programma del 13 marzo 1935-XIII

7.45: Ginnastica da camera. — 8: Segnale orario. — 10.30: Programma scolastico. — 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13.5: Orchestra Azzurra diretta dal maestro Raffaele Stocchetti. — 14: Dischi e Borsa. — 16.40: «Balilla, a noi!». Il disegno radiofonico di Mastro Remo. — 17.5: Concerto vocale col concorso del soprano Vittoria Natoli e del baritono Egisto Busacchi. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18: Notizie agricole. Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani. — 18.10: Una «voce» dell'Enciclopedia Treccani. — 18.45: Radiogiornale dell'Enit e comunicazioni del Dopolavoro. — 19: Lezione di lingua italiana per francesi e inglesi. — 19.15: Dischi. — 19.55: Dischi. — 20.5: Bollettino meteorologico. Dischi. — 20.30: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. Cronache del Regime: Conversazione dell'on. Melchiori sulla Fiera di Tripoli e sugli sviluppi del turismo in Libia. — 20.45: «Sogno d'un valzer», operetta in tre atti di Oscar Strauss, diretta dal maestro Tito Petralia: Negli intervalli: Conversazione di Mario Buzzichini: «I sogni».

Cronaca giudiziaria

L'oppio nelle vetture dell'Orient Express
La condanna di tre contrabbandieri

(Tribunale Penale) In seguito a comunicazioni giunte da Parigi, il 6 dicembre scorso, l'autorità di finanza di Postumia procedette a una visita minuziosa delle vetture letto dell'«Orient-Express» proveniente da Istanbul e diretto a Parigi. La visita portò alla scoperta di oltre 51 chilogrammi di oppio, contenuti in ben 29 sacchetti nascosti in un gabinetto del treno. Interrogato il conduttore della vettura, tale Trojan Markovich, di 47 anni, cittadino jugoslavo, dimorante a Parigi, questi, sulle prime, tentò di fare l'indiano, ma poi finì coll'ammettere che alcuni mesi prima, trovandosi in un caffè di Parigi, aveva fatto la conoscenza di certo «Michel», che gli propose di trasportare dell'oppio dalla Grecia in Isvizzera verso adeguato compenso. Avute istruzioni, il Markovich giunto ad Atene, si recò all'Hotel Excelsior, ove trovò certo Manzakis, che gli consegnò tre valige contenenti i 29 sacchetti di oppio, che nascose in un compartimento di una vettura-letto dell'«Orient-Express». Il Markovich, messo sulla via delle confidenze dichiarò pure che il vero finanziatore dell'impresa era certo Michele Katz, commerciante polacco, abitante a Parigi e che per incarico di questi, l'oppio, proveniente dalla Macedonia, gli era stato consegnato da tale Milovan Mihalovich di Belgrado. Dichiarò inoltre che già nel settembre aveva trasportato a Parigi, con l'aiuto di una signorina, altri 45 chilogrammi di oppio che consegnò al Katz.

In esito a tali emergenze il Markovich, il Katz ed il Mihalovich furono denunciati all'autorità giudiziaria sotto l'accusa di associazione a delinquere, detenzione e trasporto clandestino di stupefacenti nonchè di contrabbando per complessivi 96 chilogrammi di oppio.

Al processo che s'è svolto ora alla quinta sezione, solo il Markovich era presente. La parte civile era rappresentata dall'avv. erariale Pallotta-Pietrini. Quale civilmente responsabile era stata ritenuta la Compagnia Internazionale dei vagoni-letto, rappresentata dall'avv. Rotali. Il Markovich era difeso dall'avv. Matosel-Loriani; i contumaci dall'avv. Paoli.

In seguito alle risultanze di causa il Tribunale ha ritenuto di condannare: Markovich e Mihalovich a 2 anni di reclusione e alla multa complessiva di 8000 lire ciascuno; Katz a 4 anni di reclusione nonchè a 8000 lire di multa complessiva. E' stato disposto inoltre per la pubblicazione della sentenza nei giornali *Il Piccolo* e *Il Popolo di Trieste*. Il Katz è stato condannato pure all'interdizione dai pubblici uffici per la durata di 5 anni. Il Tribunale ha condannato inoltre la Compagnia Internazionale dei vagoni-letto, quale civilmente responsabile, in persona del suo rappresentante per l'Italia gr. uff. Dante Poli, al pagamento della multa inflitta al Markovich, nonchè a 1000 lire per spese di costituzione della parte civile.

Presidente cav. Zetto; giudici Zerboni e Blando; P. M. cav. Battiggi-Stabile; cancelliere dott. de Paoli.

L'accusa in extremis di un condannato

(Tribunale Penale) La notte del 4 aprile 1933, ignoti ladri, penetrati in una trattoria sita al Cacciatore, di proprietà di Enrico Buttoraz, riuscirono ad impossessarsi di una quantità di bottiglie di birra e di vino, nonchè di una cinquantina di tovaglie e salviette. Le indagini iniziate dall'autorità giudiziaria, portarono all'arresto del presunto colpevole e cioè di Antonio Laurencich, delle ricettatrici Antonia vedova Petaros e Antonia Zulian. L'arresto dei colpevoli avvenne in seguito alla scoperta fatta dal Buttoraz, il quale, recatosi un giorno in un'osteria di S. Antonio di Moccò, vide sui tavoli distese delle tovaglie che riconobbe essere le stesse che gli erano state rubate. Chieste informazioni all'ostessa, la Petaros, seppe da questa che le tovaglie le erano state vendute dalla Zulian.

Al processo, svoltosi nell'ottobre 1933, il Laurencich si buscò 4 anni e 6 mesi di reclusione e 4500 lire di multa mentre la Zulian se la cavò con 200 lire di ammenda. La Petaros, invece, andò assolta completamente per inesistenza di reato.

Ma non era trascorso un anno dal giorno della sentenza che il Procuratore del Re fu chiamato d'urgenza alle carceri, ove si trovava rinchiuso il Laurencich, il quale, sentendosi presso a morire, riteneva necessario fare delle dichiarazioni in merito al furto Buttoraz. Infatti, al giudice subito accorso al suo cappezzale, il Laurencich dichiarò in «extremis» di essere innocente e che il vero autore del furto era certo Luigi Gruden di Luigi, di 24 anni nonchè tale Giuseppe Pregarz, sarto e l'Antonia Zulian, questi ultimi in veste di ricettatori.

In seguito a queste nuove risultanze il Gruden, il Pregarz e la Zulian furono rinviati a giudizio.

Il processo s'è svolto ieri, alla quinta sezione. Gli imputati, eccettuata la Zulian, assente, hanno protestato recisamente di essere innocenti. A sostegno delle loro dichiarazioni non c'era che l'accusa fatta in punto di morte dal Laurencich, per cui il Tribunale, ritenutala poco convincente, s'è trovato nella necessità di assolvere per insufficienza di prove il Gruden ed il Pregarz mentre ha dichiarato non potersi procedere contro la Zulian per «res judicata», essendo stata già condannata per la ricettazione nel processo dell'ottobre 1933.

Presidente cav. Zetto; giudici Gnezda e Blando; P. M. cav. Colotti; difesa avv. Camber; cancelliere dott. de Paoli.

Un processo per rapina

(Corte d'Assise di Pola). Si è svolto ieri il processo per rapina e lesioni a carico di Rodolfo Runco, Mario Crosilla e Mario Hill. In esito alle risultanze di causa, la Corte ha condannato il Runco a 11 mesi e 1332 lire di multa, Crosilla e Hill a 2 mesi e 20 giorni nonchè a 222 lire di multa ciascuno. Tutti beneficiano della condizionale.

Vettura tranv'aria investita da un autotreno

Ieri mattina, poco dopo le undici, un autotreno della ditta Canova di Padova, stava percorrendo via Torre Bianca quando giunto all'imbocco di via Trenta Ottobre, svoltò per dirigersi verso il corso Vittorio Emanuele III. Il conducente dell'autotreno, Gino Rampazza, nel fare la girata non s'accorse del sopraggiungere di una vettura tranviaria della linea 5 che, percorrendo via Trenta Ottobre, si dirigeva al capolinea di Roiano, per cui il cozzo tra i due veicoli fu inevitabile. Infatti, l'autotreno investì con tale violenza la vettura tranviaria, che questa venne scaraventata sul marciapiedi opposto e andò a sbattere contro la porta del negozio di commestibili della ditta Bertogna, spezzando due stipiti di pietra. Passato il primo momento di sbigottimento, i passeggeri che si trovavano sul tram si precipitarono subito verso l'uscita posteriore mentre altri, rimasti feriti più o meno leggermente, furono soccorsi prontamente.

Cinque erano le persone ferite e per le quali, dal negozio Bertogna, venne chiesta telefonicamente assistenza alla Guardia medica, che in pochi istanti fu sul posto, col dott. Löfler e con gli infermieri Zonda, Margot e Visini. Dei cinque feriti tre erano più bisognevoli di cure per cui furono trasportati nell'ambulanza della benemerita istituzione mentre gli altri due vi si recavano a piedi. I feriti più gravi erano Ermanno Marini, di 23 anni, fattorino postale, abitante al n. 17 di via della Pietà, al quale il sanitario riscontrava una ferita lacero-contusa all'occipite ed una lacerazione alla fronte; Italia Murri, di 48 anni, abitante al n. 2 di via Tor San Piero, ferita lacero-contusa alla parte sinistra della fronte e frattura delle ossa nasali con forte emorragia, Pietro Calligaris, di 59 anni, il frenatore del tram, con frattura di tre costole e contusione alla coscia destra. Gli altri due erano Guglielmo Zuppel, di 69 anni, pensionato, abitante in via Santa Teresa n. 5, che aveva avuto escoriato e contuso il ginocchio destro e una ferita lacero-contusa alla tempia destra, e il funzionario della Questura Biagio Onorato, di 38 anni, ferito al ginocchio sinistro. Il conducente dell'autotreno era rimasto illeso.

Avvenuto lo scontro si formò subito una massa enorme di gente, che diede non poco da fare al vigile urbano Tronconi, che assunse i rilievi mentre i vigili Valieri e Sergat si prestavano a tenere al largo i più curiosi, per non ostacolare le prestazioni di soccorso.

In seguito all'urto la parte anteriore della motrice tranviaria rimase fracassata e la carrozzeria fu sconquassata in più parti. L'autotreno invece ebbe smantellata la parte anteriore, dai fanali al paraurti, al cofano e al parafango.

Sgomberata la linea, il servizio tranviario potè essere riattivato subito dopo.

Aste al Monte di Pietà. Oggi dalle ore 17 in poi asta di vestiti, soprabiti, stoffe, biancheria.

CRONACA DELLA CITTÀ

NEL PARTITO

G. U. F.

Convocazione

I seguenti camerati sono convocati per questa sera in sede alle 22 precise: Cattaneo, Isler, Servadei, Musitelli, Stavro di Santarosa, Galassi, Di Giorgio, Manzini, Bonetti, Brandmayr, Quarantotto Bruno.

F. G. C.

Fascio di Roiano

Rapporto graduati. *I graduati di questo Fascio sono comandati in sede questa sera alle 21.*

Costituzione Sezione rugby. *Presso il Fascio Giovanile di Roiano è stata costituita una Sezione rugby. I Giovani Fascisti dei Fasci di Trieste, che intendono prender parte a tale Sezione, sono invitati a rivolgersi al fiduciario del F. G. C. di Roiano, che sarà a disposizione degli interessati ogni martedì e venerdì, dalle 20.30 alle 22.*

FASCIO FEMMINILE

Corsi di taglio e cucito

Venerdì 15 corr. si riceveranno le iscrizioni per i corsi di taglio e cucito nella Scuola «C. Stuparich» in via Foscolo e «C. Suvich» in via Kandler.

Gruppo cultura

Oggi alle 19, in sede, avrà luogo la IV lezione di «Storia dell'arte».

Conferenza Rost

Domani, in Sala del Littorio, alle 20.45, avrà luogo l'annunciata conferenza «Madonne fiorentine» del prof. Rost.

"L'ineluttabilità della guerra„

Il Gen. Fettarappa Sandri all'I. F.

Sabato alle 19, nella Sala del Littorio, l'illustre Generale dott. Carlo Fettarappa Sandri, del *Popolo d'Italia*, terrà, sotto gli auspici dell'Istituto Fascista di Cultura e della Sezione Bersaglieri «Enrico Toti», una conferenza pubblica sul tema «L'ineluttabilità della guerra».

La chiara fama dell'oratore e l'alto interesse dell'argomento faranno raccogliere nella Sala del Littorio, assieme alle autorità e a larghe rappresentanze di ufficiali e di combattenti, il più folto ed eletto uditorio.

Le conferenze dell'Istituto Fascista

Oggi alle 20.45, nell'aula magna del R. Liceo Petrarca, il chiaro avv. Egone Donusberghi, competente studioso di diritto commerciale, terrà su «La nuova legge cambiaria» una conferenza che interessa una vasta sfera di pubblico. L'egregio oratore, premesso un breve cenno sulla funzione economica della cambiale, parlerà delle varie specie di essa, come la tratta e il «pagherò» cambiario, del fondamento dell'obbligazione, dei requisiti essenziali e delle misure cautelative, per conchiudere accennando alla azione di indebito arricchimento e alla decadenza e prescrizione cambiaria.

Domani, alle 20.45, nella Sala Duca d'Aosta, in piazza Unità 6, sotto i comuni auspici dell'Istituto e del Dopolavoro Assicurazioni Generali, l'egregio maestro Vito Levi terrà una conferenza illustrativa della IX Sinfonia di Beethoven, che sarà eseguita sabato al Verdi. Il chiaro prof. Costantinides accompagnerà con esempi al pianoforte ed eseguirà per intero il magnifico scherzo.

L'odierna conferenza Timeus all'Alpina

Come già annunciato, questa sera, alle 20.15, il dott. Timeus terrà alla Società Alpina delle Giulie la conferenza sulla Marmolada, che illustrerà dal lato geografico e alpinistico, soffermandosi in particolar modo sulle possibilità sciatorie offerte da questa grande montagna. La conferenza sarà integrata da una ricca serie di proiezioni luminose.

Conferenza antigas al Dopolavoro "Telve„

Giovedì prossimo, 14 marzo, ad ore 19 il ten. medico della Croce Rossa Italiana dott. Salomone Sumbulovich del Giglio, terrà nella sala del Dopolavoro «Telve» di piazza Oberdan 5, una interessante conferenza antigas. Possono intervenire i soci e tutte le persone che si interessano dell'argomento. Saranno pure messi a disposizione del pubblico diversi tipi di maschere, mentre sottoufficiali e militi della Croce Rossa Italiana ne illustreranno l'uso.

Il dott. Corrado Pierguidi

alla Società di scienze naturali

Questa sera, alle 20.45, il dott. Corrado Pierguidi terrà la sua conferenza su «La fisica e chimica della visione».

L'odierna conferenza Tinta all'"Acegat„

Questa sera, alle 20.30, il chiaro divulgatore della scienza sig. Antonio Tinta, intratterrà il vasto uditorio del Dopolavoro dell'«Acegat» su «Le oscillazioni elettriche». Per lunedì 18 corrente è annunciata una conferenza di Federico Lucherini su «Viareggio e il suo Carnevale». Mercoledì 20 corrente il cav. dott. Giuseppe Vlach terrà la seconda conferenza medica su l'«Anatomia, fisiologia e patologia dell'apparecchio circolatorio e del sangue».

L'odierna conferenza all'I. F. di Monfalcone. Questa sera mercoledì, su invito dell'Istituto fascista di coltura, Carlo Tigoli terrà presso la Casa del Fascio, alle ore 20.45, una pubblica conferenza sul tema «Trieste-Atene-Rodi», che sarà illustrata da numerose proiezioni.

Il tesseramento dell'Associazione Arma d'Artiglieria. Tutti coloro che hanno versato il canone per il 1935 sono invitati a ritirare la tessera seralmente dalle 18 alle 20. Tutti coloro che non hanno ancora versato il contributo sociale sono invitati a farlo, nelle stesse ore, alla segreteria dell'Associazione, via XXIV Maggio 4.

Il ballo di domenica in sala massima. Domenica dalle 17 alle 23 avrà luogo nella sala massima di via Coroneo 15 il consueto trattenimento danzante indetto dal Comitato feste del D. A. Suonerà l'orchestra Cergoli.

GIUGNO TRIESTINO

Il primo Circuito di Trieste

si correrà il 30 giugno

Il primo Circuito automobilistico di Trieste, promosso dalla sede triestina del «Raci» e incluso, com'è noto, nei festeggiamenti del Giugno Triestino, avrà il suo svolgimento il 30 giugno anzichè il 23 giugno, come era stabilito in un primo tempo dal Calendario nazionale.

Con lo spostamento della data, la grande competizione triestina, dotata di 70.000 lire di premi, ha subito pure la totale modificazione del percorso. Il primo Circuito di Trieste, infatti, si svolgerà sul seguente nuovo percorso, che è indubbiamente migliore anche per la visuale del pubblico: Passeggio S. Andrea a monte e a mare, riva Ottaviano Augusto, via Economo e via Campo Marzio, con uno sviluppo di km. 2.505, che sarà ripetuto varie volte per un totale di chilometri che sarà reso noto a suo tempo.

STATO CIVILE DI TRIESTE 11 marzo 1935 - XIII	
Nati vivi	5
maschi 3, femmine 2.	
Nati morti	—
Morti	10
Matrimoni	4

Il Sindacato dottori in economia e commercio

per i camerati richiamati

Il Sindacato interprovinciale fascista dottori in economia e commercio comunica, che, in omaggio a un altissimo dovere umanamente e fascisticamente sentito, ha deliberato di tenersi a disposizione dei camerati liberi professionisti, già richiamati alle armi o che lo saranno, per continuare i lavori iniziati, onde impedire ogni interruzione e assicurare ai medesimi gli utili e la clientela. Il lavoro sarà eseguito gratuitamente da camerati designati dal Sindacato.

Lezioni di coltura fascista alla Scuola del Dopolavoro

Rapporti tra capitale e lavoro nell'economia corporativa

L'altra sera, dinanzi ad un folto pubblico di dopolavoristi, l'insegnante di cultura fascista presso i corsi professionali della Scuola del Dopolavoro, camerata Giusto Fragiacomo, ha tenuto un'interessantissima lezione di cultura fascista, svolgendo un argomento di particolare importanza: «I rapporti tra capitale e lavoro nell'economia corporativa».

La conferenza del camerata Fragiacomo

L'oratore, con parola molto avvincente, esordisce tracciando un rapido quadro delle forme economiche che precedettero e prepararono con i loro germi ed i loro fermenti l'economia attuale.

Ricorda quindi le caratteristiche essenziali dell'economia della seconda metà del secolo XVIII, epoca nella quale incomincia la Rivoluzione tecnica della produzione con la sostituzione graduale del lavoro meccanico a quello umano, ricorda le opposizioni e le reazioni operaie in tutti i paesi dal luddismo alla congiura di Babeuf, al Sismondi che considerava le macchine quali flagelli della classe operaia. Quindi dal fenomeno del macchinismo l'oratore passa a quello dell'urbanesimo dei lavoratori, all'agglomerazione industriale, alla divisione del lavoro quale conseguenza della meccanizzazione, alla necessaria e conseguente svalutazione del lavoro umano.

A questo punto, rapidamente, tratteggia il quadro delle alterne vicende della concezione del lavoro, dal concetto pagano al successive suo temperamento attraverso la predicazione cristiana, dal concetto medioevale quando il lavoro assurge al titolo di nobiltà e di superiorità, illuminando di vivida luce e di splendore con le confraternite, le fraterie, le corporazioni al concetto moderno, socialista, cristiano, corporativo. Su questo anzi si sofferma commentando luminosamente la dichiarazione seconda della Carta del Lavoro e sottolineando i criteri differenziatori ed originali della nostra concezione.

La Carta del Lavoro

La rivoluzione nella concezione del lavoro dove, come logico corollario, portare ad un'inversione nell'impostazione del fenomeno produttivo ed ecco quindi posti su di uno stesso piano e godenti di una parità giuridica il lavoro, ricchezza operante, e il capitale, ricchezza accumulata. Sostituzione quindi e superamento della pretesa ed ineliminabile antitesi delle due classi sociali, con la concezione di solidarietà e di collaborazione.

Il fenomeno sindacale e quello corporativo sfocianti nell'organizzazione verticale ed orizzontale, costituiscono l'arca di sicura rinascita, di fatale ripresa ed ascesa economica, opportunamente e sinteticamente espressi nei principii del primo capo del nostro Statuto economico: la Carta del Lavoro.

Tale statuto rappresenta per l'Italia, e forse non solo per essa, la fine di quel cartismo sociale non sempre fortunato, che comincia col trionfo giacobino, si rinnova nelle ideologie laburiste, nei programmi di Owen, nel manifesto ai socialisti, nei programmi delle internazionali, per poi arrivare giù giù fino al 13. Capitolo della Conferenza di Versaglia, alla costituzione di Weimar ed infine alla nostra Carta del Lavoro.

Con essa si chiude l'intero ciclo, l'intera serie di quel cartismo razionalista e fazioso, privilegiato od anarchico, proletario o borghese che ha caratterizzato la vita sociale degli ultimi secoli.

Alla fine della sua chiara e limpida esposizione, l'oratore è stato rimeritato da parte dei presenti che l'avevano seguito attentamente, da un caldo e spontaneo applauso.

Cultura coloniale

Mercoledì scorso il camerata prof. dott. Ezio Quarantotto ha parlato sul tema: «Economia generale della Somalia», facendo un chiaro e completo sviluppo delle tre parti distinte: 1) Economia agraria; 2) economia faunistica o allevamento; 3) economia commerciale (vie di comunicazione e porti). Alla fine della interessante lezione fece un accenno ai Paesi confinanti della nostra Colonia dell'Africa orientale.

Questa sera, all'ora consueta (19.30) illustrerà l'argomento «Paesi confinanti della Somalia». Sono invitati ad intervenire i dopolavoristi di tutti i corsi professionali.

Storia dell'arte. Ogni mercoledì continuano, sempre con successo, le lezioni di storia dell'arte, frequentate da un pubblico assiduo, amante della cultura artistica.

Corso di caldaie a vapore. Sono aperte le iscrizioni al corso per conducenti di caldaie a vapore.

Lo sbarco a Massaua

La conferenza Contento al Dop. Assicurazioni Generali

Di Aldo Contento noi abbiamo pubblicato, tempo addietro, un interessante articolo di collaborazione sulle colonne del *Piccolo della Sera*, a proposito del cinquantenario dello sbarco a Massaua. Ieri sera il giovane studioso di problemi coloniali s'è presentato a un colto uditorio convenuto nel salone del Dopolavoro delle Generali ed ha trattato in una assai equilibrata conferenza lo stesso argomento. Non è il caso di rifare la storia delle origini della nostra Colonia Eritrea, e lo stesso conferenziere ha voluto, piuttosto che ripetere le cose note, aggiornare i concetti storici in rapporto alla nuova coscienza coloniale, che è viva negli universitari triestini.

Già nella mente geniale di Camillo conte di Cavour era balenato un programma di espansione coloniale, e un suo capo divisione, il Negri, era stato incaricato di prender contatti col vicario apostolico, missionario Massaia, che viveva fra i Galla. S'erano così gettate le basi per la cessione di un tratto del litorale del mar Rosso al Regno sardo allo scopo di fondarvi uno stabilimento di pena, in accordo, in questo, con la Granbretagna, la Russia e gli Stati minori interessati. Seguirono viaggi di esploratori (Beccari, Albertis, Lovera ecc.). Il taglio dell'istmo di Suez (1869) aperse l'Oriente ai traffici, e nello stesso anno fu acquistata la baia di Assab, che nel 1882 fu trasformata in possedimento coloniale eritreo.

Accennato alle vicende intorno a Tunisi e l'Egitto, il conferenziere rilevò come i partiti democratici ostacolassero il programma espansionista di Crispi, e come tuttavia il prestigio dell'Esercito impedì, dopo Adua, che la Colonia Eritrea cadesse nelle mani di Menelik. Dieci anni era durato il protettorato italiano sull'Abissinia, compromesso poi dalle ostilità ben note di Potenze concorrenti. Si dovette riordinare, invece, la Colonia e darle una base di sicurezza a Massaua e all'Asmara, costruendo strade e la ferrovia.

«Se oggi — ha concluso l'oratore — ci volgiamo a rimirare il cammino coloniale percorso dalla Nazione in questo cinquantennio, vediamo che solo dopo la Rivoluzione del '22 essa ha intrapreso una marcia dal ritmo possente, allargando il raggio d'azione nelle nostre Colonie d'Africa». Dopo un entusiastico saluto ai camerati che partono per l'Africa orientale, Aldo Contento ha terminato il suo dire, applaudito calorosamente dall'uditorio, tra il quale erano numerosi i soci dell'Istituto Coloniale Fascista, di cui l'oratore è benemerito segretario.

I servizi del Lloyd Triestino

per i porti della Grecia

BRINDISI, 12

Mentre le comunicazioni aeree permangono interrotte e i postali ellenici hanno sospeso il traffico con questo porto, i servizi marittimi del Lloyd Triestino con i porti greci si effettuano regolarmente. Da Brindisi è partito direttamente a Patrasso il piroscafo «Albano» e qui giungeva oggi, proveniente dal Pireo, la motonave «Piero Foscari». Il precedente mancato approdo al Pireo della motonave «Calitea» è dovuto all'ora notturna dell'arrivo in quello scalo.

Le iscrizioni all'Unione nazionale

protezione antiaerea

Numerose sono affluite in questi giorni le iscrizioni di cittadini e di enti all'Unione Nazionale Protezione Antiaerea, recentemente costituite anche nella nostra città.

L'U. N. P. A. diffonde nel paese la conoscenza dei reali pericoli della guerra aerea; istituisce corsi d'istruzione sulla protezione antiaerea; prepara moralmente la Nazione ad affrontare con animo virile e con disciplina i pericoli dell'offesa aerea; coopera con gli enti locali e con i cittadini a facilitare l'attuazione della protezione antiaerea; organizza squadre volontarie per coadiuvare le autorità preposte alla protezione antiaerea.

Quota d'adesione: soci ordinari lire 5 annue; soci vitalizi lire 200 una volta tanto. L'U. N. P. A. ha la sua sede provinciale a Trieste, piazza Vittorio Veneto n. 4, palazzo della Provincia, ove vanno dirette le domande di Associazione.

La difesa contro gli aggressivi chimici

al Teatro Excelsior

A cura dell'Associazione del Fante, domenica alle 10.30, sarà proiettata, al Teatro Excelsior, un'interessante pellicola sulla difesa contro gli aggressivi chimici.

La proiezione sarà preceduta da una chiara illustrazione tenuta dall'egregio medico cap. Adami. La Croce Rossa Italiana allestirà nell'atrio del teatro un'interessante mostra di maschere per la popolazione civile.

Vi sarà inoltre l'intervento di un reparto di fanti con le maschere antigas, della quale saranno pure muniti alcuni muli.

Dato l'alto interesse offerto da questa mattinata di propaganda, si prevede che una gran folla presenzierà domenica alla manifestazione.

Il "Galilea„ del Lloyd Triestino

parte oggi completo di passeggeri

Oggi alle 13 salperà dalla Stazione Marittima il piroscafo «Galilea» della linea celere Adriatico-Cipro-Palestina del Lloyd Triestino. La nave parte al completo di passeggeri in massima parte diretti a Giaffa e a Caifa. Il considerevole numero di passeggeri che affolla anche in questo viaggio la bella nave non costituisce, com'è noto, una eccezione. Ad ogni partenza le tre grandi e moderne navi adibite dal Lloyd Triestino ai servizi con la Palestina sono complete di viaggiatori, sia turisti che emigranti, cosa che dimostra eloquentemente l'alta considerazione in cui sono tenuti dal pubblico viaggiante internazionale, su questo come sulle altre linee, i servizi del Lloyd Triestino e l'assoluta preferenza che essi godono.

D'altra parte è da rilevare che, appunto in considerazione del continuo sviluppo del movimento turistico ed emigratorio verso la Palestina, il Lloyd Triestino ha intensificato e perfezionato notevolmente i servizi, portandoli a un grado tale di efficienza da poter agevolmente far fronte a qualsiasi necessità, anche notevolmente superiori a quelle attuali. L'inaugurazione della linea sussidiaria, avvenuta l'8 corr. con la partenza del piroscafo «Palestina», assume a questo proposito grande importanza e costituisce una riprova della vigile politica di perfezionamento perseguita dal Lloyd Triestino.

Il piroscafo «Galilea» (già «Pilsna») come il «Gerusalemme» e, recentemente, il «Palestina», è stato lo scorso anno completamente rinnovato e rimodernato e le sue nuove sistemazioni interne offrono veramente ai passeggeri le massime comodità in un ambiente sereno, riposante e squisitamente ospitale. Anche questa nave dispone nella sua nuova attrezzatura, di due sole classi, la prima e la classe turistica, dotate di cabine spaziose e di sale arredate con felici criteri di estetica e di comodità, così da consentire ai passeggeri di compiere una traversata confortevole e ricreante, ricca delle più varie e piacevoli attrattive. Le maggiori trasformazioni sono state apportate agli ambienti riservati ai viaggiatori della classe turistica che vengono tutti alloggiati in cabine comodissime, fornite di lavandini ad acqua corrente e arredate in sobrio ma elegante stile 900, stile che, trattato con indovinata armonia di toni e di linee, caratterizza anche gli arredi e le decorazioni delle sale comuni di questa classe: due luminosi saloni da pranzo, un fumatoio-bar, una saletta da musica e altri ambienti di ritrovo, tutti eleganti, ariosi, confortevoli.

I 75 anni di un'azienda triestina

Nel marzo del 1860 il sig. Pietro Gerin iniziò la sua attività di amministratore di stabili fondando l'importante azienda che oggi festeggia i suoi 75 anni di esistenza: giubileo di attività non certo comune e che onora la vecchia ditta triestina per l'opera svolta dai suoi intraprendenti titolari.

L'abile imprenditore edile Innocenzio Turrini intorno al 1850 aveva costituito a Trieste un vasto patrimonio immobiliare parte con nuove costruzioni parte in speculazioni, sì da essere proprietario di una trentina di case in quel di S. Giacomo, formando un rione che veniva chiamato per l'appunto «rione Turrini». Il sig. Pietro Gerin era stato assunto dal Turrini per la gestione della sua sostanza e, quando poco dopo questi morì, il sig. Gerin fondò la sua azienda di amministrazioni essendogli state affidate dagli eredi Turrini e loro case. Il Gerin aveva avuto il merito di acquistarsi fin da principio vasto credito e sicura fiducia sì che diversi proprietari ebbero ad affidargli importanti e numerose amministrazioni. Egli era coadiuvato dai figli Gioachino e Giuseppe, che dopo il suo decesso avvenuto nel 1890 ne furono i successori. Nel 1908 venne a mancare anche Gioachino, notissimo non solo negli ambienti d'affari, ma anche per la sua fede ed attività patriottica, e l'Azienda venne con competenza e viva esperienza continuata dal sig. Giuseppe Gerin, che ne è l'attuale titolare.

All'epoca delle elezioni comunali e politiche gli uffici dell'amministrazione venivano trasformati in veri ritrovi irredentisti: mobilitati gli impiegati, mobilitati i portinai alla ricerca degli inquilini «dubbi» per trasportarli con le vetture a votare, insomma l'attività dei cosidetti «moretti» di quella gloriosa epoca. E quale «grana» con la Polizia, quando in via Sanità 10 il «Platzkommando» militare, che aveva gli uffici in un appartamento, voleva applicare all'esterno dello stabile la tabella in tedesco e l'amministrazione tentò un rifiuto! Era allora tenente il famigerato Lonek che non dimenticò e che il 27 maggio 1915 fece arrestare sulla pubblica via il sig. Giuseppe Gerin e, senza concedergli neppure il tempo di andare a casa per rifornirsi di vestiario, lo fece imbarcare sul primo treno di trasporto di internati assieme al dott. Cableri, al dott. Rangan, a Emilio Marcuzzi, a Scampicchio ed altri. Sino quasi alla fine della guerra il sig. Gerin girò i campi di concentramento e fu poi confinato in un Sanatorio presso Graz.

Il sig. Giuseppe Gerin, che oggi compie gli 85 anni di età sempre vegeto e bonario, e che ha la soddisfazione di vedere la sua azienda fiorente è circondato dalla stima e dalla fiducia di importanti enti e personalità che gli hanno affidati i loro interessi. In tale felice circostanza egli ha inviato al Podestà l'offerta di lire 500 a beneficio dei poveri della città. Il Podestà ha rimesso alla Congregazione di Carità l'offerta del signor Gerin ed ha inviato felicitazioni e auguri al venerando e stimato cittadino. Al sig. Giuseppe Gerin, ai suoi collaboratori, tra cui il direttore dell'Azienda rag. Giuseppe Simini che da ben 39 anni porta la sua opera alla Ditta, aggiungiamo i nostri vivi rallegramenti.

Un ricevimento a bordo del «Tel Aviv». Nel pomeriggio di ieri, alle ore 18, si svolse a bordo del «Tel Aviv», un ricevimento cui parteciparono vari invitati, accolti dal direttore della Compagnia e dallo stato maggiore della nave.

La morte dell'avv. Paolo Reiser

Un'impressione di profondo rammarico ha suscitato in città la morte del chiarissimo avvocato Paolo Reiser, uno dei più lucidi e profondi giuristi che onorassero Trieste. Ai più la notizia giunse inattesa; altri invece sapevano che, dopo un grave malore da cui egli fu colpito una quindicina di giorni fa, le condizioni dell'avv. Reiser lasciavano ben poca speranza. Nelle ultime ventiquattr'ore si erano manifestati nello stato dell'infermo quei sintomi di polmonite e di avvelenamento del sangue che in questi gravi casi sono i prodromi della fine. E così l'uomo, non peranco vecchio e tuttora giovanile in aspetto, la cui svelta elegante figura vedevamo fino al mese scorso a tutte le prime del nostro Verdi, fu tolto quasi repentinamente all'affetto dei suoi e alla vita della città.

L'avv. Paolo Reiser aveva sessantacinque anni. Era nato a Trieste, in famiglia onorata dell'alta borghesia, il 7 gennaio 1870, e s'era laureato in legge, molto giovane, dopo aver studiato alle Università di Vienna e di Graz. Già durante i suoi anni studenteschi egli frequentava la più eletta società nostra, ed era uno dei giovanotti più noti per distinzione di modi, per signorilità di tratto e per finezza dell'intelligenza. Egli fece la sua pratica d'avvocatura nello studio dell'avvocato Felice Venezian e, conseguito il titolo di avvocato nel 1899, divenne il collaboratore e il sostituto dell'uomo insigne in cui vedeva il suo maestro.

E' ormai noto a tutti, e non è il caso di farne mistero, che negli ultimi anni della sua vita Felice Venezian si era consacrato completamente alla sua missione di capo del Partito Nazionale nella Venezia Giulia, e che ben poco tempo gli rimaneva da dedicare all'esercizio dell'avvocatura. Il maggior carico dell'importante studio avvocatile cadde adunque in quegli anni su Paolo Reiser, e alla morte del grande cittadino, il suo discepolo era già un avvocato di esperienza e di valore largamente riconosciuti. La sua competenza giuridica, il suo chiaroveggente intelletto in questioni finanziarie e marittime, la sua probità di gentiluomo, la sua assennata ponderatezza, gli assicuravano quella brillante attività che poi svolse.

Come uomo di grande valore e fidato e disciplinato seguace della causa nazionale, che egli serviva come segretario e poi vicedirettore della Lega da parecchi anni, l'avv. Reiser fu chiamato anche a far parte del Consiglio cittadino. Vi entrò nelle elezioni del 1909, vi fu confermato nel 1913, e riprese la carica dopo l'armistizio, conservandola fino all'estate del 1919, quando il Consiglio si sciolse. E fu egli sempre consigliere attivissimo, non solo per frequente illuminato intervento nelle pubbliche discussioni, ma per zelante partecipazione al lavoro delle più importanti commissioni. Lo troviamo infatti presidente della Commissione giuridica, presidente della Commissione ai provvedimenti d'acqua, presidente della Commissione alle pubbliche costruzioni, vicepresidente delle Officine comunali del Gas e dell'Elettricità. Da ciò si può desumere la vastità della collaborazione che egli diede in quegli anni alla cosa pubblica.

Contemporaneamente l'avv. Reiser svolgeva una carriera professionale che ha pochi riscontri nella vita triestina dei recenti anni. Apprezzatissimo consulente legale della Riunione Adriatica di Sicurtà da parecchi lustri, la importante Compagnia lo voleva nel 1922 anche tra i membri del suo Consiglio generale e nel 1933 lo eleggeva a membro del Consiglio direttivo. Egli era pure consigliere d'amministrazione della Società Finanziaria Assicurativa in Milano e vicepresidente della Società an. Albergo Obelisco. Per la sua competenza e autorevolezza, la cessata Camera degli avvocati lo nominò per un ventennio vicepresidente del suo Consiglio di disciplina, carica che egli mantenne fino a quando subentrò la Commissione Reale dell'Ordine degli avvocati. Durante il periodo del R. Commissariato Generale della Venezia Giulia, succeduto al Governatorato militare, l'avv. Reiser fu uno dei consultori più ascoltati di S. E. Mosconi. Egli era pure da parecchi anni membro del Comitato di diritto marittimo internazionale.

Ben si comprende dunque il cordoglio della città per la perdita di così eminente e benemerito cittadino. Alla famiglia colpita da tanto grave sventura, in particolare alla vedova, alla figlia, alla sorella e ai più stretti congiunti, esprimiamo, profondamente addolorati, la nostra partecipazione al loro lutto.

I funerali del compianto avvocato si celebrarono, conforme al suo desiderio, in forma privatissima, e solo a tumulazione avvenuta fu dato l'annunzio della sua morte.

Condoglianze. A soli dieci mesi dalla morte della consorte Elsa, è morto, in età ancor valida, il signor Arturo Pezza, stimato industriale. Un duplice lutto ha colpito così in poco tempo la famiglia del comm. Alberto Pertosi-Ascari, di cui la signora Elsa Pezza era sorella. Esprimiamo al comm. Pertosi-Ascari e agli altri congiunti sentite condoglianze.

Una visione privata del film "Cleopatra„

Dinanzi ad un ristretto numero di autorità e di tecnici è stata proiettata ieri in visione privata, al Cinema Nazionale, una pellicola della quale a giorni verranno date le rappresentazioni per il pubblico: quella «Cleopatra» annunciata come la più recente produzione di Cecil B. De Mille. Si tratta di una ricostruzione storica, accompagnata da musiche di Coop, in cui rivivono gli splendori dell'Egitto dei Tolomei, sintesi teatrale di un periodo storico ricco di interesse e di contrasti. Sono state ammirate la solennità delle visioni, le pagine fastose che si svolgono specialmente nell'interno della nave sul Nilo, le sequele di scene imponenti come lo scontro tra l'esercito egiziano e quello romano, quando centinaia di bighe lanciate in folle corsa s'infrangono contro la muraglia di ferro delle quadrate legioni, e come la grandiosa battaglia navale. La figura della protagonista è impersonata da Claudette Colbert, e quella di Antonio da Henry Wilcoxon, ma tutta una popolazione di attrici, di attori, di danzatrici, di guerrieri si muove nella complessa vicenda.

ASTERISCHI

Musiche di Cesare Nordio

Prendendo occasione dal recente concerto, tutto di musiche del maestro Cesare Nordio, tenutosi a Bologna per celebrare il suo decimo anno di direzione del glorioso Liceo Musicale, Lionello Levi pubblica nella rivista *Bologna* un ampio articolo dedicato all'illustre maestro triestino. Prima di inoltrarsi nell'esame della musica composta da Cesare Nordio e che egli analizza pezzo per pezzo, il chiaro critico rievoca alcuni suoi ricordi personali del musicista, quando questi iniziava la sua carriera di compositore. «Era un creatore rapidissimo, talora fulmineo. Non facilone però. Amava la notte. Quelle erano le ore propizie al suo fecondo raccoglimento, quando isolato tutto in se stesso nulla poteva turbarlo nelle meditazioni che via via si traducevano nella concretezza delle immagini sonore. Un giorno capitò a Trieste il sommo organista Marco Enrico Bossi per un concerto. Chiese una nuovissima composizione al Nordio che gliela promise. Il concerto era fissato per il sabato, e il giovedì precedente la composizione si trovava ancora allo stato di primo abbozzo. Quel giovedì sera il maestro si trovava dopo la mezzanotte in compagnia di amici, mentre a casa lo attendevano il pianoforte, i pentagrammi e l'indispensabile quiete notturna. Gli chiesi ad alta notte, prima di congedarmi: — E la Meditazione? — In gran parte devo ancora comporla — mi rispose — ma domattina spero di essere a posto». E fu così. La Meditazione, nello spazio di due giorni, fu composta, studiata dagli esecutori, il Bossi e Manlio Dudovich, ed eseguita a San Giusto. «Una delle cose più spontanee e liricamente intense di tutta la produzione del Nordio». L'articolo di Lionello Levi è illustrato da un ritratto di Cesare Nordio, da una riproduzione della medaglia a lui offerta dagli insegnanti bolognesi e da quella di un arguto quadro che lo rappresenta salutato a festa da Padre Martini nel suo Liceo.

Libera docenza

In questi giorni, a Roma, il concittadino prof. Ernesto Massi, attualmente insegnante a Milano, ha conseguito la libera docenza in geografia politica ed economica — la prima finora conferita — superando brillantemente le prove relative. Al chiaro concittadino, che entra giovanissimo nell'insegnamento universitario, i nostri più vivi rallegramenti e auguri.

Merito distinto

L'egregio prof. Renato Grego Mayer, insegnante al R. Istituto tecnico industriale, volontario di guerra e Camicia nera del 1919, è stato promosso dal Ministero dell'Educazione Nazionale anticipatamente per merito distinto.

Giubileo di servizio

Una simpatica cerimonia ha avuto luogo ieri mattina al Servizio revisione del Lloyd Triestino. Alla presenza del capo-sezione e del cap. Giuseppe Zotti, in rappresentanza del capo del personale, tutti i funzionari si sono riuniti intorno al sotto-capoufficio signor Giuseppe Siro, che compiva quarant'anni di apprezzato, esemplare lavoro, ed hanno voluto attestargli i loro cordiali sentimenti presentandogli un ricco dono e fiori. Il capo-sezione ha rivolto parole di vivo elogio e affettuose espressioni augurali al festeggiato, il quale ha risposto ringraziando i colleghi per la cordiale manifestazione. Al signor Siro vivi rallegramenti e auguri.

Nella locale sede della Pittaluga

Il rag. Remo Crova, che per diversi anni è stato a capo della locale sede della S. A. Stefano Pittaluga, è stato chiamato dalla fiducia della Direzione generale ad assumere la direzione della sede di Napoli. A sostituirlo è venuto il cav. Mario Belloni, figura già simpaticamente nota nel nostro mondo cinematografico per aver egli tenuto posti di comando in altri imprese. Al rag. Crova inviamo i nostri fervidi auguri e al cav. Belloni porgiamo il nostro cordiale benvenuto.

Il ballo dei filodrammatici

al Dopolavoro ferroviario

Anche quest'anno il Dopolavoro Ferroviario terrà il grande ballo quaresimale in onore dei suoi filodrammatici. Questo simpatico avvenimento mondano avrà luogo sabato prossimo nella sala maggiore della sede «Vittorio Veneto». La gaia, elegantissima serata avrà per titolo «Ballo della rosa». Lo scenografo della Compagnia sta ideando un addobbo in carattere che riuscirà suggestivo e delizioso. Sarà dunque una notte incantevole, una festa indimenticabile alla quale nessuno vorrà e dovrà mancare. Gli speciali inviti per la «festa delle rose» si possono ritirare presso la segreteria del Dopolavoro Ferroviario, giornalmente dalle 18.30 alle 20.30. Si potrà intervenire anche in abito nero. Suonerà la scelta orchestra del maestro Ugo de Colombani.

I balli del G. U. F. in sala massima. Sabato prossimo 16 corrente si terrà in sala massima il solito trattenimento danzante organizzato con la solerte maestria dal Comitato balli del G. U. F. La sala sarà sfarzosamente illuminata da molteplici luci che daranno risalto allo splendido addobbo. Agli intervenuti verranno offerti doni e sorteggiati premi.

Trattenimento danzante al Dopolavoro artigiano. Domani sera dalle 20.30 in poi al Dopolavoro artigiano ci sarà un trattenimento di danza con la nuova orchestrina sociale.

E' inutile far lamentele sull'accattonaggio: bisogna assistere la Congregazione che, nella Stazione di mendicità, provvede a circa duecento inabili al lavoro, i quali prima vivevano della questua

Cronache degli avvenimenti sportivi

Il grande incontro di lotta al Politeama

Oggi arriva Fischer - L'odierno allenamento di Calza

orgio Calza compirà oggi l'ultimo amento pubblico compreso nel proma della sua preparazione per il battimento che venerdì lo opporrà mpione cecoslovacco Franz Fischer. r gli appassionati della lotta, e in re per coloro che s'interessano di ra fisica, gli allenamenti di Calza tuiscono sempre, oltrechè un divernto, pure uno spettacolo dal quale ce con qualche nuova cognizione moderni sistemi di educazione fisica corpo. L'atleta che non impropriae è stato definito il «Quintale vo» e che gli americani più elegantete chiamano «L'uomo-tigre», allundo non solo alla sua straordinaria tà ma pure all'inflessibile condotta gara, Giorgio Calza, deve alla ralità degli allenamenti e all'intellie distribuzione della fatica s'egli, i trentacinquenne, può contare su scatto degno di un ventenne e di armonia muscolare che gli consente ogni momento l'impiego totale dei formidabili mezzi.

campione, che abbiamo veduto ieri pomeriggio a passeggio sotto il sole che questa passeggiata fa parte, ed ndo alle sue parole, la parte più levole del programma di preparae), ci ha detto che svolgerà questa un allenamento dei più completi e ri. Dopo una serie di esercizi a corlibero, giochi e movimenti atti a lare il fiato, Giorgio Calza passerà forte lavoro sull'uomo e, a questo posito, si è assicurata la collaborae di alcuni ottimi lottatori del G. F. «Mario Trevisan». Dopo aver inrato tre o quattro allenatori, il pione completerà quella che, molto propriamente viene chiamata «la se», con nuovi esercizi liberi. Anche sta volta sede dell'allenamento sarà vasta palestra del popolare Gruppo nale di San Giacomo. L'allenamenrà inizio alle ore 20.

alza si allenerà anche domani, però desidera che questo allenamento abbia spettatori, e i dirigenti del evisan», naturalmente, riusciranno accontentarlo.

pprendiamo intanto che Francesco her arriverà da Vienna nella nostra oggi, con il diretto della sera. Il slovacco, che dagli sportivi di Praè conosciuto sotto il nomignolo di b», che significa «Quercia», sarà mpagnato dal suo procuratore.

Gruppo Rionale «Mario Trevisan», uale è affidata l'organizzazione delrata, sono pervenute lettere di aponati della nostra città nonchè da Gorizia e Monfalcone, per l'attiche lo rende benemerito allo sport atletica pesante.

organizzazione del Gruppo Rionale ista «Mario Trevisan» sarà, come pre, accuratissima, in modo da assire uno svolgimento spedito e regodei combattimenti, che richiameo indubbiamente la folla delle granoccasioni nel vasto Politeama Ros. Il «Trevisan» si è ormai specialo nell'organizzazione delle riuniodi lotta: specializzazione che è il to non solo dell'esperienza, ma andella fervida passione propagandie della chiara competenza dei dinti e dei tecnici, i quali tengono il nome del G. R. F. «Trevisan» nel po organizzativo-tecnico non meno uanto facciano i loro valenti atleti campo puramente agonistico.

cordiamo che un certo numero di etti di galleria e loggione sarà poin vendita dal Dopolavoro provine a prezzo ridotto. Lo spettacolo inizio alle 21 precise. Si farà porl teatro alle 19.30, onde impedire amenti.

tti coloro che saranno comunque iti di biglietti per la galleria e la a potranno entrare dall'ingresso a Piccolomini. L'ingresso del viale Settembre è riservato ai non mudi biglietto. I signori giornalisti anno ritirare i biglietti rivolgenal Circolo della Stampa, domani, 17 alle 18.

Torneo pugilistico dei novizi

L'eliminatoria cittadina al «Quis»

Venerdì e sabato prossimo com'è noavranno inizio nella nostra città le inatorie del Torneo nazionale novii pugilato, alla quale il giorno 24 farà seguito la finale provinciale. ilogo della competizione per la noregione si avrà alla fine del correnmese e precisamente in data 29 e 30 marzo. Tutte e tre le competizioni saranno organizzate dal C. R. F. «Quis contra nos» nella sede del quale si svolgeranno le gare valevoli per la prima eliminatoria di venerdì e sabato prossimo ed alla quale si può fin d'ora prevedere una forte partecipazione di giovani e promettenti atleti. Si preannunciano difatti numerose iscrizioni da parte del gruppo «Ivancich», dall'A. P. T., dal neo-costituito gruppo pugilistico del «Crda» oltre alla sicura partecipazione di una numerosa schiera di nuovi elementi del gruppo organizzatore, che ha saputo rinnovare il suo vecchio contingente di atleti con nuovi e giovani elementi, alcuni dei quali sembrano promettere belle affermazioni. E' ovvio da ciò arguire la incerta lotta per la migliore classifica di rappresentanza per la quale tutte le società cittadine si presentano animate da fieri propositi di vittoria collettiva.

Domani avremo l'elenco completo di tutte le iscrizioni individuali. Giovedì 14 corr. pesatura e sorteggio. Ecco i primi atleti iscritti: Bonazza Giorgio, Gelsi Giuseppe, Palmeri Dario, Dusan Federico, Bandelli Paolo, Triglia Mario, Marfoglia Mario, Assolti Antonio, tutti del Gruppo «Quis».

Gita sciatoria del D. A. C. Il Dopolavoro addetti al commercio indice per domenica 17 corrente, una gita sciatoria a Luico. Quota di passaggio lire 10. Iscrizioni in sede via Crispi, seralmente, dalle 20 alle 22, tel. 82-32.

La preparazione dei tiratori di Trieste per la «Gara Generale» di Roma

Come annunciato, sarà provveduto all'allestimento, alla preparazione e all'invio a Roma delle squadre che rappresenteranno la nostra città all'ottava «Gara Generale» di tiro a segno che avrà luogo a Roma nella seconda quindicina di settembre dell'anno in corso.

La grande manifestazione acquista quest'anno importanza assolutamente eccezionale, non è infatti senza significato che le LL. MM. il Re e la Regina hanno concesso il loro Augusto Patronato per queste gare che riuniranno nell'Urbe tutti i cultori del nobile esercizio delle armi: i rappresentanti delle Forze Armate dello Stato, la gioventù riunita nelle Organizzazioni del Partito e gli sportivi delle Sezioni del Tiro a Segno Nazionale, onde disputarsi gli ambiti titoli e i ricchi trofei posti in palio.

Trieste deve essere rappresentata in questa eccezionale manifestazione non solo senza trascurare alcuna delle numerose categorie comprese nel programma, ma pure con squadre ed elementi compiutamente preparati e disciplinati. Anche in quest'occasione, la nostra città dovrà dimostrarsi all'altezza delle maggiori città consorelle.

Sarà provveduto a tempo opportuno a costituire e preparare razionalmente le varie squadre, ma sin d'ora i tiratori che volessero tenersi in esercizio possono provvedere alla preparazione individuale. Allo scopo sono sin da oggi mantenute in efficienza al Poligono di Villa Opicina alcune linee di tiro. Si fa presente inoltre che le armi e le cartucce sono a disposizione dei tiratori al Poligono stesso.

LE MANIFESTAZIONI DEL "GUF,,

Agonali e rugby domenica allo Stadio

Gli Agonali dello sport battono alle porte. Nelle giornate di sabato e domenica, i nostri studenti avranno modo di dimostrare la loro vitalità e potenza anche sui campi di gara. Numerose sono affluite alla segreteria del Gruppo Universitario Fascista le iscrizioni di tutti gli Istituti medi della regione, che si daranno battaglia pre la supremazia collettiva e individuale.

Questa manifestazione, che in molte città italiane ha già avuto un grande successo, non potrà mancare a Trieste, che può considerarsi ai primi posti nell'arengo delle città sportive italiane.

Nella giornata di sabato si svolgeranno le eliminatorie di atletica leggera e in quella di domenica le finali, a cui farà cornice la partita di campionato di rugby di prima divisione, che opporrà il «Guf» di Venezia alla nostra compagine. Davanti alle maggiori autorità cittadine verrà letto poi il giuramento ed effettuata la sfilata degli atleti.

La segreteria del «Guf» comunica che la chiusura improrogabile delle iscrizioni avverrà venerdì sera alle ore 21.

Ecco il programma di atletica leggera: m. 80, 300, 600, 1000, 3000, 80 ad ostacoli, disco, peso, giavellotto, alto, lungo, asta, triplo, 4x80, 4x300, Littoriale 600x400x200x200x100, pentatlon (lungo, disco, 200, giavellotto e 1500).

Daremo in seguito l'orario dettagliato della manifestazione.

I migliori risultati nelle eliminatorie dei «Giochi Maccabei» di Tel Aviv

VIENNA, 12

Nelle eliminatorie della Commissione maccabiaca dell'Africa del Sud per la atletica leggera si sono avuti degli ottimi risultati, i quali dimostrano che nelle prossime maccabiadi si dovrà tener grandemente conto degli africani nelle prossime maccabiadi si dovrà te-110 metri con ostacoli nel nuovo tempo record mondiale dei Maccabei di 15'1'' che, anche dal punto di vista internazionale, deve essere considerato come ottimo. Beniamin ha stabilito nella corsa dei 400 metri con ostacoli, con 59'6'', un nuovo record maccabiaco. Un buon tempo ha segnato anche Silbermann di Berlino negli 800 metri; egli ha compiuto il percorso in 2 minuti. Nel lancio della palla e del giavellotto ha vinto Kaplan con 12.82 rispettivamente 48.59 metri.

La squadra austriaca è la più forte dei vari gruppi rappresentati ai Giochi Maccabei. Fra gli atleti leggeri si hanno König, Blödi e Deutscher, che detengono i record maccabiaci rispettivamente dei 300 e 400 metri piani, dei 1000, 1500 e 2000 metri, dei 400 e 500 con ostacoli. Melzel, con 52'1'', è stato quarto nel campionato austriaco. Il diciottenne Kaiser ha coperto i 1500 metri in 4'12'', Beck ha percorso i 5000 metri nel campionato in 15'55''. Da segnalare gli «sprinters» Präger e Kline, quest'ultimo, un americano, ha recentemente ripreso l'allenamento ed ha coperto i 100 metri in 11 secondi netti. Anche le due staffette austriache sono molto forti. La staffetta 4 x 100 detiene con 3, 26, 8 minuti il record maccabiaco.

Nel nuoto le signore austriache Wertheimer, Löwy, Deutsch e Gottlieb sono senza concorrenti.

Fra i nuotatori si distinguono soltanto il giovane Vago (400 metri in 5'30'') e Wien. I giocatori della palla a nuoto sono ancora una squadra abbastanza forte ad onta che manchino i loro migliori giocatori. I giocatori della palla a mano sono di classe media. Però i giocatori di hockey e i lottatori, che da anni sono campioni austriaci, appartengono ai favoriti delle seconde Maccabiadi.

Gare atletiche dell'Opera Balilla

641.a Legione mista «G. Boscarolli»

Oggi sul campo della Casa Balilla «G. Padovan» ebbero luogo i brevetti atletici per allieve Capisquadra e la prima serie dei campionati legionali di atletica leggera, comprendenti le gare di salto in lungo, salto in alto e getto della palla di ferro. Funsero da giurati gli istruttori C. M. Nino Giacomelli, C. M. Rendi Mario e Donda Silvano e il cadetto Oscar Trassi. Parteciparono alle gare 68 Avanguardisti divisi nelle due categorie 14-16 anni e 16-18 anni.

Risultati: Salto in alto, (concorrenti 18), 16-18 anni: 1) Pippan Silvano m. 1.35; 2) Pasqualini Dorando m. 1; 14-16 anni: 1) Maldossi Bruno m. 1.20; 2) Zechini Romano m. 1.15.

Salto in lungo, (concorrenti 20), 16-18 anni: 1) Pippan Silvano m. 5.10; 2) Pasqualini Dorando m. 4.15. 14-16 anni: 1) Levi Giacomo m. 4.20; 2) Maldossi Bruno m. 4.15.

Getto della palla di ferro, (concorrenti 15), 16.18 anni: 1) Pippan Silvano m. 10.40; 2) Pasqualini Dorando m. 5.70. 14-16 anni: 1) Gaides Giorgio m. C 80; 2) Zecchini Romano m. 6.40.

Brevetti atletici: Superarono le prove prescritte gli Avanguardisti: Ferrari Federico, Placido Egidio, Gianella Antonio, Piccoli Arduino, Borstein Antonio, Laurenti Nereo, Piazza Vitaliano, Castellani Alfredo, Punter Mario, Serravallo Bruno, Fabbri Silvano, Medeto Luciano, Gabri Bruno, Baxa Silvio.

Federazione dei Fasci di Combattimento

Ufficio sportivo

Partecipazione delle Società alla cerimonia degli «Agonali»

Alla cerimonia d'apertura degli «Agonali», che avrà luogo domenica prossima 17 corr. allo Stadio del Littorio a cura del locale Gruppo Universitario Fascista, dovranno intervenire tutte le Società sportive di Trieste con delle rappresentative organiche, in conformità al seguente ordine di adunata:

Atletica leggera: *S. S. Giovinezza (20 atleti), Società Ginnastica Triestina (10), Milizia Ferroviaria (10), altre Società di categoria B (5 ciascuna).* Nuoto: *Società Triestina di Nuoto (10), Ginnastica Triestina (10).* Pugilato: *Accademia atletica «Quis contra nos?» (10), Accademia Pugilistica Triestina (10).* Ciclismo: *Unione Ciclisti Triestini (20), «San Giusto» (20).* Scherma: *Società di Scherma 10).* Canottaggio: *Rowing Club (10), Soc. Canottieri Adria (10), Società Ginnastica Triestina (10), Nettuno (10), Società Canottieri Dalmazia (10).* Sports invernali: *Sci Club Monte Tricorno (20).* Vela: *R. Y. C. Adriaco (10), Società della Vela (10).* Atletica pesante: *C. R. «Mario Trevisan» (10), Chimici (10).* Calcio: *Unione Sportiva Triestina (10 ragazzi), Fortitudo (10 giocatori), «Acegat» (10), Artiglieri (10), Casalini (10), Pubblico Impiego (10), Stella d'Italia (10).* Pallacanestro: *Ginnastica Triestina (10), altre Società affiliate (5 ciascuna).* Tennis: *Lawn Tennis Club (10).* Motociclismo: *Moto Club Trieste (10).* Hockey: *Pubblico Impiego (10), Crena (10), Ferroviario (10).* Alpinismo: *Soc. Alpina delle Giulie (10)*

Tutte le squadre dovranno essere pronte per lo schieramento allo Stadio alle 14 precise. La tenuta prescritta è quella sportiva, come disposto a suo tempo per la sfilata degli atleti lungo la via del Circo Massimo. Anche gli ufficiali federali e dirigenti, che interverranno in numero di cinque per ogni Federazione, dovranno attenersi alle medesime norme.

I presidenti dei Comitati di zona e delle Società sportive sono personalmente responsabili della regolare e disciplinata partecipazione delle rispettive squadre. I rappresentanti dei Comitati e delle Società dovranno trovarsi alle 19.30 di venerdì presso l'Ufficio sportivo federale per le disposizioni del caso.

Congressi, feste e convegni

Società Alpina delle Giulie. Stasera alle 20.15 conferenza relatore dott. Timeus su: «Con gli sci sulla Marmolada», proiezioni. Dal 17 al 19 corr. escursione sciatoria sulle Dolomiti (autocorriera). Domenica escursione Monte Taiano, ferrovia.

Società Operaia Triestina. Questa sera trattenimento danzante dalle 20; domani preatletica femminile 20-21.

Dopolavoro «Pietro Lucchini». Giorni 17, 18 e 19 gita sciatoria S. Martino di Castrozza; quota per automezzo lire 35. Vendita biglietti si chiude domani; informazioni sede. Domenica 17 gita sciatoria località da destinarsi.

Dopolavoro del G. R. F. «Aldo Ivancich». Domani sera dalle 20 in poi, trattenimento danzante sede, via Boccaccio 33. Signorine ingresso libero.

Dopolavoro del G. R. F. «Angelo Crena». Domenica gita sciatoria Montenero o Nevea secondo condizioni neve. Quote 9 e 16 lire. Iscrizioni sede fino venerdì.

Dopolavoro Poligrafico «L. Morara-Sassi». Stasera alle 21 riunione Comitato ballo sociale. Rinnovo tessere O. N. D. anno XIII giornalmente 9-12 e 15-22. Seralmente torneo individuale tennis tavolo.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Questa sera prova orchestrale. Entro oggi alle 20 vendita biglietti recita «L'ombra dietro la porta» sala massima, via Coroneo, a prezzi speciali. Domani trattenimento danzante. Informazioni segreteria.

D.I.M.M. Stati maggiori e amministrativi. Oggi consuete lezioni danze ritmiche signorine e serata gioco. Alle 20 inaugurazione mostra postuma Giordano Milleri.

Dopolavoro Chimici. Oggi 19.30-22 atletica pesante; 20-21.30 pallavolo e pallacanestro; 20.30-23 scuola di canto maschile; 21 seduta fiduciari e solito trattenimento danzante. Sabato gita sciatoria automezzo attrezzato Sappada; quote lire 10 soci e lire 15 non soci; partenza sabato alle 19; prenotarsi in tempo sede, via Conti 11, dalle 20 in poi.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Tesseramento O. N. D. Sabato prossimo serata tango dalle 21.30; si accede con invito.

Dopolavoro C.R.D.A. Oggi in palestra dalle 19 alle 21 pugilato; alle 20 allenamento palla al cesto; sede alle 20 prove filodrammatica; domani 17-18 ginnastica bambini; 16-19.30 lezioni ballo bambini; 18-20 biblioteca; 20.45 conferenza prof. Farolfi «Impressioni di crociera sulla Russia» con proiezioni.

Dopolavoro «Riccardo Pitteri». Domenica gita sciatoria Luico. Informazioni capogruppo. Venerdì coristi sede.

Dopolavoro Olympia. Domenica gita sciatoria Luico con corriera e automezzo. Iscrizioni corso Garibaldi 1, e via Milano 33.

Dopolavoro Portuale «Armando Casalini». Componenti sezione calcio comandati questa sera alle 20.30 in sede, portando indumenti avuti consegna.

Dopolavoro «Acegat». Domani alle 20.30 componenti sezione sciatori sede.

Dopolavoro Artigiano. Coristi invitati oggi alle 20.30 sede, via S. Lazzaro 23.

Unione Ciclisti Triestini. I seguenti corridori si trovino questa sera alle 20.30 sede: Landini, Sossi, Giacomelli, Giacomini, Quaiatti, Di Bin, Marcolini. Alle 21 corridori aspiranti e allievi.

Associazione XXX Ottobre. Domenica prossima gita sciatoria Luico; iscrizioni seralmente sede.

La Borsa di Trieste

marzo	11	12	marzo	11	12
Rend. 3½%	80.—	79.50	Istria-Tr.	230.—	230.—
Pr. Redim.	77.40	77.—	Lloyd Tr.	95.—	95.—
Obbl. Ven.	89.—	89.—	Lussino	130.—	129.—
B.T.n. 1940	101.90	101.50	Martinol.	80.—	80.—
B.T.n. 1941	102.—	101.60	Meridion.	611.—	607.—
B.T.n. 1943	96.20	95.65	Premuda	220.—	220.—
I. R. I.	482.—	482.—	Picc. Ferr.	140.—	140.—
Elett. F.S.	487.—	486.—	Tripcov.	93.—	93.—
Dan.-Sava	157.50	157.50	Tram	202.—	202.—
Fo. 3 V. 6%	485.—	485.—	Ampelea	110.—	110.—
T.ste 1899 c.	94.95	94.95	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1914 c.	98.50	98.50	Cant. R.	60.—	60.—
T.ste 1916 c.	98.50	98.50	Cem. Ison.	95.—	95.—
Istria 1900	50.—	50.—	Cem. Spal.	40.—	40.—
Generali	4065.—	4055.—	Istr. Cem.	90.—	85.—
Ass. Ital.	550.—	548.—	S. I. P.	44.50	44.50
Infortuni	2060.—	2060	SELVEG	460.—	460.—
Riun. A	1920.—	1920	STEG	56.—	56.—
Riun. B	1855.—	1855.—	Edison or.	708.—	709.—
Sigorta	116.—	116.—	Edison p.	520.—	520.—
Adria	33.—	32.—	Jutificio	250.—	250.—
Cosulich	23.25	23.75	Lav. Tr.	262.—	265.—
Gerolim.	25.—	25.—	Pastificio	190.—	190.—
Libera Tr.	52.—	52.—	Terni	219.—	216.—

CAMBI: Londra 56.90; New York 11.90; Francia 78.55; Belgio 280.25; Svizzera 389.50; Amsterdam 814.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 12-3-35
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	522.25	521.—
Opere Pubbliche 6%	495.—	495.50
Cassa R. Milano 4%	496.—	495.50
Monte Paschi 4%	482.—	482.—
Cr. Fond Roma 4%	473.50	473.50
Pubblica Utilità 6%	495.75	496.25
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	497.—	497.—
Credito Navale 6.50%	498.—	498.—
Edison em. 1931 6%	502.50	502.—
Emiliana 6%	600.—	600.—
Merid. Elettric. 6%	500.—	500.50
Soc. Eserc. Telef. 6%	495.—	491.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Sabino.

NASCITE (12 marzo 1935): Legittimi: Felluga Mariagrazia; Siaus Renato; Silvi Bita; Willenpart Stelio; Paolini Carlo.

DECESSI: Pocusta Silvano m. 4; Giacomelli Vittorio a. 63; Kolaric in Abrami Maria a. 60; Reiser Saul Paolo a. 65; Scamperle Luigi a. 5; Vertovez Mario g. 27; Calzi Giovanni a. 65; Piacentini Salvatore a. 66; Ghezzi in Balbi Maria a. 34; Ivancich Francesco a. 70.

MATRIMONI CELEBRATI: Carvin Giovanni, macchinista e Rieske Dorotea, casalinga; Romanin Bruno, procuratore industriale e Drufuca Nives, casalinga; Pinzi dott. Giorgio, impiegato e Vitas Ettorina, casalinga.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Lettrice sincera.* Si può pensare tutto quello che si dice, senza dire tutto quello che si pensa. Tacere una verità sgradevole non è menzogna, talvolta può essere un atto di carità. E poi ha esaminato da vicino questa particolare «verità» che ella afferma di avere «sulla punta della lingua»? Non è, piuttosto che una verità, un amalgama di sue impressioni personali e di malcerte informazioni altrui? Non teme di inoltrare, col passaporto della verità, una menzogna degli altri?

Agricoltore Dignano. Il decreto al quale lei si riferisce, pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» del 25 gennaio u. s., stabilisce che coloro i quali abbiano avuto dagli istituti all'uopo autorizzati anticipazioni con fondi erariali in conto risarcimento danni di guerra, risultate poi scoperte in confronto delle liquidazioni definitive eseguite dalle Intendenze di Finanza, per un importo non eccedente in capitale le lire 5000, sono esonerati dal pagamento del loro debito verso lo Stato e gli istituti predetti, escluso in ogni caso il rimborso di quanto fosse stato già pagato o delle annualità già inscritte in ruolo alla data dell'entrata in vigore del suddetto decreto.

Junior. La migliore aranciata è la solita spremuta d'arancia, fatta al momento dell'uso. — *Cartolina postale.* Deve rivolgersi alla rispettiva associazione sindacale.

Bubdira. Esponga il caso e... l'idea all'Associazione nazionale fascista inventori. Roma, via Toscana 5. — *Una curiosa.* Per una commessa, sì; per un operaio, invece, vengono calcolate soltanto le giornate effettive di lavoro.

— *Una.* Limiti, regole, convenzioni, accordi, contratti? Possibilissimi, ma al di fuori dell'amore. Nel campo dell'amore, se esiste, non possono prevalere che le leggi dell'amore.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; 9.35 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.05 R; 16.50 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.

Udine: 5.05 O; 6.10 DD (Gorizia); 6.40 AL (fino Monfalcone indi D); 7.10 (Piedicolle); 8.25 D (Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (fino Monfalcone; 15.50 AL; 17.15 AL; 18.16 D (fino Gorizia ind A); 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40 O.

Treno 635 D partenza da Trieste Centrale ore 16.20 (Tarvisio). (Si effettua soltanto nei giorni feriali precedenti ai festivi dal 1.o dicembre 1934 al 31 marzo 1935).

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (fino San Pietro indi A); 9 DD; 13.08 AL; 14.45 D; 16.30 O; 17.40 SO; 18.50 AL; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (fino S. Pietro indi M); 5.15 A (fino S. Pietro indi DL); 7.35 DL; ? DD (fino S. Pietro indi D); 13.08 AL; 14.45 D (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.30 AL (da Cervignano); 23.45 DD; 0.05 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (da Gorizia C); 11.05 D (da Gorizia C. e Piedicolle); 11.52 AL; 13.11 AL (da Gorizia C.); 15.45 A; 18.11 AL; 20 DD; 21.30 AL; 22.10 D (Piedicolle).

Postumia: 0.17 O; 5.50 D; 7.18 AL; 9.20 DD; 9.57 AL; 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (da S. Pietro).

Fiume: 0.17 O (da Postumia); 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina soltanto nei giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (fino Erpelle); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.47 O (dopo Gorizia Montesanto D); 12.25 AL; 18.55 AL (fino Gorizia Montesanto).

Parenzo: 5 A; 10.25 M (soltanto fino Buie; alla domenica da Capodistria Buie sospeso); 14.05 M; 18.25 M (fino a Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.16 M; 10.20 DL; 14.40 M (da Erpelle Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.44 O.

Parenzo: 6.40 M (da Buie); 12 A; 13.35 M (da Capodistria solo alle domenica); 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

La duplice fiamma

Willy Dias

...ssarono lievemente all'uscio. Maria ...ia si volse, con uno dei suoi scatti ...tuosi e giovanili, per incontrare ...ico di ogni tempo.

— Soria, buongiorno — disse, porgendogli tutte due le mani.

...fissò un attimo, poi riprese:

— Mi pare un secolo di rivederla, di ...arle. Quanto ho pensato a lei. Quan... abbiamo temuto per lei, in quello spa... che era la mancanza di ogni no... E a ritrovarla, sano e vegeto...

— Adesso, Mumi, non esageriamo. — ...se sorridendo Soria — Non molto ... non molto vegeto, ma, insomma, ... Ed è già qualche cosa. Sebbene, ...ordare tutti i giovani che mi hanno ...eduto nella morte, senta un po' di ...ogna... Ma, proprio quando la mia ...era organizzata, improvvisamente ...hanno acciuffato. Vivevo nascosto ...ue settimane e mi credevano oltre ...e. Pazienza... La mia parte, come ...saputo, l'ho pur fatta, ed anche ... ho potuto essere utile a qualche ...

— Sofferto molto?

— Tutti abbiamo sofferto, mia cara, questo non importa più. Ho parlato ieri a lungo con Montelli. Ha voluto affidare di nuovo a me, come lei ha desiderato, i suoi interessi e quelli della nonna. Possono dirsi fortunate. Quasi tutti qui abbiamo perduto fin l'ultimo centesimo. Invece, dei valori buoni... La casa poi è bella, la via centrale, gli appartamenti sono stati un po' trascurati in questi ultimi anni, ma con qualche spesa si potrà rimediare e affittarli bene. Ne sono lieto per lei, Maria, e per sua madre. Montelli è stato molto abile e prudente.

Gli occhi di Maria Cervia si fissarono in quelli di Soria. Non troppo abile, non troppo prudente? — chiedevano le pupille. Ma egli distolse lo sguardo; non voleva turbarla nè dirle in quale modo giudicava Federigo Montelli.

— Non si può pretendere che ognuno pensi allo stesso modo — le disse soltanto. — E, ora, la sua Anna è milionaria, a quello che pare...

— Già, milionaria.

— E lei, sa che cosa è lei? — chiese Soria con un sorriso così schietto e giovane che tutta la severa fisionomia ne parve trasmutata.

— Io? No, non saprei... non capisco... — rispose Maria meravigliata.

— Lei è una fanciulla... Niente altro che una fanciulla. Oggi come ieri. Non gliel'ha mai detto nessuno?

Mumi arrossisce un poco. Se si vedesse nello specchio, malgrado i capelli brizzolati, dovrebbe dare ragione a Soria. E' confusa e contenta nello stesso tempo, perchè capisce che egli ha voluto dirle una cosa molto gentile. Ma teme che accettare così il suo giudizio possa apparire vanità. E osserva, sorridendo:

— Fanciulla... una nonna?

— Sì, cara Maria... una nonna. Una nonna può essere più giovane della sua figliuola. Ma le pare naturale conservare ad una certa età le sue idee, le sue illusioni? Soltanto chi ha saputo trattenere in sè, intatto, il tesoro intimo che la vita sciupa e disperde, può avere questa grazia. Come ha sempre avuto la grazia di non lasciarsi toccare da ciò che non era degno di lei.

— Ma che cosa le prende oggi, Soria... che mai mi dice?

— Quello che penso, che ho sempre pensato, che è la verità. Vuole che gliene dia una prova?

Si avvicinò, accostò famigliarmente la sua poltrona a quella di Maria Cervia e, sempre con lo stesso viso pieno di animazione, soggiunse a bassa voce:

— Si è accorta lei, Maria, che io l'ho amata?... No? Ebbene, soltanto una fanciulla poteva non vedere e non capire.

— Soria... scherza?...

— Non scherzo... Dopo la morte di Franco la vidi sola, e talvolta ella fu così affettuosa con me che per un attimo potei illudermi e lasciare che un sentimento, soffocato da anni nel mio cuore, vi si riaffacciasse timidamente. Subito compresi che m'ero ingannato. Lei mi era tanto vicina e tanto lontana... Quando dovetti convincermi che era mio dovere rinunciare una seconda volta... intende, Maria, una seconda volta... tralasciai per molto tempo di venire da loro... Non ricorda neppure questo?

— Questo sì... Ma credetti al pretesto che lei mi diede..., naturalmente...

Vi fu un lungo silenzio, poi Mumi chiese, quasi con timidezza:

— Perchè volle dirmi questo, proprio oggi?

— Perchè una volta, una volta sola, doveva essere concessa anche a me la confessione d'un amore che fu tutta la mia vita, e perchè forse al suo ritorno non mi troverà più... e...

— Soria, non parli così... Sa quanto le sono affezionata.

— So... E so pure di essere abbastanza malato... ma non temo la morte... E penserà con maggior dolcezza al vecchio amico di suo marito, e suo... all'ultimo romantico, che ha amato e taciuto...

Ella gli strinse la mano. Quanto Soria aveva detto, non l'aveva turbata. Forse non lei, ma qualche cosa che c'era in lei, aveva saputo sempre la cavalleresca devozione dell'uomo che le sedeva vicino, un po' commosso e un po' ironico.

Entrò Anna..., era quasi buio nella stanza... girò la chiavetta della luce.

— Mi fa malinconia questa oscurità — spiegò.

— L'ombra piace a chi sta per entrarvi, cara figliuola, — rispose Piero Soria, alzandosi.

— Che malinconico pensiero, mentre dovrebbe essere felice! Trieste italiana: il suo sogno si è realizzato!

— Sono felice. Ma quando il nostro sogno si è realizzato non resta che morire... ti pare? Che si deve desiderare ancora? E la vita senza desideri non è vita... Ma non parliamo di tristezze. Vedo che Anna si prepara ad offrirmi chissà quale squisito liquore. Beviamo dunque alla speranza di rivederci ancora. Quando partite?

— Domattina, con la macchina. Divideremo il viaggio. Pernotteremo a Verona, per far riposare Baby. E sa, Soria... Mumi priva la città dei suoi più begli ornamenti. Porta con sè il serraglio: Ratto e Orso partono questa notte, affidati alla mia cameriera.

— E invece la bestia più grossa del suo serraglio, cara Maria, lei la lascia qui. Sempre ingiuste le donne.

Si congedò così, scherzosamente. Mumi volle accompagnarlo fino in fondo al corridoio. Rientrò un po' triste.

— Ho paura che Soria stia male davvero. Non l'ho mai veduto come oggi. Ed hai osservato com'è diventato magro?

— Pare che al campo di concentramento abbia avuto una pleurite e che lo abbiano salvato per miracolo. Così mi ha raccontato Milly. Non te l'ha detto?

— Sai che uomo è. Parla poco e malvolentieri di ciò che ha sofferto.

Maria Cervia appare stranamente taciturna. Risponde breve alle domande di Anna. E' chiaro che l'affettuoso interessamento che addimostra a ciò che la giovane donna racconta, è soltanto superficiale. Il suo pensiero segue Soria. Quanto diversa avrebbe potuto essere la sua vita, se avesse voluto... Pure, sebbene fosse rimasta vedova ancora giovane, mai le era passata per la mente la possibilità di un secondo matrimonio. Superato il dolore per la perdita di colui che le era stato un buon compagno, si era trovata bene, libera di sè, tra l'affetto della madre e delle bimbe.

— Avevo già allora delle manie da vecchia signorina — confessa a sè stessa... e forse rimanere zitella sarebbe stato il mio vero destino. — I fiori, le bestie, i romanzi, la musica, le montagne, il mare... ecco ciò che le piaceva veramente. Soria aveva fatto bene a tacere: avrebbe, parlando, sciupato qualche cosa di un'amicizia che era stata ad entrambi molto cara...

Povero Soria, bisognerà scrivergli più sovente, adesso, fargli sentire che la nobiltà del suo carattere è stata apprezzata, compresa... Ma la vita è così prepotente. Entra Baby, e Maria Cervia deve convenire che ci sono delle realtà così bionde e belle, da valere più d'ogni sogno. Finge di rincorrere il bimbo, e finisce col rincorrerlo davvero. No, non si è mai vista una nonna simile. La «nurse» ne è sbalordita, mentre Anna trova sempre naturalissimo tutto quello che fa sua madre. Soltanto le osserva, poichè ha rifiutato l'aiuto della cameriera, che dovrebbe preparare le valigie. La sera verranno gli abituali amici e, come sempre, anche Mumi dovrà coricarsi tardi.

Maria Cervia se ne va, portando il bambino con sè. La «nurse» la segue. Anna le accompagna con lo sguardo. Aveva forse voluto questo? Aveva parlato di proposito delle valigie, sapendo che Andrea Darena poco poteva tardare?... Si sentì tentata di richiamare la madre. Ma non ne fece nulla, sebbene non sapesse affatto se desiderava o non desiderava trovarsi sola con lui...

(Continua)

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. DOMESTICHE, cameriere, cuoche, bambinaie (friulane, slave, trentine, ecc.), offriamo miti pretese. Ginnastica 15, telefono 5-49. 1000 A

CAMERIERA oppure tutto fare, brava cucito, offresi, con attestati. Via Scipio Slataper 26-I. 33720 A

DONNA offresi due ore mattina, oppure pulizia scale, anche bucato, in casa e fuori. Via Rivoltella 13. 64531 A

DONNA pratica tutti lavori casa offresi tutto il giorno oppure ore combinarsi. XXX Ottobre 3. 33756 A

DONNA servizio tutto fare offresi due pomeriggi per settimana. Cologna 23, Delnet. 33727 A

DONNA offresi per pomeriggio, referenze. Via S. Francesco 8-II. 33758 A

DONNA seria, media età, lunghi attestati, capace cucinare, offresi stabile presso piccola famiglia. Commerciale 14, latteria. 64546 A

PRESTASERVIZI onesta, brava, giovane, offresi. Via Rapicio 5 porta 8. 12849 A

PRESTASERVIZI capace, fidata, offresi per pomeriggio. Palladio 2, portineria. 33759 A

PRESTASERVIZI giovane, tutto giorno, attestati, offresi. Carducci 12, Zanier. 64536 A

PRESTASERVIZI giovane, pratica tutti lavori, offresi. Via Scussa 6, portinaia. 64517 A

RAGAZZA conoscenza tedesco, sloveno, pratica tutti lavori, offresi per trattoria. Ginnastica 21-IV sinistra. 33742 A

RAGAZZA media età, con referenze, pratica cucina, tutti lavori, offresi. Tigor 13, terzo. Valle. 64495 A

RAGAZZA offresi per mattina, capace tutti lavori. Gelsi 3, pianoterra. 64541 A

RAGAZZA offresi prestaservizi, buoni attestati. Via Brunner 5, portinaia. 33766 A

RAGAZZA prestaservizi offresi. Via Torrebianca 10, portinaio. 33747 A

RAGAZZA giovane, sana, onesta, con attestati, offresi. Piazza S. Giovanni 4. 64522 A

RAGAZZA principiante, forte, volonterosa, offresi presso buona famiglia. Via Udine 49, pianoterra. 33748 A

RAGAZZA prestaservizi, buoni attestati, offresi per tutto giorno. S. Michele 43, porta 9, quarto. 33738 A

RAGAZZA principiante 20enne offresi. Androna della Scala 2, porta 10. 64505 A

RAGAZZA pratica lavori offresi prestaservizi tutto giorno. Viale Sonnino 7-II, Pertot. 64490 A

RAGAZZA 20enne, con buoni attestati, offresi. Via Molino Vento 41. 64528 A

RAGAZZA 20enne, pratica lavori, anche cucinare, offresi. Rossetti 51, calzolaio. 33725 A

RAGAZZE due friulane capaci tutti i mestieri offronsi. S. Nicolò 21. 33734 A

RAGAZZE due cercano servizio tutto fare. Attestati lunghi. Via Valdirivo 13. 33732 A

26ENNE friulana, capacissima tuttofare, anche cucinare, offresi subito. Via Scipio Slataper 26-I. 33729 A

40ENNE offresi per mattina. Piazza Garibaldi 12, portineria. 33753 A

54ENNE civile offresi presso persona sola, tuttofare. Cassetta 12833 A, Unione Pubblicità. 12833 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. PER Trieste, tutta Italia, Colonie, cercansi prontamente cameriere, cuoche, domestiche, governanti, direttrici, segretarie, signorine ottime condizioni. Presentarsi via Torrebianca 24. 33713 B

A. A. A. A. DOMESTICHE, cameriere, cuoche, prestaservizi, ecc.; governanti, direttrici, segretarie, istitutrici, signore, signorine fiducia, cercansi prontamente per Trieste, fuori, colonie. Ginnastica 15. 1000 B

A. CAMERIERA e domestica cercansi prontamente per Genova. Indirizzo Piccolo. 6592 B

CAMERIERA fina, cuoca capace Genova, cameriera Bolzano, domestiche bene cucinare, cameriera semplice cercansi. Zeidler, Machiavelli 7. 33771 B

CAMERIERA perfetta, media età, L. 200 mensili, cerca piccola famiglia. Inutile presentarsi senza lunghi attestati. Indirizzo Piccolo. 33722 B

CAMERIERA sana, capace, cercasi per villa a Fiume, presentarsi con attestati dalle 15-16. Via Conti 24, mezzanino, destra.

CUOCA fina per Genova cercasi. Buoni certificati recenti controllabili necessari. Indirizzo Piccolo. 33752 B

DOMESTICA giovane con attestati, miti pretese, cercasi. Scussa 7-III. 64511 B

DOMESTICA con attestati, che sappia cucinare, cercasi. Tagliapietra 13, porta 2. 33740 B

DOMESTICA cercasi. Rismondo 3-III, scala destra. 64532 B

DOMESTICA stabile cercasi. Via Pitteri 4, rivolgersi portineria. 004418 B

DONNA governo, lavori appartamentino, disposta trasferirsi Milano, cercasi. Scrivere età, referenze: Dott Roselli, Largo Carrobio 2, Milano. 12843 B

PRESTASERVIZI pratica. 60 mensili. Presentarsi 3 pomeridiane. Via Volta 4, Micca. 64539 B

RAGAZZA prestaservizi alcune ore pomeriggio cercasi. Scoglio 7-II destra. 64554 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. COMMESSO calzature, conoscenza tedesco, offresi anche altro. Referenze. Perini, D'Azeglio 20. 64513 C

ACCORDATORE pianoforti, competentissimo, offresi ovunque, vantaggiosamente. Scrivere: Scuola; Vidali 12. [illegible] C

CONTABILE cassiere conoscenza italiano tedesco offresi anche ore. Cassetta 12834 C, Unione Pubblicità. 12834 C

SIGNORINA indipendente, cognizione tre lingue, offresi direttrice, dama di compagnia o qualsiasi occupazione decorosa, anche fuori. Miti pretese. Cassetta 12845 C, Unione Pubblicità. 12845 C

VEDOVA bella presenza, sana, offresi studio avvocatile, donna chiave, tutto fare, in cambio alloggio. Rossetti 41, presso portinaia. 33736 C

17ENNE bravo, qualunque lavoro decoroso offresi. Indirizzo Piccolo. 4422 C

40ENNE ex commerciante, distinto, assiduo, capace, parla italiano, tedesco, sloveno, occuperebbesi qualità magazziniere, piazzista, viaggiatore od altra mansione, presso buona ditta. Ottime referenze, miti pretese. Cassetta 12838 C, Unione Pubblicità. 12838 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. PERMANENTI lire 20, lavoro accurato, ondulazione acqua lire 3. Salone Fiorentino, via Gelsi 11. 64442 CC

A. A. A. A. OROLOGI riparazioni garantite lire 5. Crispi 8. 33776 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa. Murat ti 2. 74 CC

ABITI uomo elegantissimi confezione-fodere 110. Rivolture, riparazioni prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 33713 CC

CAMICIAIA assume ordinazioni su misura pigiama, riparazioni lavoro accuratissimo, prezzi modicissimi. F. Venezian 10. 4421 CC

PERMANENTI garantite durata dieci mesi L. 12 tutto compreso. Salone Pino Servola 47. 12856 CC

RIFORMATURE feltro paglia ultima creazione 3.50. Corso Garibaldi 25, negozio Covelli. 12853 CC

SARTA taglio perfettissimo, confeziona subito mantelli, tailleurs, trequarti ultima moda 40, vestiti eleganza buon gusto 25. Zovenzoni 5-I. 64546 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

AUTISTA meccanico, pratico autocarro, cauzione 2000, cercasi prontamente. Cassetta 12830 D, Unione Pubblicità. 12830 D

BARBIERE lavorante stabile cercasi. Via Giorgio Galatti 24. 64492 D

GARZONE per calzoni cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 64555 D

IMPIEGATO giovane con perfetta conoscenza tedesco, cerca primaria ditta spedizioni. Offerte Cassetta 12795 D, Unione Pubblicità. 12795 D

LAVORANTE barbiere capacissimo cercasi. Brutesco, Carducci 22. 3 64529 D

PARRUCCHIERA anche pratica «Wella» cercasi. Via dell'Istria 44. 33761 D

PASTAIE pratiche cercansi. Pastificio Mullich, via Media 38. 64501 D

RAGAZZA garzona stiratrice cercasi. D'Azeglio 11, Rustia. 0035 D

RAGAZZO apprendista manifatture cercasi. G. Fiorentin, via Istituto 24. 64502 D

RAGAZZO per autorimessa pratico, buoni attestati, cerco. Piazza Evangelica 1. 33777 D

RISCUOTITORE giovane, per visitare clientela privata, con cauzione, cercasi. Presentarsi 11-12. Indirizzo Piccolo. 33767 D

SEGRETARIO sodalizio cerca persona capace disimpegnare delicate mansioni e accettare incarico sino fine maggio. Offerte comprovanti capacità, indicando stato militare e pretese. Cassetta 519 D, Unione Pubblicità. 519 D

Camere mobiliate, pensioni private
Richieste

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 E

CAMERA elegantemente mobiliata, cercasi prontamente, esclusivamente sulle scale, centro. Offerte: Dorsi, Boccaccio 9. 12807 E

STANZA da letto con o senza vitto cerco per moglie e bambino presso famiglia tedesca. Offerte Cassetta 12841 E, Unione Pubblicità. 12841 E

Camere mobiliate, pensioni private
Offerte

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 F

A. A. A. CAMERETTA con vitto affittasi. Mazzini 12 porta 9. 33721 F

A. A. A. LUSSUOSA ingresso libero, pensione. Geppa 15-II. 12854 F

A. A. MOBILIATA volendo vitto 250. Via San Giusto 12-II. 64496 F

A. A. ELEGANTE centro, indipendente, vitto conveniente, affittasi. Trento 1 porta 10. 33741 F

A. A. STANZA mobiliata, ariosa, pulitissima, volendo uso bagno, ingresso semilibero, affittasi presso distinti. Via Udine 20-II, porta 11. 12356 F

A. A. STANZETTA mobiliata affittasi a signorina. XX Settembre 89-III. 33746 F

A. A. STANZE due bellissime, ingresso semilibero, affittansi uso ufficio, lavoratorio o altro. Piazza Borsa 4-II. 64530 F

A. CAMERETTA mobiliata, soleggiata, affittasi. Ruggero Manna 22, porta 3. 64488 F

A. INDIPENDENTE, elegante, vitto completo, 260. S. Michele 26-II, porta 10. 4424 F

A. MOBILIATA indipendente, centralissima, anche giorni, affitta sola, unico. Goldoni 3, spaccio tabacchi. 64493 F

A. MOBILIATA uno-due signori, vitto, affittasi. Torrebianca 29-III. 64499 F

A. MOBILIATA bellissima, soleggiata, comfort, affittasi. Coroneo 17-II sinistra. 33781 F

A. MOBILIATA bella, soleggiata, affittasi 90. Tigor 11-III sinistra. 4423 F

A. MOBILIATA, bella, comodità, presso sola, affittasi a distinto. Canova 9, porta 7. 64549 F

A. MOBILIATA moderna, bellissima, tranquilla, pensiona, affittasi distinto. Machiavelli 19-II sinistra. 64551 F

A. STANZETTA mobiliata affittasi. Crispi 3 porta 19. 64521 F

CAMERA ingresso scale offresi a distinto stabile. Indirizzo Piccolo. 33730 F

CAMERA d'affittare, pulita, indipendente. Via Manzoni 18-III. 64497 F

CAMERINO mobiliato, davanti, soleggiato, affittasi. Canova 21-I porta 8. 64519 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Rivolgersi Via Crispi 72, portiere. 64512 F

ELEGANTE, soleggiata, casa signorile, affittasi distinto. Rossetti 24-II, sinistra. 33743 F

LETTO affittasi donna o ragazza. Donato Bramante 11-V destra. 64494 F

LETTO affittasi donna distinta presso sola. Cavana 14 porta 15. 64547 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi distinti. Molinovento 3 porta 12. 7144 F

MATRIMONIALE comodo cucina anche amici vendesi. Piazza Goldoni 5 porta 13.

MATRIMONIALE comodo cucina affitta persona sola. Via Udine 33, lotto. 64509 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. Piazza Leonardo Vinci 2-I destra. 33754 F

MOBILIATA bellissima, volendo vitto, affittasi 250, compresa cura vestiario, trattamento ottimo famigliare. Via Boccaccio 18-III, Ficca. 64520 F

MOBILIATA una-due persone, vicino Stazione, affittasi. S. Anastasio 10-II. 64548 F

MOBILIATA ariosa, comfort, 90 mensili, affittasi. Media 7 porta 13. 12852 F

MOBILIATA bellissima affittasi prontamente distinto. Rismondo 11-II. 33731 F

MOBILIATA bellissima affittasi prontamente, preferibilmente a ufficiale. Piazza Goldoni 12-II, Bendi. 33724 F

MOBILIATA, comfort, ingresso scale, affittasi. Piazza Neri 3, famiglia Roberto. 33755 F

MOBILIATA affittasi distinto 90 mensili. Commerciale 2-II sinistra. 64503 F

MOBILIATA ingresso scale, prezzo mite, affittasi. Via Udine 49-II porta 10. 33737 F

STANZA mobiliata, grande, centro, eventualmente salottino, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 64534 F

STANZA vuota centralissima, uso ufficio, altra mobiliata semilibera, affittansi. Indirizzo Piccolo. 12348 F

STANZA bella affittasi presso distinta persona francese. Indirizzo Piccolo. 33774 F

STANZETTA bellissima, semilibera, centro, primo, affittasi ufficio. Spiridione 12.

STANZETTA mobiliata pulitissima affittasi. Via Toti 9-III sinistra. 33768 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 G

A. A. A. A. A. COLLEGIO «Cavour». Col 15 marzo apresi un corso per il conseguimento certificato di radioascoltatore di bordo. Informazioni 16-17 giornalmente. 3400 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imeni 14. 33675 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 64489 G

LATINO, greco, altre materie, preparo accuratamente. Corso Emanuele 26-II. 33784 G

PERSONA distinta scambierebbe conversazione italiana, francese, verso tedesco. Indirizzo Piccolo. 64504 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 I

A. A. A. APPARTAMENTI piccoli (80, 90), più grandi, tutti paraggi. Ginnastica 15. 1000 I

A. ABITAZIONI due camere, tutti accessori, casa recente costruzione, affittansi subito 160 mensili. Via Molin a vento 63. 64538 I

A. ABITAZIONE tre camere camerino, tutti accessori, affittasi subito. Campo San Giacomo 19. 64537 I

A. APPARTAMENTI due, tre stanze accessori, case in costruzione viale Sonnino, affittansi giugno. Informazioni Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 33412 I

A. APPARTAMENTI due, tre, quattro stanze, ricchi accessori, stabili in costruzione Foro Ulpiano, dirimpetto Palazzo Giustizia, affittansi 1.o luglio. Informazioni: Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 33419 I

A. APPARTAMENTI tre stanze, accessori, massimo comfort, lusso, stabile nuovo Beccaria 7, affittansi 1.o luglio. Informazioni: Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 33417 I

A. APPARTAMENTO due stanze, bagno, accessori, riscaldamento autonomo, casa nuova, Piccardi 27, affittasi giugno. Informazioni Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 33414 I

A. BARCOLA affittasi appartamento cinque stanze accesori, giardino. Rivolgersi avv. Herrmanstorfer, S. Lazzaro 3. 33760 I

APPARTAMENTI signorili, soleggiati, 2, 3, 5 camere, bagno, dispensa, camerino, cucina, cantina, affittansi. Crispi 42. 33744 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze comfort Sonnino 7, Mirti 7-8, Capello 3, Severo 56-60, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 12856 I

APPARTAMENTI signorili 4-5 stanze, termosifone, affittansi pronto o luglio, via Tagliapietra. Informazioni dalle 15-17. Telefono 86-98. 64339 I

APPARTAMENTI signorili 4-6 stanze, termosifone, affittansi pronto o luglio. Viale Regina Elena 29, tel. 86-98. Informazioni dalle 15-17. 64340 I

APPARTAMENTI signorili 4 stanze accessori terrazze logge giardino, affittansi luglio Trenovia 6. Informazioni dalle 15-17. Tel. 86-98. 64343 I

APPARTAMENTI 4-5 stanze, massimo comfort, bagno installato, casa nuova, vista mare, affittansi. Via Franca 15. 32395 I

APPARTAMENTO 6 stanze accessori, termosifone, due ingressi Battisti 17, affittasi anche uso ambulanza o studio. Informazioni 15-17. Tel. 86-98. 64341 I

APPARTAMENTO 3 stanze accessori Pietà n. 35, affittasi luglio. Informazioni 15-17. Tel. 86-98. 64342 I

APPARTAMENTO affittasi causa partenza. 2 camere, cucina, camerino bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo. Prezzo mi[illegible]

APPARTAMENTO soleggiato, vista, 4 stanze, bagno completo, prezzo mite, affittasi. Via Udine 35. 64491 I

APPARTAMENTO 2 camere, accessori, affittasi. Via Udine 75, telefonare 58-27.

APPARTAMENTO 2 camere, accessori, affittasi prontamente. Conti 30, telefonare n. 58-27. 64508 I

APPARTAMENTO 4 camere, cucina, camerino, uso bagno, ripostiglio, mensili 293 trattabili. Via Galileo 3-I porta 6. 33749 I

BOTTEGA mostra vetrina affittasi lire 61 mensili. 33751 I

BOTTEGHE d'affittare uso barbiere o tappezziere, prezzi irrisori. Giulia 46. 64533 I

CAMERE due, camerino, cucina, pronto, mensile lire 170; una camera, camerino, cucina, mezzanino, II, IV, affittansi via Piccardi. Ginnastica 9, portiere. 000 I

LOCALE uso magazzino o ripostiglio affittasi. S. Francesco 10, corte. 12351 I

MAGAZZINI affittansi. Veltro 5, Polo 3, Udine 53, Crosada 18. 64526 I

MAGAZZINO due fori, posizione centrale, affittasi mensili 150. Beccherie 7. 64543 I

QUARTIERE camera cucina, acqua luce gas, soleggiato, coniugi senza figli, affittasi. Michelangelo 24. 33722 I

QUARTIERE due camere cameretta cucina, comfort, mensili 196.80, affittasi. Guerrazzi 2 A. 64527 I

QUARTIERE due camere e cucina, acqua, luce, gas, parchetti, via Mirti 9, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri n. 23. 64506 I

QUARTIERE 4 camere cucina, bagno, mensili 277.35, affittasi. Bernini 8. 64525 I

QUARTIERI due affittansi con cauzione. S. Luigi 693. 64516 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 L

QUARTIERE 2 camere camerino cucina, cercasi paraggi Stazione Centrale. Indirizzo Piccolo. 33735 L

QUARTIERE camera cucina accessori cercasi aprile, disposto cauzione. XX Settembre 12-I. 64514 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 M

A. A. VOLPI argentate, azzurre, polari, pelli guarnizioni. Devidè, Imbriani 9-II. 12819 M

APPARECCHI radio, alcuni, facilitazioni di pagamento, vendonsi. Carducci 23, Pieri. 64523 M

CARROZZELLA molleggiata, fonda, moderna, ottimo stato, vendesi. Scuola Nuova 2, terzo. 00126 M

GRAMMOFONO originale «Angelo», potente, perfetto, dieci dischi, occasionissima. Fonda. Slataper 24. 64524 M

MACCHINA maglieria 12/100, tagliacuce, nuove, vendonsi occasione. Vincenzo Bellini 13, negozio maglierie. 64550 M

MACCHINA Singer seminuova perfettissima vendesi causa partenza. Canova 22 pianoterra. 33765 M

MACCHINE cucire Necchi, altre Singer 140, altre germaniche 30% sconto, piccole rate. Natale, Battisti 12. 33796 M

RADIO Irradio Italico ultima creazione, onde medie corte, lire 725. Commerciale 33, telefono 64-44. 33757 M

REGOLATORE e bollitore vendonsi. Rigutti 3, primo. 64518 M

SPARHERD quasi nuovo vendesi. XX Settembre 31-II. 64515 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 N

MADREVITE da 1/2 fino a 2 pollici compero, occasione. Skerl, via Zudecche 2. 64535 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

ANTICHITA' cassapanche, stampe Roma, vendonsi a prezzi di liquidazione. Demarchi, via Mercato Vecchio 3. 33770 NN

APPROFITTATE! matrimoniali 880, 1200, 1300, 1400! Salotto 550! Crispi 39. 33725 NN

CAMERE matrimoniali moderne, cucine, vendonsi. Facilitazioni pagamento. Ferriera 28, falegname, corte. 33762 NN

MATRIMONIALE bellissima, lavorazione garantita, vendesi prezzo d'occasione. Manzoni 20. 7143 NN

MATRIMONIALE lussuosa, nuova, stile 900, vendesi. Indirizzo Piccolo. 64545 NN

PIANINI, pianoforti nuovi e ottime occasioni, vendonsi, scambi, facilitazioni. Deposito, corso Garibaldi 13, I. 76 NN

PIANINO germanico perfetto vendesi causa trasloco, occasione. Indirizzo Piccolo. 33772 NN

PIANINO originale germanico, rinomato, vendesi grande occasione. Commerciale 13, secondo. 33782 NN

PIANINO corde incrociate, piastra metallica, vendesi. Via Fabio Sebero 68-III, Minussi. 33745 NN

PIANINO germanico quasi nuovo vendesi occasione. Machiavelli 28-I destra. 33696 NN

PIANINO perfetto tedesco vendesi occasione. Via Cologna 14-III interno. 33739 NN

STANZA pranzo lussuosa finissima, noce Caucaso, vendesi occasione. Tarabochia 6.

SUSTE imbottite 70, ottomane, poltrone 90, prezzi bassissimi. Bosco 22. 33780 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. COMPERO oro, argento, diamanti, orologi, dentiere, corone, monete. Disimpegno biglietti Monte. Oreficeria Polvi, via Mazzini 46. 138 O

A. A. ARGENTO oro orologi brillanti corone, dentiere, acquisto scambio, disimpegno polizze. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 12579 O

ACQUISTO oro, corone, dentiere, disimpegno polizze. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 76 O

BOTTIGLIE, casseforti, comperansi, vendonsi; damigiane, fiaschi. Coen, via Pane, telefono. 486 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

LAVORO domicilio ore libere offriamo tutti ovunque. Scrivere: «Manis», Roma. 5209 P

PER le provincie venete affiderebbesi a persone aventi massima serietà e solide garanzie la vendita, in proprio come rappresentante escluso o viaggiatore, delle candele americane per motori a scoppio Super-Leader. Rivolgersi Casaleggi e C., via Valtellina 6, Milano. 5210 P

PIAZZISTA introdotto drogherie, bar, cercasi verso fisso provvigione. Indirizzo Piccolo. 64544 P

Automobili, biciclette, accessori
Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ASSORTIMENTO auto occasione, sempre disponibili: grande garage Roma, tel. 6820. 12497 Q

AUTONOLEGGIO «Unita Fortior», noleggia diverse «Balilla». Polonio 3, tel. 68-94. 33763 Q

«BALILLA» diverse noleggio. Garage Euro[illegible]

[illegible]

521 5 7 posti, 509 spider «Balilla» vendonsi. Piazza Evangelica 1. 33778 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

CINEMATOGRAFO lavoro garantito vendesi causa altri impegni, occasione. Indirizzo Piccolo. 12850 R

DITTA cerca persona disponga 5-7000, sovvenzionare, garantito utile mensile 400. Cassetta 12947 R, Unione Pubblicità.

FRUTTA erbaggi acquisto se occasione. Piazza Scorcola 3, negozio. 33750 R

IMPIEGATO stabile cerca urgente tremila; restituisce 3200. Scrivere Cassetta 12846 R, Unione Pubblicità. 12846 R

LIRE 2000-5000 cerco, buon interesse, garanzia. Indirizzo Piccolo. 12844 R

NEGOZIETTO mercerie, cartoleria, vendo miglior offerente causa partenza. Indirizzo Piccolo. 33770 R

PISTORIA avviata, buona posizione, spese minime, vendesi. Caffè Fabris, banco. 64552 R

SOCIA con capitale per trattoria, nubile, media età, cercasi. Cassetta 12831 R, Unione Pubblicità. 12831 R

TRATTORIA uso spaccio vini, consumo medio 90 litri al giorno, spese miti, cedesi. Offerte Cassetta 12837 R, Unione Pubblicità. 12837 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASETTA 4 stanze, comfort, campagna o senza, vendesi. Indirizzo Piccolo. 64498 S

CASETTE 4, una nuova, quartieri 11, rendita 8000, vendonsi causa trasloco 48.000. Indirizzo Piccolo. 33783 S

FONDO d'angolo in eccellente posizione, soleggiata, vicino tram 1200 mq. vendesi. Cassetta 12808 S, Unione Pubblicità.

[illegible]

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

RICCO matrimonio tutti sollecitamente rea[illegible]

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

A rate da lire 5 in poi: vestiario, [illegible]

Il giorno 11 corrente si è spento

l'avv. dott. PAOLO REISER

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio, profondamente addolorati, la moglie **Hedda von Ulreich,** la figlia **Paoletta** col marito **Bruno Costantini** e la sorella **Maria** ved. **Bisio.**

Trieste, 13 marzo 1935-XIII.

Il **Consiglio Direttivo,** il **Consiglio Generale** e la **Direzione Generale** della **Riunione Adriatica di Sicurtà** annunciano con profondo dolore l'improvvisa dipartita dell'avvocato

PAOLO REISER

da lunghi anni altamente stimato Consulente legale dell'Istituto, apprezzato ed amato Collega, dal 1922 nel Consiglio Generale e dal 1933 nel Consiglio Direttivo della Società.

Trieste, 11 Marzo 1935 - XIII.

Le INDUSTRIE FEMMINILI partecipano con dolore la morte del loro prezioso Consigliere

avv. PAOLO REISER

L'11 corr. spegnevasi improvvisamente

CARLO CIBIC

d'anni 21

Con profondo dolore ne dànno il triste annunzio i genitori, i fratelli, le sorelle e parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 13 corr. alle ore 16 dalla casa di Prosecco n. 213.

Trieste-Prosecco, 12 marzo 1935 - XIII.

La nostra adorata

ELISA IURAS ved. PAVANELLO

non è più.

I dolenti figli **POMPEO** con la moglie **SANTINA MIONI,** cap. **ENEA,** il fratello **GIOVANNI** (assente), la sorella **ALBINA** e la nipotina **ALDA** dànno comunicazione di tale irreparabile perdita a tumulazione avvenuta.

Trieste-Pola, 13 marzo 1935 - XIII.

Oggi rese la sua bell'anima a Dio, munita dei carismi di nostra S. Fede e confortata dall'affetto dei suoi cari

MARIA ROMAN nata MILOCANOVICH

d'anni 59

Ne dànno il triste annuncio i figli **NINO** e **LENY,** la nuora **MIUTTA PRIVILEGGI,** il genero **UMBERTO DARI,** i nipoti **ENNIO, ROMANO, MARISA** e i parenti tutti.

La diletta salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Fontane il giorno 13 corr., alle ore 16.

Fontane-Parenzo, 12 marzo 1935 - XIII.

SALVATORE PIACENTINI

coronava con una morte serena la sua vita laboriosa ed intemerata.

Il fratello **ing. GIUSEPPE** con la moglie e figli, la nipote **CARLA MLADINEO** col marito e tutti gli altri congiunti, nel dare comunicazione del decesso, a tumulazione avvenuta, ricordano con profonda riconoscenza il medico primario dott. Cofieri, le suore e le infermiere dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 12 marzo 1935 - XIII.